

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna, Firenze & C.

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

SUL CAMPO GIOCANO GLI ALTRI, MA LA COPPA L'ABBIAMO FATTA NOI - A PAGINA 19

Quelli che a Bra tifano ai Mondiali

Le comunità marocchine e senegalesi di Bra sognano l'impresa

IL FONDO
di Claudio Bo

Il genio e il sesso

O rmai l'intelligenza artificiale ha invaso le nostre vite. Probabilmente le condiziona nei consumi, nelle abitudini, nello studio e nel lavoro. Anche nei tremendi scenari di guerra, che ogni giorno cambiano e si accavallano, sembra di assistere ad una sorta di arbitrio calcolato. Rasserenatevi, però, non voglio parlare di questo e non voglio impartire una lezione sulla AI. Franca-mente si tratta di un campo che ignoro per cui non potrei mai svelarvi i meccanismi reconditi di una quotidianità sempre meno nostra. Potrei raccontarvi le mie sensazioni, che magari sono simili alle vostre. Ad esempio quando vi capita di parlare o scrivere di un argomento e, poco dopo, su Google, vi appare un'offerta o una notizia relativa proprio all'argomento in questione. Sarà un caso, ma personalmente sono infastidito come se vivessi nel mondo di Orwell.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



Carabinieri da Bra a Cuneo - A PAGINA 13

Grande festa dell'Arma



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Intelligenza artificiale e sesso

Ora, però, vorrei limitarmi a riflettere su alcuni approfondimenti che analizzano il mutare dei costumi di fronte all'uso della AI.

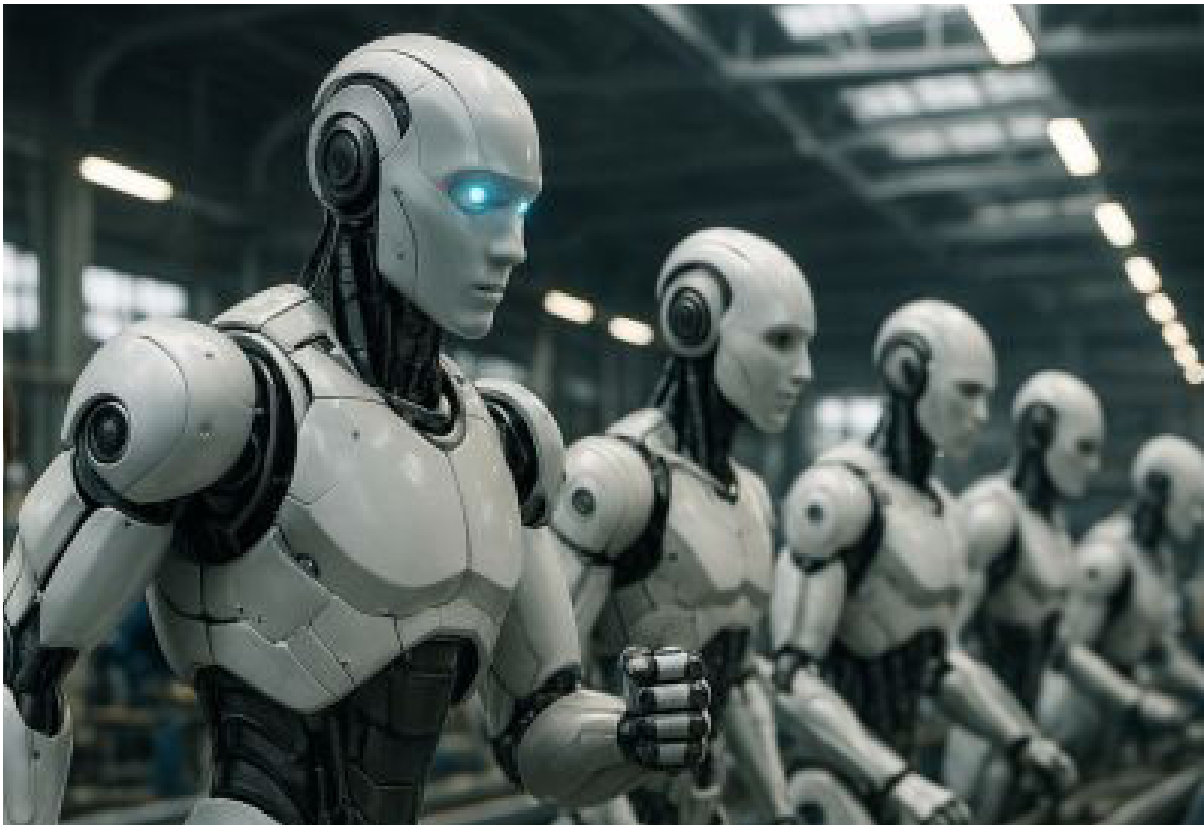
Il primo sconfina quasi nel ridicolo scoprendo che AI sbaglia e non poco. Si tratta del rapporto tra intelligenza artificiale e cultura realizzato da "Libreriamo", il principale media digitale dedicato ai consumatori di cultura, basato sull'analisi di quasi 1.500 interazioni con sistemi di intelligenza artificiale generativa, nel quale si evidenzia come 2 risposte su 10 contengano errori grossolani o addirittura attribuzioni palesemente errate, mentre oltre 4 risposte su 10 rientrano nella categoria dei contenuti "plausibili".

Devo dire che la cosa non mi dispiace, ma lo studio che mi incuriosisce di più riguarda il rapporto fra IA e sesso.

Si tratta della prima indagine italiana su AI e vita intima realizzata dall'Istituto di ricerca francese Discurv per Xlovecam, colosso dell'in-

trattenimento per adulti: esattamente metà del loro campione non considera una relazione con un'AI un vero tradimento, ma oltre 8 su 10 ammettono che si sentirebbero a disagio se il proprio partner lo facesse. Un dato che ne nasconde un altro. Questo comportamento esiste ed è diffuso. Penso sia qualcosa di diverso dalla pornografia. Con l'irruzione di internet nel quotidiano, il consumo di contenuti pornografici è aumentato vertiginosamente, semplicemente per la maggiore disponibilità e per la facilità di utilizzo.

Anche in quel caso la visione di film a luci rosse veniva raramente percepita come una forma di tradimento, semmai era considerata una trasgressione solitaria. Ma qui ci troviamo in una realtà del tutto diversa, una sorta di mondo virtuale in cui si scopre che più della metà dei soggetti chiede consigli sentimentali alla AI più o meno abitualmente, e quasi 4 su 10 hanno già avuto o vorrebbero un'interazione sentimentale con un



chatbot o un avatar.

In realtà questi dati vanno presi con le molle perché il campione, pur rappresen-

tativo, è di sole mille persone. Del resto mi è difficile pensare che così tanta gente voglia sperimentare que-

sto tipo di rapporto finendo per confondere i piani fra reale e virtuale.

Eppure in questo mondo di solitudini grigie e aspettative frustrate il rapporto con un "altro" sempre disponibile a risponderti, magari anche a compiacerti, ma sostanzialmente autonomo, capace di sorprenderti, divertirti e intrigarti, può essere appagante. Si tratta di un tipo di relazione che potrebbe anche essere complessa e originale, anche perché AI si nutre delle informazioni che riceve e le elabora a modo suo creando una controparte dinamica e dialettica, con una sua personalità e una sua cultura, talvolta compiacente, talvolta oppositiva. Nonostante questo, per quando il rapporto sia dinamico, l'aspetto più confortante è che apparentemente non si rischia nulla e ci si può disimpegnare in qualsiasi momento. Ho scritto "apparentemente" perché non sono sicuro che questo gioco non finisca per coinvolgere emotivamente e psicologicamente il protagonista umano. Non a caso il tema del tradimento è stato proposto dallo studio come rilevante. Quanto si sottrae al partner?

Marito o moglie che sia? Quanto ci si sottrae ad una vita emotiva e affettiva insieme agli altri?

Un amore, per quanto virtuale, ghermisce sempre l'anima. Una relazione ingombra comunque la mente, magari ci rende ancor più distratti dalle persone che ci circondano: coniugi, figli, parenti, amici.

Insomma "l'altro" può anche costituire un rifugio dallo stress e la porta per un altro dove non esiste il tedio delle relazioni problematiche, dove essere protagonisti, dove amore, amicizia, passione e disinganno si formano e dileguano a piacimento. Forse il rapporto di coppia, spesso in crisi, patisce proprio questa indisponibilità a confrontarsi, mentre l'avatar ce lo chiede solo se lo vogliamo. Oppure alla fine AI viene lasciata libera creando un universo problematico seppure onirico? Un universo dove spendere sentimenti, energie, intuizione, intelligenza e malizia come mai si era fatto, un universo migliore dove noi siamo migliori.

Immaginate quante implicazioni ha questa realtà virtuale. Quanto può influire sull'esistenza, quanto può

stravolgere la vita, specialmente quando si deve tornare alla realtà.

"L'AI sta già cambiando il modo in cui gli italiani vivono amore e sessualità, spesso in modo silenzioso" Commenta infatti Marco Forastieri, marketing director di Xlovecam.

Quello che sorprende dall'indagine è il fatto che AI sia già considerata dagli intervistati un valido aiuto per migliorare la vita intima, per quanto riguarda il desiderio, l'esplorazione sessuale, la fiducia in se stessi. Meno, invece, per quanto riguarda la dimensione affettiva, anche se 1 intervistato su 3 (33%) crede che un'AI possa suscitare un vero sentimento di attaccamento, ma solo il 17% pensa che possa un giorno davvero sostituire un partner affettivo.

Il fatto che quasi 4 intervistati su 10 ammettono di aver già avuto o di volere sperimentare un'interazione sentimentale o sessuale con un chatbot, un avatar o un robot: il 12% ha già avuto una conversazione intima, il 6% una vera interazione sessuale, il 19% dichiara di non averlo ancora fatto ma di volerlo fare, dimostra però che le probabilità che l'IA possa diventare un affetto alternativo ci sono, magari prefigurando un futuro in cui questo sarà il tipo di relazione dominante.

Quello che talvolta propone la letteratura fantascientifica: realtà distopiche, algide, spersonalizzate dove l'individuo vive solo pienamente nella realtà virtuale, mentre nella società si aggira nell'ombra della desolazione. Consessi umani amorfi come i lotofagi pronti a delegare altrove ogni responsabilità. La fantascienza descrive dittature robotiche e assolutismi fanatici con sudditi ossequianti perché drogati dall'altrove.

Auguriamoci che non sia così perché la sessualità è alla base dell'esistenza ed è piena quando si esprime nella dialettica della vita. È vero che vive anche di fantasia, ma non può naufragare nel nulla.

Claudio Bo

Immagine AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Violenze da bloccare

Sta lievitando un brutto impasto: è un miscuglio esplosivo di varie e pericolose violenze. C'è nella cronaca d'ogni giorno: storie di coltelli, parole urtate, insulti beceri e paure vere.

A Milano, bande di giovani sbandati accoltellano un ragazzo di origine salvadoregna nella stazione Certosa e rilanciano la tragedia delle cosiddette "pandillas", cioè bande giovanili. A Roma, la stazione Termini e le aree limitrofe (come via Giolitti, via Marsala e piazza dei Cinquecento) sono spesso al centro di microcriminalità, pestaggi immotivati, aggressioni a sfondo razziale e rapine. A Torino, finora, solo l'impegno delle parrocchie che, con coraggio, spostano i campi da gioco in mezzo alle strade, frena gli scontri con il coltello. A Bari, un ragazzino è stato aggredito e picchiato mentre era seduto sulla Muraglia. Aveva guardato nel posto sbagliato. I casi sono decine, forse centinaia.

È inutile, ora, chiedersi di chi sia la colpa: scuola, genitori, comuni assenti, luoghi di incontri cancellati, biblioteche chiuse, campi sportivi pieni d'erbacce. Miopia della politica, errori di chi costruisce educazione. Questa è la realtà. Ed è preoccupante. Basta parlare con nipoti e figli che, ogni giorno, vanno a scuola. Per fortuna, stanno rinascendo gli oratori, ma è solo l'inizio di un lungo cammino che giovani e bravi operatori sportivi, culturali, sacerdoti hanno avviato con una ritrovata sensibilità di tanti, Chiesa compresa. E questa è la risposta alla situazione creata dalle bande giovanili (e non), formati nell'assoluta indifferenza dei politici che, di volta in volta, evi-

dentemente, pensavano forse a nuove norme elettorali. Ma ecco l'altra pagina: aggressioni agli anziani, valanghe di truffe, paura a passeggiare in centro, a Torino come a Roma o Cuneo.



Mai da soli, meglio accompagnati. Ma non siamo nel far west o nella casbah più incontrollata! Il problema della sicurezza (per favore non si parli di reale e percepita) non è di destra o di sinistra, ma è un problema da affrontare senza il paraocchi.

Che dire delle devianze di parte delle tifoserie: l'ultimo derby Ju-

ve-Toro ne è la plastica rappresentazione con feriti anche gravi.

Resta la politica, mai così litigiosa, insultante, tranchant. Basta scorrere i social. E la campagna elettorale è appena iniziata. Ricordiamo papa Francesco: «Scusi, grazie». E lo dice anche Leone XIV. A tutto s'aggiunge il livore che, insieme al rancore, appesantisce situazioni già gravi, difficili, complesse. Ci sono i lavori "sottopagati", il "lavoro povero", "l'ascensore sociale fermo". Ci sono disuguaglianze, contraddizioni ed ingiustizie.

Infatti, le cronache registrano un forte aumento degli scontri verbali soprattutto sui temi del lavoro, della manovra economica e delle riforme istituzionali, portando le diverse fazioni troppo spesso a scambiarsi accuse violente, irrispettose, bestiali. È così in paesi e città, tra spadroneggiamenti esagerati di egoismo, corsa a chi ha di più, con guerre criminali tra poveri come dimostrano i braccianti uccisi in Calabria. Attenti al lupo? No, semplicemente non è normale.

Perché, quando evaporano i punti di riferimento, cresce soltanto la rabbia. Quando ti rubano (succede a Pinerolo) la borsa della spesa; quando per strada, in troppi, si muovono come degli onnipotenti padroni, girano senza frecce, vuol dire che il "patto" firmato 80 anni fa, nell'ora della responsabilità, dai "padri d'Italia", comunisti, ex fascisti, democristiani, liberali, socialisti, repubblicani sta scricchiolando. Se così è, non è certamente bello, soprattutto per chi verrà dopo. Viva l'Italia, anche quella che verrà.

ARGOMENTANDO

Lo scherzo del destino

Pierpaolo Faccio

È stata la sorte a volere a tutti i costi il 1958 come anno per farmi vedere la luce. Ne sono più che convinto. Quella sciagurata ha pensato che in questo modo sarei stato troppo piccolo per le ribellioni giovanili del Sessantotto e troppo grande per la X Generation prossima ventura. Un susulto et voilà, eccomi nato proprio a fine Settembre, il Trenta, in un mattino in cui piansi di rabbia, perché capii la beffa della Fortuna. Diventai un bambino bugiardo e molte volte pensieroso; poi, verso i dodici, tredici anni, mi piacquero le sigarette rubate a mio padre e le ragazze, che iniziavi a corteggiare inutilmente: ero magro e brutto, e quelle che mi piacevano avevano diciotto, vent'anni. Io, invece, ero ancora con i pantaloni corti! Ricordo un Luglio a Limone Piemonte con una splendida, fantastica ragazza sedicenne e genovese, che mi fece ascoltare "Acqua azzurra acqua chiara" di Lucio Battisti al juke-box del bar sotto i portici e mi diede un bacio, freschissimo di labbra. Le dissi che volevo fidanzarmi con lei; mi rispose che ero un bambino, non se ne parlava proprio. Poi rise e mi accompagnò a casa.

Certo che poi sono diventato grande, ci mancherebbe! Ma ancora adesso che ho sessantasette anni mi sento stupidamente fuori tempo e fuori posto. Chissà perché ... Magari è stato **lo scherzo del destino**, che però non è ancora finito.

CELEBRATI I BATTUTI BIANCHI, LA SALSICCIA DI BRA E I 400 ANNI DELLA CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Bra ha onorato la sua storia: la Quarta Cena della Fratellanza

Sabato 6 giugno 2026, la città di Bra ha vissuto una serata di straordinaria intensità culturale e simbolica. La **Quarta Cena della Fratellanza**, appuntamento ormai radicato nel cuore della comunità, si è trasformata quest'anno in un vero e proprio omaggio alla storia cittadina, intrecciando tre fili preziosi: la tradizione dei **Battuti Bianchi**, l'eccellenza gastronomica della Salsiccia di Bra e il prestigioso anniversario dei **400 anni della consacrazione della Chiesa della Santissima Trinità**. La Chiesa della Santissima Trinità, consacrata nel **1626**, rappresenta uno dei più importanti simboli spirituali e artistici della città. Edificata nel cuore del centro storico, è da quattro secoli custode silenziosa di fede, arte e memoria collettiva. Le sue mura raccontano la storia di generazioni di braidesi, dei loro momenti di devozione, delle loro speranze e delle loro fragilità. Celebrare i 400 anni della sua consacrazione significa rendere omaggio non solo a un edificio, ma a un'eredità culturale che ha attraversato guerre, trasformazioni sociali, rinascite e nuove visioni di comunità. Protagonisti della serata sono stati i **Battuti Bianchi**, confraternita storica che da secoli rappresenta un pilastro della vita religiosa e sociale braidese. La loro presenza, discreta ma costante, ha accompagnato la città nei momenti più delicati della sua storia, offrendo sostegno, solidarietà e un esempio di dedizione civica. La Cena della Fratellanza nasce proprio per ricordare e valorizzare questo ruolo: un gesto collettivo che unisce passato e presente, memoria e gratitudine. Accanto alla dimensione spirituale e storica, la serata ha celebrato una delle eccellenze più amate del territorio: la **Salsiccia di Bra**, prodotto unico nel panorama gastronomico italiano, simbolo di qualità, tradizione e artigianalità. Grazie alla collaborazione con il progetto **Bra's**, la Cena della Fratellanza ha offerto un percorso culinario che unisce radici e innovazione. Le ricette create per l'occasione hanno raccontato la storia di un prodotto che ha saputo attraversare i secoli mantenendo intatta la sua identità, diventando ambasciatore del territorio nel mondo. «La Quarta Cena della Fratellanza, organizzata dalla associazione ab-BRAccIAMO non è un semplice evento conviviale: è un rito civile, un momento in cui la comunità si riconosce, si ritrova e si rinnova. È un invito a guardare alla propria storia con orgoglio e al proprio futuro con responsabilità - spiega il direttore di Ascom Bra e del Consorzio di tutela della Salsiccia di Bra Luigi Barbero - Celebrare i 400 anni della Santissima Trinità significa ricordare ciò che siamo e da dove veniamo. I Battuti Bianchi, la Salsiccia di Bra e Bra's



La Chiesa della Santissima Trinità

Spiegano i confratelli dei Battuti Bianchi: «L'edificio che ammiriamo oggi fu iniziato nel 1618, per offrire una sede all'ordine del tempo, che in quegli anni contava fino a 1800 confratelli. I lavori principali della struttura si conclusero nel 1626 e la sua apertura al culto data proprio 5 giugno di quell'anno. La chiesa presenta una struttura a navata unica, con pianta rettangolare, tipica delle chiese confraternali nate per favorire l'acustica e la coesione durante le assemblee e le funzioni». Al suo interno si possono ammirare i bellissimi stucchi realizzati dai fratelli Domenico e Pietro Beltramelli (artisti originari del luganese ma attivi a Savigliano, mentre sulle pareti e sulle volte hanno lavorato nel tempo alcuni dei più importanti esponenti della pittura piemontese e locale, da Sebastiano Taricco a Michele Antonio Milocco, da Pietro Paolo Operti a Charles Dauphin per giungere anche ad Agostino Cottolengo, fratello del santo braidese. Completano gli arredi sacri il pregevole gruppo ligneo della «Resurrezione di Cristo», opera del celebre scultore torinese Stefano Maria Clemente e uno splendido Cristo attribuito a Carlo Giuseppe Plura, uno dei grandi maestri della scultura in legno del Settecento piemontese.

rappresentano tre volti della stessa identità: spirituale, culturale e gastronomica. Riunirli in una sola serata è un gesto di gratitudine verso la nostra città e verso chi, nei secoli, l'ha resa ciò che è oggi». Un appuntamento vissuto con grande partecipazione da oltre 250 braide-

si che hanno preso parte alle celebrazioni in grado di unire storia, gusto, memoria e comunità in un'atmosfera unica di condivisione autentica, un'occasione per celebrare insieme un anniversario che appartiene a tutti.

Nelle foto alcuni momenti della giornata

BRAS

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA
del formaggio, del pane e del riso di Bra

17-20 SETTEMBRE 2026



L'opera ormai è stata realizzata e i soldi dei cittadini sono stati spesi. Ma questo non significa che si debba continuare a utilizzare un sistema che, per gran parte della giornata, crea più problemi che benefici». È la posizione del consigliere del polo civico Bra Domani, Davide Tripodi, che torna a chiedere all'Amministrazione comunale una revisione immediata del funzionamento del semaforo pedonale tra la stazione e piazza Roma.

«Il semaforo va acceso solo negli orari di effettiva necessità, in concomitanza con l'arrivo dei treni, soprattutto nelle fasce di ingresso e uscita degli studenti, quando si concentrano i maggiori flussi pedonali. Tenerlo sempre in funzione significa creare inutilmente traffico, code e inquinamento, oltre a peggiorare la situazione quando il rosso coincide con la chiusura del vicino passaggio a livello» - aggiunge Tripodi.

Sulla stessa linea interviene anche il consigliere Sergio Panero: «Non si può ignorare il disagio quotidiano di chi percorre quel tratto di stra-

SPEGNETE QUEL SEMAFORO!



Il Polo Civico chiede di non attivare il semaforo presso la Stazione di Bra, in buona parte del giorno in cui non serve a nulla

da. Se uno strumento pensato per migliorare la sicurezza finisce per penalizzare la viabilità senza un reale beneficio nelle ore di scarso utilizzo, è doveroso rivederne la gestione. Amministrare significa anche avere il coraggio di correggere una scelta quando l'esperienza dimostra che non sta funzionando».

I consiglieri del polo civico Bra Domani, insieme al loro coordinatore Dario Pacotto, chiedono all'Amministrazione di intervenire senza ulteriori rinvii: «Spegnerne il semaforo quando non serve è un atto di buon senso. Continuare a ignorare i disagi quotidiani di cittadini e automobilisti significa ostinarsi a difendere una scelta sbagliata invece di avere il coraggio di correggerla».

Dal 25 giugno al 13 agosto otto appuntamenti nel cortile di Palazzo Traversa (di cui uno speciale)

A Bra l'estate vuol dire Cinema all'aperto

Torna anche per il 2026 uno degli appuntamenti più graditi dell'estate braidese. Si tratta della rassegna "Cinema all'aperto", che dal 25 giugno al 13 agosto porterà il meglio della cinematografia con-

temporanea nell'arena di Palazzo Traversa, in via Parpera 4. Sono in programma otto appuntamenti, di cui uno speciale ad ingresso gratuito. Si parte il 25 giugno con La Grazia, film di Paolo Sorrentino che racconta i di-

lemmi morali del Presidente della Repubblica Mariano De Santis negli ultimi mesi del suo mandato: il primo riguarda la richiesta di grazia per Isa Rocca che ha fatto fuori il marito nel sonno dopo essere stata a lungo maltrat-

tata e per Cristiano Arpa, che ha ucciso la moglie malata di Alzheimer. Il secondo: non sa se firmare o no la legge sul diritto all'eutanasia.

L'appuntamento successivo è per il 2 luglio con Le cose non dette di Gabriele Muccino: Carlo ed Elisa sono una coppia affermata che, insieme ad alcuni amici, parte per un viaggio in Marocco nel tentativo di ritrovare leggerezza e nuovi equilibri. Ma tra tensioni mai risolte, desideri nascosti e fragilità emotive, il viaggio finisce per mettere in discussione rapporti e certezze.

Il 9 luglio sarà la volta de I colori del tempo di Cédric Klapisch. Quando una grande famiglia eredita una vecchia casa abbandonata in Normandia, quattro lontani parenti iniziano a ricostruirne la storia attraverso lettere, fotografie e oggetti dimenticati. Le loro ricerche li conducono nella Parigi di fine Ottocento, sulle tracce di una misteriosa antenata. Si prosegue il 16 luglio con il film di Riccardo Milani La vita va così, che racconta di Efisio Mulas, anziano pastore che vive in una casa sul magnifico mare della Sardegna del Sud, pascolando le sue mucche sulla spiaggia, che rifiuta di vendere la dimora fatiscente che era di suo padre e di suo nonno nemmeno di fronte ad una irrinunciabile offerta di un gruppo immobiliare milanese che vuole costruire un resort a cinque stelle ecosostenibile.

Mercoledì 24 luglio si terrà la proiezione speciale di Slow Food story, il lungometraggio di Stefano Sardo che racconta la storia di Slow Food, nato dall'intuizione visionaria di Carlo Petrini e di un gruppo di amici decisi a difendere il valore del cibo "buono, pulito e giusto". Attraverso immagini, testimonianze e ricordi, il documentario racconta la crescita di un movimento diventato internazionale. Un viaggio appassionato tra gastronomia, cultura, territorio e convivialità. Ingresso gratuito.



Il 30 luglio verrà invece proiettato Hamnet, pellicola nella quale Chloé Zhao racconta la morte del figlio di Shakespeare dal punto di vista della moglie Anne, fonte di dolore e ispirazione per la nascita di "Amleto". Il film ha ottenuto 8 candidature e vinto un premio ai Premi Oscar, 6 candidature e vinto 2 Golden Globes, 11 candidature e vinto 2 BAFTA. Spazio quindi all'animazione con Zootropolis 2, in programma per il 6 agosto. Gli agenti Judy Hopps e Nick Wilde tornano a indagare tra i quartieri di Zoo-

tropolis, alle prese con un nuovo caso che minaccia l'equilibrio della città. Tra inseguimenti, colpi di scena e nuovi personaggi, i due dovranno imparare ancora una volta a fidarsi l'uno dell'altra. La rassegna si chiude il 13 agosto con Sentimental value di Joachim Trier, un intenso dramma familiare sul peso dei ricordi, sui rapporti irrisolti e sul potere del cinema di trasformare il dolore in racconto. Il film ha ottenuto 8 candidature e vinto un premio ai Premi Oscar, 7 candidature e vinto un premio ai Golden Globes, 8 candida-

ture e vinto un premio ai BAFTA, 8 candidature e vinto 7 European Film Awards. È stato anche premiato al Festival di Cannes. L'inizio delle proiezioni è previsto per le 21.30. L'ingresso costa 3 euro (con la sola eccezione di Slow Food story) e i posti sono limitati: si consiglia la prenotazione all'Ufficio Cultura e Manifestazioni, chiamando il numero 0172-430185 o scrivendo a t u r i s m o @ c o m u n e . b r a . c n . i t.

In caso di pioggia le proiezioni si terranno all'Auditorium "G. Arpino", in largo della Resistenza. (rb)

la tua **SCUOLA**,
il tuo **futuro**

♥ ♥

★ **GRAFICA DIGITALE**
✓ **ALBERGHIERO**
✓ **BEAUTY**
✓ **TECH**

da quest'anno
diploma di maturità
al 4° anno
SU ALCUNI CORSI

uro opportunità creatività competenza futuro opportunità competenza f

apro»» !!

tanta
PRATICA e laboratori
possibilità di
ERASMUS all'ESTERO
dal 2° o dal 3° anno
STAGE in azienda
dispense e libri inclusi
Corsi GRATUITI*

ad Alba

scuola.aproformazione.it - per info 0173.28.49.22
*corsi non ancora presentati - corsi in attesa di approvazione e finanziamento

Il cinema come bussola critica

Si è conclusa tra gli applausi nel tardo pomeriggio del 4/6/2026 il momento di restituzione del Progetto Cinema, che ha visto l'aula magna del Liceo Giolitti GANDINO di Bra, gremita da ragazzi e genitori uniti dall'orgoglio per i lavori presentati. Il percorso è stato guidato con straordinaria passione dal professor Fabio Mancari, docente di filmografia, che è stato un supporto fondamentale e un collante logistico e umano insostituibile per gli studenti, accompagnandoli dalla sceneggiatura al montaggio.

I frutti di questa collaborazione hanno entusiasmato il pubblico. Le classi 2ªE e 1ªD hanno proiettato due intensi short-video di recensione critica dedicati a The Truman Show e Il diritto di contare. Subito dopo, la sala ha celebrato il trionfo nazionale dei gruppi «Brights» e «Batussi», che con i loro cortometraggi hanno conquistato il primo posto al prestigioso concorso «Le Olimpiadi della Cultura e del Talento».

Al di là dei premi, l'evento ha evidenziato il valore formativo del progetto. In un momento storico dominato dai social, educare i ragazzi alla Visual Literacy (l'alfabetizzazione all'immagine) è una necessità fondamentale. Capire come si costruisce un filmato è l'unico modo per sviluppare il pensiero critico e difendersi dalle trappole dei fake video e della manipolazione visiva. Complimenti a tutti i ragazzi e un grande ringraziamento al prof. Mancari per aver reso possibile questa bellissima pagina di scuola.

Il progetto è stato coordinato dalla professoressa Annalisa

Intitolata area verde alla staffetta partigiana Malvina Garrone Ronchi della Rocca

Bra ha celebrato la Repubblica

La Città di Bra ha celebrato l'ottantesimo anniversario della Repubblica italiana, con un programma di iniziative che ha unito riflessione storica e memoria locale. Le celebrazioni sono iniziate nella mattinata del 2 giugno in Municipio, con l'incontro "Che genere di Democrazia. Ottant'anni di voto e di donne", alla presenza dell'antropologa Eleonora Pinzuti. Nel pomeriggio si è svolta la tradizionale cerimonia pubblica con gli interventi delle Autorità e l'accompagnamento musicale dell'Istituto civico musicale «Gandino». In questo contesto di valorizzazione della memoria è rientrata l'intitolazione dell'area verde nei pressi dell'ex ospedale (tra viale Madonna Fiori e via Brizio) a Malvina Garrone Ronchi della Rocca, celebre staffetta partigiana di origini brai-



desi. L'iniziativa si inserisce anche nell'ambito della proposta della Regione Piemonte volta a valorizzare le figure femminili nella toponomastica locale: un gesto simbolico ma significativo, a 80 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia, per rendere visibile nello spazio pubblico il loro fondamentale ruolo nella costruzione della nostra società. Alla cerimonia, svoltasi a dieci anni dalla morte della partigiana "Sonia", hanno preso parte le figlie e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Il ricordo degli 80 anni della Repubblica italiana proseguirà inoltre nei prossimi mesi: lungo l'ala di corso Garibaldi diversi pennoni celebrativi testimonieranno il valore storico e l'importanza di questa ricorrenza per l'intera comunità. (em)

Laboratori estivi al Museo di Archeologia e Storia

Anche in questo 2026 il Museo civico di archeologia, storia e arte di Palazzo Traversa offre per i mesi di giugno e luglio dei laboratori estivi per bambini/ragazzi da 6 a 12 anni che si terranno nelle mattine del mercoledì e del giovedì dalle 9 alle 12. Di seguito il calendario degli appuntamenti: 17-18 giugno: "Il bosco tra le mani: tocca, soffia, stampa!". Esperienze sensoriali, pittura a soffio,

stampe e texture naturali. 24-25 giugno: "Botanica fantastica: il giardino nei sacchetti". Riciclo creativo, manipolazione della carta e forme bizzarre. 1-2 luglio: "Mura sicure e prati fioriti: il mondo che vorrei". Laboratorio creativo per lo striscione collettivo della manifestazione. 8-9 luglio: "Accendi il disegno!". Laboratorio di silhouettes e luci per creare il tuo teatro delle ombre. 15-16 luglio: "Uno zoo di

carta: disegni da toccare con gli occhi". Uso creativo del colore, frottage, timbri e segni. 22-23 luglio: "A testa in su: cieli matti e nuvole surreali". Pittura ispirata a Magritte. 29-30 luglio: "Mura sicure e prati fioriti: il mondo che vorrei". Laboratorio creativo per lo striscione collettivo della manifestazione. Quest'anno, poi, sono in programma anche degli speciali laboratori di cera-

mica per bambini dal titolo "Terra, acqua e fantasia". Il calendario: Martedì 16 giugno dalle 9 alle 12 Mercoledì 24 giugno dalle 14.30 alle 17.30 Mercoledì 1 luglio dalle 14.30 alle 17.30 Martedì 7 luglio dalle 9 alle 12 Mercoledì 15 luglio dalle 14.30 alle 17.30 Martedì 28 luglio dalle 9 alle 12 Ogni laboratorio ha un costo di 5 euro a partecipan-

te. I posti sono limitati. Prenotazione obbligatoria tramite mail all'indirizzo traversa@comune.bra.cn.it nella quale

deve essere indicato nome, cognome, età del partecipante e recapito telefonico. Ai partecipanti si chiede di portare il porta-

penne con: matita, gomma, temperino, forbici e colla; un asciugamano e cibo/acqua per la merenda. (rb)

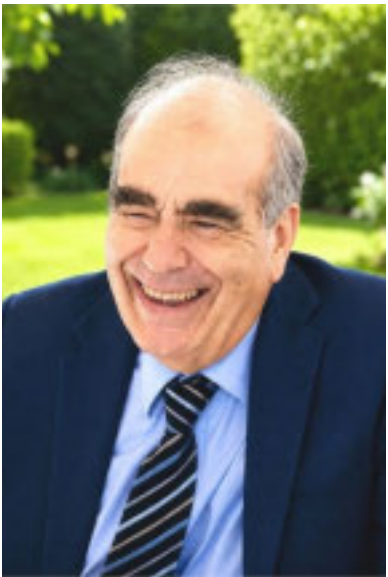
Porte aperte al Nido e ai Micronidi

Il Nido e i Micronidi comunali di Bra aprono le proprie porte ai genitori e a tutti i cittadini interessati. Un'occasione preziosa per far conoscere in presa diretta le strutture, l'offerta formativa e i servizi educativi gestiti dal Comune e dedicati alla primissima infanzia. L'appuntamento con l'Open Day è fissato per mercoledì 10 giugno 2026, dalle ore 17 alle ore 19. Durante la fascia oraria indicata, le famiglie potranno visitare i locali e interloquire con il personale educativo senza necessità di prenotazione. Le strutture comunali aperte al pubblico saranno: Nido comunale, in via Caduti del Lavoro n. 3; Micronido, in via Sartori n. 7/b; Micronido, in via Vittorio Emanuele n. 200 (con ingresso da Via Marconi n. 18). Ulteriori informazioni chiamando i numeri 0172.412062 - 0172.438306, oppure scrivendo all'indirizzo asilonido@comune.bra.cn.it. (em)

IL RITO FUNEBRE È STATO CELEBRATO MARTEDÌ 9 GIUGNO

Bra ha detto addio al medico chirurgo Renato Addeo

Grande cordoglio a Bra e nel mondo della medicina per la scomparsa, all'età di 78 anni, del dottor Renato Addeo, stimato chirurgo dell'ospedale Santo Spirito. Una figura di grande spessore umano e professionale, un medico capace di coniugare competenza, dedizione e sensibilità in una carriera interamente spesa al servizio degli altri. Per tutto il tempo trascorso in corsia, Addeo è stato un punto di riferimento della sanità cittadina. Nel corso della sua attività ha affrontato con successo interventi importanti, guadagnandosi la stima dei colleghi, l'affetto dei pazienti e il riconoscimento dell'intera comunità. La professione medica non è stata per lui soltanto un lavoro, ma una vera missione. Alla passione per la chirurgia ha affiancato un impegno costante sul terreno so-



ciale e civile, offrendo il proprio contributo di idee e riflessioni laddove ce ne fosse bisogno.

Con la sua scomparsa se ne va un professionista stimato e un cittadino esemplare. Resta il ricordo di una vita vissuta con passione, responsabilità e profondo senso del servizio verso la gente: un'eredità morale destinata a vivere nella memoria di quanti hanno avuto la fortuna di incontrarlo. Lo piangono la moglie Gabriella, i figli Manuela e Marco, l'adorata nipote Rebecca, il fratello Enzo con Brunetta, l'affezionata Rina e tanti parenti e amici. La famiglia ha espresso profonda riconoscenza ai dottori Sara Olivero e Attilio Piselli per le cure prestate al proprio caro. Il rito funebre è stato celebrato martedì 9 giugno nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo. L'ultimo abbraccio prima dell'addio.

Silvia Gullino

In foto il compianto Renato Addeo

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.
Ma non è un oggetto: **ha paura, soffre e cerca amore.**
Abbandonarlo è un crimine.
Adottarlo è una responsabilità.

Aiutaci a fermare tutto questo.
Agisci con ENPA.

Ente Nazionale Protezione Animali
Ente morale • ODV

È il Santo che “fa accasare”. Ecco cosa fare il 13 giugno per trovare le cose perse e (anche) l'amore

Sant'Antonio “casamenteiro” la festa del Santo per chi cerca l'anima gemella

Silvia Gullino

Vì è mai capitato, dopo l'ennesima delusione sentimentale di pensare: «Meglio che vada ad accendere una candela in chiesa»? Ecco, in realtà si tratta di una buona idea, che pure la Chiesa stessa ha pensato di accogliere.

A Padova la solennità di sant'Antonio, che si celebra il 13 giugno, è accompagnata infatti da un appuntamento dedicato ai single in cerca dell'amore. Parliamo della Santa Messa in onore di sant'Antonio “casamenteiro” in programma sabato 20 giugno in Basilica.

L'iniziativa prende spunto da una forma di devozione popolare particolarmente diffusa in Portogallo, terra natale di sant'Antonio, e nei Paesi dell'America Latina, in cui il Santo è invocato per trovare marito o moglie, ovvero per “accasarsi”, da cui l'appellativo di “casamenteiro”.

La Messa è rivolta ai single dai 30 ai 50 anni ed è un'occasione per rivolgersi al Santo, per eccellenza il Santo dei miracoli. In effetti, la tradizionale preghiera a sant'Antonio “Si quaeris miracula...” (Se cerchi i miracoli...), in-

dica come ci si rivolga al Santo con fiducia, nella certezza che aiuterà a “trovare”, oltre le cose perdute, anche ciò che è veramente importante per la propria vita e, se Dio vuole, anche l'anima gemella.

Tra le motivazioni delle persone che partecipano all'iniziativa c'è il desiderio di dare un maggiore senso alla propria vita da single, la necessità di scrollarsi di dosso il giudizio e le aspettative da parte della società, in particolare di parenti, amici e colleghi, nonché della Chiesa stessa.

È una risposta al bisogno di coloro che, per svariati motivi, si ritrovano ad affrontare da soli l'età adulta, e offre uno spazio in cui incontrarsi, fare amicizie, confrontarsi, condividere la propria vita, individuare la propria vocazione, che può essere sponsale, oppure religiosa o altro. Uno spazio diverso dai molti luoghi di aggregazione tradizionali e occasionali, dove può risultare difficile costruire relazioni interpersonali profonde e durature, e vivere insieme un percorso di fede e condivisione con altri fratelli e sorelle, affidandosi all'intercessione di sant'Antonio.



«Candido e soavissimo giglio». È il fiore caratteristico che nell'iconografia e agiografia sacra è associato a Sant'Antonio, sempre raffigurato con un giglio in mano. La sua raffigurazione insieme al Bambino riprende invece un episodio della tradizione secondo cui Gesù Bambino apparve al Santo in forma visibile. Nella stessa preghiera il Santo viene definito «Fulgida luce del Portogallo e dell'Italia». Ovviamente il 13 giugno è festa anche a Lisbona e ogni anno nella cattedrale, vicina alla casa natale del Santo dove ora sorge una chiesetta, vengono celebrati decine di matrimoni. In quella stessa chiesa, nel 1982 papa Giovanni Paolo II disse e lasciò scritto (c'è ancora la foto ricordo che lo ritrae) che «Sant'Antonio è il Santo di tutto il mondo».

Insomma: che sia da Padova o da Lisbona, sant'Antonio è in assoluto il santo più conosciuto e con più devoti nel mondo e lo testimonia anche il notiziario stampato mensilmente dai frati conventuali, pubblicazione diffusissima in ogni nazione del globo.

La predica ai pesci

Come nella vita di Francesco c'è la predica agli uccelli, nella vita di Antonio c'è la predica, non meno poetica, ai pesci. Sarebbe avvenuta a Rimini. La città era ben calda in mano a gruppi di eretici. All'arrivo del missionario francescano, i capi decidono di chiuderlo in un muro di silenzio. Di fatto, Antonio non trova a chi rivolgere la parola. Le chiese sono vuote. Esce in piazza, ma anche lì nessuno mostra di accorgersi di lui, nessuno fa caso a quello che dice. Cammina pregando e pensando. Arrivato al mare, vi si affaccia e comincia a chiamare il suo uditorio: «Dal momento che voi dimostrate di essere indegni della parola di Dio, ec-

co, mi rivolgo ai pesci, per confondere più apertamente la vostra incredulità». E i pesci affiorano a centinaia, a migliaia, ordinati e palpitanti, ad ascoltare la parola di esortazione e di lode.

Sequeri

Se avete perso un oggetto caro e non riuscite a trovarlo il Sequeri è la preghiera da recitare all'indirizzo di sant'Antonio, famoso nel mondo proprio per far ritrovare le cose smarrite: dagli oggetti della vita quotidiana, ai documenti importanti.

È la deformazione latina dell'incipit del testo latino “Si quaeris miracula”. Questa preghiera di lode (o responsorio) in onore di sant'Antonio fu composta da fra Giuliano da Spira. Il responsorio fa parte dell'Officium rhythmicum s. Antonii, che risale al 1233, due anni dopo la morte del Santo. È cantato nella Basilica di Sant'Antonio a Padova e, ogni martedì, in tantissime chiese nel mondo intero. Nel frattempo, ecco la preghiera.

«Se cerchi i miracoli, ecco messi in fuga la morte, l'errore, le calamità e il demone; ecco gli ammalati divenire sani. Il mare si calma, le catene si spezzano; i giovani e i vecchi chiedono e ritrovano la sanità e le cose perdute. S'allontanano i pericoli, scompaiono le necessità: lo attesti chi ha sperimentato la protezione del Santo di Padova. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen».

Ancora oggi la recitano in molti e c'è una poesia di Eugenio Montale, che in due righe sintetizza la devozione popolare per il Santo: «Pregava?». «Sì, pregava Sant'Antonio perché fa ritrovare gli ombrelli smarriti e altri oggetti del guardaroba».

Statua del Santo, chiesa dei Battuti Neri, a Bra

Quindi visitate il sito ufficiale (<https://www.santantonio.org/it/tags/iscrizioni-santantonio-casamenteiro-2025-2026>), che magari vi colpisce un miracolo d'amore. Non è un caso che l'evento di Padova, giunto alla 9ª edizione, ogni volta sia un successo, tanto che il rettore della Basilica ha anche organizzato un corso di approfondimento religioso e spirituale, sempre dedicato ai single. Altro che Uomini e Donne.

Chi era

Fernando de Bulhoes (così si chiamava sant'Antonio) nacque a Lisbona nel 1195 in un palazzo signorile dove ora sorge la chiesa a lui intitolata, nel quartiere di Alfama. Giovanissimo, si fece frate francescano e viaggiò a lungo, girando per molti conventi (per questo motivo è considerato il protettore dei viaggiatori). Andò in Africa a predicare, ma lì si ammalò e volle tornare in Portogallo. Durante la traversata in mare, la nave affonda, lui naufraga e arriva a Messina. Da lì risale l'Italia, si ferma ad Assisi dove conosce personalmente san Francesco, poi proseguendo entra in contatto con dei frati emiliani e si ferma a Forlì per un periodo. I fedeli scoprono le sue doti di predicatore, fama che lo porterà nel sud della Francia e soprattutto in Italia settentrionale, nei pressi di Padova, a Camposampiero, dove morì il 13 giugno 1231. Sant'Antonio era considerato santo già in vita, per le miracolose risoluzioni di casi, molto spesso legati alla famiglia e alle relazioni. Fu proclamato santo “per evidenza” dopo soli 11 mesi dalla morte: il più veloce caso di canonizzazione nella storia della Chiesa.

Il Santo conteso da Padova e Lisbona, amato da tutti
È il Santo senza nome, per-

ché se siete a Padova basta chiedere del Santo e tutti sanno che state parlando di Antonio, in tripletta con il “Caffè senza porte” (il locale storico Caffè Pedrocchi) e il “prato senza erba” (Prato della Valle, una delle piazze più grandi d'Europa). Nella Basilica del Santo a Padova sono esposte la reliquia della lingua incorrotta di Antonio, la più famosa (per chiedere ed ottenere il perdono di tutti i peccati commessi verbalmente), quella del mento e dell'apparato vocale recuperato nell'ultima ricognizione.

La “Grande preghiera a Sant'Antonio”, lo definisce

Bra, arrivano i totem per le offerte digitali al Santuario della Madonna dei fiori

«La carità è l'abbraccio di Dio ad ogni uomo». È questa la lezione che ci arriva dal Santuario della Madonna dei fiori di Bra, dove sono stati installati i totem per le offerte digitali.

Fedeli, pellegrini e visitatori che entrano per rendere omaggio alla patrona di Bra, potranno donare, oltre che con monete e banconote, anche con carta di credito e smartphone.

Il sistema ha le istruzioni in 4 lingue (oltre all'italiano ci sono inglese, francese e tedesco), in linea con la vocazione universale del luogo.

Per fare un'offerta basta avvicinarsi al totem, toc-



care lo schermo sulla scritta «Dona ora» e poi scegliere la cifra da versare.

Anche la Chiesa dunque si adatta alle nuove tecnologie. Cosa buona e giusta.

Silvia Gullino

Prenota ora il tuo corso!

Lo blocco prima delle vacanze

...e inizio a settembre

chiedi info!

Corsi per LAVORATORI ad ALBA

scontati del 70%*

apro»

*Corsi approvati e finanziati nel Catalogo regionale dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027

Manifestazione eno-cultural-gastronomica, promossa dall'associazione Bel Monteu

Arriva a Monteu Roero il «tasta...tasta...»

Tutto pronto a Monteu Roero per la 22ª edizione di “tasta...tasta...”, la manifestazione eno-cultural-gastronomica, promossa dall'associazione Bel Monteu in programma ogni 3° fine settimana di giugno. Si parte venerdì 19 giugno alle ore 19.30 con l'inaugurazione in piazza Roma del “Ritrovo dell'olmo”, una piastra a pavimento a ricordo di un vecchio albero che fungeva da punto di ritrovo della comunità e talismano di un'antica leggenda, più aperitivo offerto dall'Amministrazione comunale. Si proseguirà con “i notturni nelle rocche” in collaborazione con l'Associazione Ecomuseo delle Rocche del Roero, passeggiata con ritrovo alle 20.45 e partenza alle 21 dalla stessa piazza per un nuovo percorso nelle rocche dove anticamente erano ubicate le carbonaie e per ricordare «Serafino, l'ultimo carbonaio del Roero». Ci sarà un intermezzo sul tema “gialli e misteri” con il Teatro Delle Dieci. Al termine tisane, frutta e dolci di Monteu. Sabato 20 giugno, ore 17.30, masterclass al



Castello dal titolo “L'arneis delle rocche” con l'esperto Manuele Priolo. Alle ore 19 apriranno gli stand enogastronomici con prodotti tipici e vini di Monteu, più aperitivo e cena preparata dai produttori di Slow Food Travel Roero con l'utilizzo dei

rivisitati MONTÉURO. Durante la serata si esibiranno gruppi musicali e spontanei di canto popolare con il fisarmonicista Marcello Marangon, il gruppo locale Il tempo di sempre e la fisarmonica di Sandra e le Roerine. La passeggiata al Castello sarà impreziosita dalla mostra itinerante di Filippo Pinsoglio. Domenica 21, dalle ore 10 Castelli aperti, mostre d'arte, giochi in legno per bambini, visite guidate agli edifici religiosi e passeggiate nei sentieri tematici. Pranzo a cura dei produttori di Slow Food Travel Roero. Alle ore 21, nella Limonaia del Castello, in collaborazione con AMAR, si presenta il libro “Cora e il medaglione perduto” di Milena Lazier con ingresso libero. Serve altro? Info ai numeri 333.7678652 - 347.0587825. **S.G.**

REGALIAMO UN SOGNO E UN FUTURO A TANTI BAMBINI!

Per «Compitando» servono volontari

I volontari di COMPITANDO ci hanno inviato la nota che qui volentieri pubblichiamo «Quest'anno COMPITANDO per la scuola primaria LEVI MONTALCINI è stato operativo da ottobre a giugno per due pomeriggi alla settimana. Il doposcuola gratuito gestito da Volontari (ex insegnanti e generosi pensionati) in collaborazione con l'Ufficio Scuola del Comune e l'Istituto Comprensivo Bra 1 ha accolto 22 alunni dalla classe 1ª alla 5ª nelle sale della LEVI MONTALCINI. L'iniziativa educativa vuole sostenere la Scuola Pubblica che, sempre più in questi anni, segnala la presenza di famiglie in difficoltà. Sono tanti gli alunni dai 6 ai 11 anni che soffrono di disagio scolastico, provenienti da contesti familiari fragili. La maggior parte degli iscritti a COMPITANDO vive in famiglie con 2/3 figli, più genitori e a volte anche nonni che abitano case



piccole, sovraffollate dove fare i compiti e studiare è una vera “impresa”. Le mamme chiedono aiuto nell'accompagnamento scolastico dei figli perché non parlano italiano e necessitano di mediazione linguistica anche nella collaborazione con gli insegnanti del mattino. Quest'anno 1 bambini

iscritti a COMPITANDO hanno frequentato in modo assiduo e volentieri il doposcuola. Parlano italiano tra di loro e con gli adulti, si impegnano nello svolgimento dei compiti per migliorare le loro competenze di base. Condividono le pene e le gioie del loro percorso scolastico spesso arduo e faticoso soprattutto nell'apprendimento della lingua italiana, per loro così difficile e poco familiare. Sono state preziose, per alcuni mesi, le collaborazioni con i progetti SOLIDARIETA' della Banca di Cherasco e SCUOLA/LAVORO del Liceo “Giolitti- Gandino” di Bra. Purtroppo per ragioni

organizzative quest'anno alla Scuola MONTALCINI non tutte le richieste a COMPITANDO sono state accolte: più di 20 bambini sono rimasti in lista d'attesa! Ci auguriamo che per il prossimo anno scolastico si riesca ad organizzare COMPITANDO anche nel quartiere Bescurone. Infatti le famiglie in lista d'attesa sono tutte residenti in questa zona della città e sperano che alcune delle belle sale dell'ex mattatoio, appena ristrutturato, possano ospitare il doposcuola gratuito, almeno una volta alla settimana. Per fare COMPITANDO ci vogliono i Volontari! Ma...per fare i Volontari ci vuole tanta generosità !! Speriamo siano molte le persone generose pronte a impegnarsi in questo nuovo progetto. Curare e sostenere i bambini della nostra Comunità ci fa sognare un futuro migliore per loro e per tutti noi! Per informazioni: maestra Tere cell. 3668739229».

Da Cortemilia ad Alba un viaggio tra talenti e grandi repertori

Gli eventi di «Colline in Musica»

Sale piene, partecipazione internazionale e una risposta del pubblico che continua a crescere. Colline in Musica entra nel cuore della sua sesta edizione confermando una formula che unisce qualità artistica, paesaggio e dialogo tra culture differenti. Dopo il concerto inaugurale sold out al Castello di Guarene, la rassegna diffusa tra Langhe, Roero e Monferrato ha fatto registrare una partecipazione particolarmente significativa anche negli appuntamenti successivi, confermando l'interesse verso una proposta che non rinuncia alla ricerca e alla scoperta. Prima del nuovo focus dedicato ai giovani interpreti, Colline in Musica farà

tappa venerdì 12 giugno all'ex Convento dei Francescani di Cortemilia con il violinista Kai Gleusteen e la pianista Catherine Ordroneau. Il programma unirà Bach, Enescu e Joaquín Nin in un percorso che attraversa le radici della musica europea e le sue trasformazioni popolari. Sabato 13 giugno il Festival arriverà al Teatro Comunale di Castagnito con il violoncellista armeno Hayk Sukiasyan e il pianista giapponese Wataru Mashimo. Accanto a Beethoven, Debussy e Respighi troveranno spazio importanti pagine della musica armena del Novecento. Domenica 14 giugno la Sala Polivalente di Piobese

si d'Alba ospiterà invece il Duo Claude, formato da Pasquale Gravina Allegrètti al violino e da Wataru Mashimo al pianoforte, con un programma che attraversa Schubert, Mozart e Stravinsky, confermando il dialogo tra tradizione e innovazione che caratterizza l'intera rassegna. Venerdì 19 giugno il Cavalletto di Grinzane Cavour ospiterà il Trio Spectrum, formato da Gabriele Cattivano, Alfredo Barberio e Nicolas Lepore. I tre giovani musicisti del Conservatorio di Potenza si sono recentemente distinti a livello internazionale conquistando il podio al prestigioso Premio Internazionale della Fisarmonica di Castelfidardo, uno

dei concorsi più importanti al mondo dedicati allo strumento. Il loro concerto sarà costruito quasi interamente su trascrizioni e adattamenti per trio di fisarmoniche, una formazione rara e capace di creare un impasto sonoro particolarmente originale. “Tre fisarmoniche insieme rappresentano una scelta molto particolare. Normalmente si tende a evitare strumenti con la stessa identità timbrica, ma in questo caso il risultato è sorprendente. Li ho ascoltati dal vivo e ne sono rimasto davvero impressionato”, racconta Pinzaru. Sabato 20 giugno il Castello dei Marchesi di Busca a Mango vedrà prota-

gonista il chitarrista Domenico Mottola, già ospite del Festival nella scorsa edizione e considerato uno dei più interessanti interpreti della sua generazione. Domenica 21 giugno la Sala Fenoglio di Alba accoglierà infine il quartetto formato da Yu Ran al violino, Luosha Fang alla viola, Jacopo Sommariva al violoncello e Alessandro Deljavan al pianoforte. In programma il Trio d'archi di Schubert e il Quartetto op. 26 di Brahms. Tra i protagonisti spiccano proprio la giovanissima Yu Ran, musicista cinese che vive e studia a New York, e Jacopo Sommariva, già impegnato professionalmente al Teatro La Fenice di Venezia

NOTIZIE IN BREVE

Mostra benefica ad Alba con i Lions

Dal 13 al 21 giugno la suggestiva chiesa di San Domenico, ad Alba (via Teobaldo Calissano), ospita “Sorgente Alba - Arte e Condivisione”, una rassegna d'arte collettiva che coagula creatività, cultura e impegno sociale. L'iniziativa, promossa con il sostegno dei Lions Club Alba Langhe e Cultura e Solidarietà Piemonte Liguria, nasce con l'obiettivo di valorizzare il talento artistico e, al tempo stesso, sostenere importanti finalità benefiche, attraverso un'asta silenziosa. La mostra collettiva “Sorgente Alba - Arte e Condivisione” sarà visitabile tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18. E aggiungiamo, ingresso libero. Informazioni al numero 380/3051910 (Maurio Imbrenda). **S.G.**

Giornata Mondiale del Rifugiato

Ogni anno, il 20 giugno, si celebra in tutto il mondo la Giornata del Rifugiato per commemorare l'approvazione della Convenzione sullo statuto dei rifugiati da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, a Ginevra, nel 1951. Questa ricorrenza è fondamentale per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di oltre 70 milioni di rifugiati, richiedenti asilo e sfollati nel mondo che, costretti a fuggire da guerre e persecuzioni, lasciano i propri affetti, la propria casa e tutto ciò che un tempo era la loro vita per cercare salvezza altrove. L'edizione 2026 porta il titolo “Una frontiera che si chiude, un percorso che si apre”, una riflessione che invita a guardare oltre i confini fisici e culturali per costruire nuove forme di inclusione e partecipazione. **S.G.**

Pensiero critico, teatro ed emozioni: l'evento finale di «Filosofia in Scena» durante la Notte Bianca delle Librerie di Alba

Nel pomeriggio di sabato 6 giugno, nella suggestiva cornice della Notte Bianca delle Librerie di Alba, la Libreria Milton, partner dell'iniziativa, ha ospitato l'evento finale della seconda edizione di Filosofia in Scena, un appuntamento di profondo valore culturale e pedagogico. Il progetto, finalizzato a sviluppare il pensiero critico negli adolescenti, è realizzato da Apro Formazione grazie al contributo di Fondazione CRC nell'ambito del bando “Facciamoci delle Domande”. Ad aprire l'evento Chiara Camia, counselor scolastico e referente del progetto per Apro Formazione, che ha presentato “Filosofia in Scena”, raccontando temi e obiettivi di questa seconda edizione incentrata sull'esplorazione di un tema tanto universale quanto complesso: l'amore. La parola è poi passata a Nikauly Boggione, filosofa del collettivo Filonauti che per il secondo anno si è occupata dei laboratori filosofici, cuore pulsante del percorso insieme alle attività teatrali. Boggione ha restituito al pubblico l'immagine viva dei dialoghi nati in classe, focalizzandosi su interrogativi cruciali come la natura stessa del sentimento, la sua profonda connessione con le sensazioni fisiche e la linea di demarcazione tra i concetti di fedeltà e fiducia. Un percorso arricchito anche dall'emozionante incontro svoltosi poche settimane fa con la scrittrice Giulia Muscatelli, autrice del volume “Io di amore non so scrivere”, testo cardine utilizzato durante le riflessioni in classe. Successivamente, lo spazio è stato dedicato al Laboratorio di Teatro dell'Oppresso, coordinato dalla compagnia teatrale albesse Magog. Silvia e Chiara hanno raccontato al pubblico come, attraverso le tecniche teatrali e di improvvisazione, gli studenti hanno esplorato il proprio universo emotivo e affettivo con autenticità, coraggio e sensibilità, mettendo in scena i propri vissuti e dimostrando come il teatro possa essere un formidabile strumento di auto-consapevolezza e cambiamento. A rendere l'incontro ancora più dinamico e toccante sono poi state le testimonianze dirette degli studenti e delle studentesse di Apro Formazione presenti. In rappresentanza delle compagne e dei compagni coinvolti nei laboratori, allievi e allieve hanno preso la parola per condividere opinioni, paure ed emozioni sperimentate in prima persona durante i mesi di lavoro. È infine stato presentato ufficialmente il primo episodio della seconda stagione di “Tracce di Noi”, il podcast interamente realizzato dagli studenti e dalle studentesse di Apro Formazione. Questo nuovo capitolo della serie è incentrato, ovviamente, sul tema dell'amore, e la puntata di debutto raccoglie proprio le riflessioni e i punti di vista dei ragazzi su cosa sia questo sentimento alla loro età. Al primo episodio ne seguiranno presto altri due, tra quello con l'intervista alla scrittrice Giulia Muscatelli. La nuova puntata, insieme a tutti gli episodi della prima stagione integrale, è già disponibile all'ascolto su Spotify al link <https://shorturl.at/92MUL>. A chiusura del pomeriggio, Maura Reolfi, Responsabile della Sede di Alba, ha espresso un sentito ringraziamento a tutto il pubblico e, in particolare, agli allievi e alle allieve che hanno investito mente e cuore nel progetto.

A Bra Avis e Fidas invitano i donatori a farsi avanti in vista delle vacanze estive

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue: il 14 giugno si dona vita

«Una goccia di umanità. Dona il sangue. Salva vite»: è questo lo slogan scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue 2026 che, ogni anno, si celebra il 14 giugno. L'evento serve a ringraziare i donatori volontari e non remunerati per il loro "dono salvavita".

Oltre a questo è utile a far crescere la consapevolezza della necessità di donazioni di sangue regolari, assicurare la qualità, la sicurezza e la disponibilità del sangue e dei prodotti derivati per i pazienti che ne hanno bisogno.

Curiosità. La Giornata Mondiale fu inizialmente proclamata nel 2004. Il 14 giugno fu stabilito in occasione della data di nascita del biologo austriaco Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni, nato appunto il 14 giugno 1868. Landsteiner è considerato il padre della medicina trasfusionale e nel 1930 ricevette il Premio Nobel per la sua scoperta e classifica-



zione dei gruppi sanguigni tramite il sistema AB e 0. Inoltre, nel 1940, con Alexander S. Wiener, scoprì il fattore Rh-Rhesus. Da quel lontano 2004 la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue è diventata un'occasione per rilanciare il messaggio dell'importanza della

cultura del dono periodico, volontario e non remunerato e della sensibilizzazione delle comunità in cui operiamo ad attivarsi in prima persona per chi ha più bisogno. Donare, quindi, è un gesto di utilità globale. Lo sanno bene a Bra dove è forte l'appello congiunto

di Avis e Fidas che invitano tutti i donatori, ma anche chi non ha mai donato a compiere questo gesto di grande solidarietà.

Nell'Italia che si prepara ad andare in vacanza, il richiamo alle donazioni di sangue è alto. I presidenti delle due associazioni braidesi, Armando Verrua (Avis) e Tommaso Allocco (Fidas), ricordano che le donazioni del sangue non si fermano.

L'appello riguarda la raccolta di tutti i gruppi sanguigni. Possono donare tutte le persone maggiorenni (dai 18 anni fino a 60 anni se alla prima donazione, 65 anni per il donatore periodico) con peso non inferiore ai 50 chili e che siano in buone condizioni di salute, cioè che non siano affette da patologie infettive trasmissibili (come epatiti e HIV...) e da patologie croniche con alterazioni a carico di fegato, cuore, che non facciano uso/abuso di droghe e alcol.

Non può donare chi ha o ha avuto, negli ultimi 14 giorni, febbre, tosse o dif-

ficoltà a respirare. Tutte le altre condizioni sullo stato di salute del donatore vengono valutate caso per caso dal medico al momento della visita, che dovrà stabilire l'idoneità alla donazione stessa in base al questionario compilato, ai valori dell'emocromo e alla pressione arteriosa.

A Bra i Gruppi comunali Avis e Fidas precisano che presso le rispettive sedi (Avis in via Vittorio Emanuele II, 1, telefono: 0172/054725 - 320/7865460; Fidas in via Alerino Palma di Cesnola, 3, telefono: 0172/415096) l'attività si svolge regolarmente nelle date consultabili sui siti web www.avisbra.it e www.fidasadsp.it/bra e invitano tutti i soci ad effettuare la donazione con serenità, ribadendo «La totale sicurezza di quel gesto di altruismo che ci porta a salvare delle vite».

Silvia Gullino

I presidenti di Avis e Fidas, Armando Verrua e Tommaso Allocco, con il sindaco di Bra, Gianni Fogliato

AUGURI A...

Penne nere di ieri e di oggi sull'attenti per festeggiare Luciano Cavallero, che lo scorso 11 giugno ha spento 90 candeline, in quella che in qualche modo può essere considerata una grande famiglia. Fiero dei valori degli Alpini, è infatti m e m b r o dell'Ana di Bra: una scelta che nasce dal desiderio di impegnarsi a favore degli altri.

Amore per la montagna, abnegazione e volontà, senso del dovere, un volontariato che si manifesta in opere di grande generosità e testimoniato dalla targa di riconoscenza che ha ricevuto in dono per il compleanno. Il regalo più bello, però, è stato il bagno di affetto che ha ricevuto dalla moglie Agnese Gandino, dalla figlia Lodovica con il marito Matteo Stendardo e dei cari nipoti Carlotta e Vittorio.

Esiste un regalo più bello al mondo?

Silvia Gullino

In foto il nostro lettore di lunga data Luciano Cavallero, classe 1936, di Bra



Situati in punti strategici della città

Bra, cresce il numero dei parcheggi rosa riservati ai neo-genitori



Sono parcheggi come gli altri, ma le strisce che delimitano i confini sono rosa e non bianchi. Parliamo dei parcheggi rosa, spazi riservati a chi ha da poco avuto un figlio o è in attesa. Un'iniziativa che il Comune di Bra ha previsto per facilitare gli spostamenti delle famiglie con bambini piccoli, spesso costrette a fare i conti con la mancanza di parcheggi.

Nel dettaglio, gli stalli contrassegnati da strisce rosa sono riservati ai genitori con figli fino ad un anno di età, ai quali dunque è bene riconoscere questa prerogativa, secondo le comuni regole di civiltà e di buon senso.

I posteggi si trovano in punti strategici della città, principalmente vicino a strutture mediche, supermercati o servizi pubblici. L'obiettivo è chiaro: offrire un supporto concreto e semplificare la vita a chi, tra pappe, passeggini e notti insonni, ha bisogno di soluzioni pratiche.

L'iniziativa non è un vezzo estetico, ma punta a migliorare la mobilità urbana di Bra con un'attenzione particolare verso i neo-genitori, a conferma di una città sempre più accessibile, moderna e sensibile alle necessità dei cittadini. In situazioni in cui il tempo è sempre poco e trovare parcheggio può trasformarsi in un'odissea, questi stalli sono una risposta utile a un'esigenza reale.

Non solo. Il Comune, con le strisce rosa, ha fatto un passo avanti anche sul fronte dell'inclusione e del sostegno alla genitorialità, cosa di cui in effetti c'è molto bisogno.

Silvia Gullino

Parcheggi rosa riservati ai neo-genitori, a Bra



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

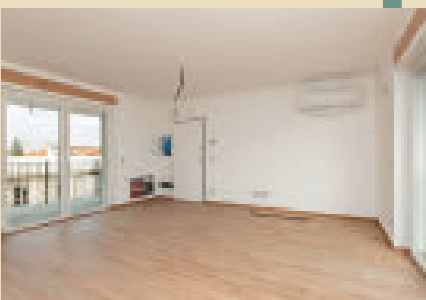
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Bra, alla Scuola dell'Infanzia Chiara Lubich continua il progetto di sostenibilità ambientale

L'energia pulita degli scolari

Imparare a ridurre lo spreco alimentare fin da bambini. È uno degli obiettivi di Slow Food Bra per insegnare ai più piccoli la salvaguardia delle risorse del pianeta e la lotta alla fame nel mondo, attraverso comportamenti sostenibili. E così, i piccoli allievi della Scuola dell'infanzia "Chiara Lubich" della frazione Bandito di Bra sono stati coinvolti in un progetto di sostenibilità ambientale, che prosegue a gonfie vele, come spiegano gli organizzatori: «Giovedì 4 giugno c'è stato un bel momento di festa per l'inaugurazione del pannello fotovoltaico, che prosegue il progetto della Cisterna della raccolta dell'acqua piovana, già iniziato nel 2023, in collaborazione con il Cnos-Fap di Bra, corso di termoidraulica». All'appello tutte le realtà locali che hanno collaborato alla realizzazione del progetto ed elencate puntualmente dai responsabili scolastici: «C'erano presidente e direttivo di Slow Food Bra, che ha donato il pannello solare, oltre ad alcuni rappresentanti dell'ASL CN2, Tesi, CRC, Servizio Civico di Bra, il cuoco Antonio, il Direttore dell'Istituto dei



Giovedì 4 giugno festa per l'inaugurazione del pannello fotovoltaico con ospiti e autorità

Salesiani, i bambini della classe 1ª della Scuola Primaria di Bandito e alcuni ragazzi della Scuola Se-

condaria di 1° grado, Dalla Chiesa, tutti appartenenti, con i piccoli alunni della Scuola dell'infan-

zia, all'istituto Alpi - Strada di Bra». Cilegina sulla torta la presenza del sindaco di



Bra, Gianni Fogliato che ha presieduto all'inaugurazione seguita dal taglio del nastro, con grande gioia di tutto l'ambiente, perché, spiegano ancora i docenti: «È sempre vicino alla scuola e alle relative attività proposte». Della serie: poche chiacchiere e tanta azione: «È stato un ottimo esempio di collaborazione tra le istituzioni del territorio e la scuola, rappresentata in verticale, con le diver-

se età, una scuola aperta che collabora con le agenzie educative presenti nella realtà locale con l'unico obiettivo della salvaguardia e del rispetto del nostro pianeta. A partire dal nostro territorio con lo scopo di ridurre lo spreco e favorire il concetto promosso da Slow Food di un cibo sano e pulito». Ma non è finita: «Tale progetto ha inoltre vinto il primo premio del Con-

corso Regionale sulla Sostenibilità ambientale, indetto dall'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba "Il bosco di Nonno Valentino"». Insomma, tutti promossi a pieni voti da Slow Food, nell'ambito del progetto legato all'educazione alimentare e ambientale. **Silvia Gullino**
In foto il progetto ambientale che coinvolge i piccoli alunni



CUPOLELIDO
acquaparco

OGNI GIORNO SEMBRA VACANZA

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 18.30

CUPOLELIDO.IT



 **Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)**

 **0172 381280**

 **info@cupolelido.it**



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

I riti di sabato 20 giugno, preceduti da tanti appuntamenti di preghiera. Il programma completo

Da Bra a Torino per la Beata Vergine Consolata, patrona dell’Arcidiocesi

Il 20 giugno è una data importante per la Chiesa di Torino. È la Festa della Beata Vergine Consolata. Anche Bra, che fa parte del distretto sud-est dell’Arcidiocesi torinese, partecipa alla ricorrenza ogni anno con fede e devozione.

I riti religiosi di sabato 20 giugno si svolgeranno in comunione di preghiera con il pastore di questa porzione del popolo di Dio, l’arcivescovo cardinale Roberto Repole. E si concluderanno con la tradizionale processione e con l’affidamento alla B.V. Maria, sulla piazza antistante il Santuario della Consolata, a Torino.

Ma prima viene il tempo della preparazione alla solennità, a partire dalla pratica dei nove sabati, 18 aprile - 13 giugno. Voluti a far data dal 1899 da san Giuseppe Allamano (rettore dal 1880 al 1926) come una specie di “Avvento della Consolata”, sono tuttora una forma di novena allargata per preparare al meglio la festa del 20 giugno. In questi sabati, nella Messa delle ore 10.30, viene proposta una riflessione sulla Lettera pastorale “La Parola sul cuore” del Cardinale Arcivescovo. Il rosario delle ore 17.15 conclude l’Adorazione eucaristica.

Previsti anche i pellegrinaggi delle Unità Pastorali e delle Comunità etniche della diocesi secondo un ricco calendario, che mercoledì 17 giugno, ore 19, coinvol-



gerà l’Unità Pastorale 50 Bra Bandito Sanfrè. Da ogni comunità potranno essere portati fogli con intenzioni particolari di preghiera, specialmente di coloro che non potranno partecipare di persona (magari da raccogliere in chiesa nei giorni o nella dome-

nica precedente): all’arrivo in Santuario tali proposte saranno raccolte e, al momento della presentazione dei doni, verranno poste davanti all’altare; rimarranno davanti alla statua o al quadro della Consolata fino alla sera della festa del 20 giugno.

Chi non può raggiungere personalmente il Santuario ha la possibilità di partecipare alla preghiera attraverso il canale YouTube accessibile anche dal sito internet: www.laconsolata.org (cliccando su WEB TV - Diretta Streaming).

Ed eccoci al grande giorno. Sabato 20 giugno è la solennità della Beata Vergine Consolata, con celebrazioni lungo tutta la giornata. Ore 6.30 Messa presieduta dal Superiore Generale del Cottolengo, con la Piccola Casa della Divina Provvidenza e la Comunità parrocchiale di S. Agostino Vescovo; ore 8 Messa presieduta dal Rettore del Seminario con i seminaristi; ore 9.30 Messa presieduta dal vescovo ausiliare e vicario generale monsignor Alessandro Giraudo; ore 11 Messa presieduta dal cardinale Roberto Repole; ore 12 supplica presieduta da monsignor Repole; ore 12.30 Messa presieduta dal Rettore; ore 16 Messa con i Missionari e le Missionarie della Consolata; ore 17.15 Rosario guidato dal Rettore; ore 18 Messa presieduta dal vescovo di Alba monsignor Marco Brunetti. Infine alle ore 20.30 è attesa la processione con la statua della Consolata per le vie del centro storico, presieduta dall’arcivescovo cardinale Roberto Repole. Il percorso è inedito, volto a valorizzare luoghi significativi di storia e di santità del quartiere, e si snoderà tra via della Consolata, via San Domenico, corso Palestro, via Bertrandi, piazza Arbarello, corso Siccardi, via Santa Maria, via San Francesco d’Assisi, piazza Palazzo di Città, via Corte d’Appello, piazza Savoia, via della Consolata e piazza del-

la Consolata. Dopo la processione serale sarà celebrata l’ultima Messa, presieduta dal Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice.

Un po’ di storia
La storia vuole che in questo luogo sorgesse, in epoca paleocristiana, una chiesa dedicata a Sant’Andrea nella quale veniva conservata una venerata effigie della Vergine. Andata distrutta la chiesa, si perse traccia anche dell’icona, finché nel 906 i monaci benedettini di Novalesa, trasferiti a Torino per sfuggire alle razzie dei saraceni, nei lavori di ricostruzione dell’antico edificio ritrovarono il sacro ritratto. Ma di nuovo il luogo cadde in rovina nelle distruzioni e carestie che si abbatterono sulla città all’alba del II millennio, finché un misterioso pellegrino, il “cieco di Briançon”, guidato in sogno dalla Madonna, giunse a Torino e indicò il luogo dove si trovava nascosta la perduta immagine. Riportato alla luce il ritratto, per miracolo il cieco riacquistò la vista, proprio come la Vergine gli aveva predetto. Da allora, il 20 giugno di ogni anno, si celebra la festa della Consolata, una delle ricorrenze popolari torinesi più amate. Anche a Bra.

Silvia Gullino

Immagine della Consolata (foto di Mihai Bursuc)

L’Istituto Comprensivo Piero Angela di Bra ha aderito al Progetto dell’USR Piemonte

«Sbulloniamoci», educiamoci al benessere digitale

Gli alunni della classe 2ª E, della Scuola Piumati ci hanno inviato la nota che segue. «L’Istituto Comprensivo Piero Angela di Bra ha aderito al Progetto dell’USR Piemonte “Educare al benessere digitale e alla Prevenzione al Cyberbullismo”. Il Progetto “Voci di saggezza digitale” ha visto coinvolti i tre Plessi della Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Alla Scuola media Piumati le varie sezioni si sono impegnate in diversi lavori, realizzando cartelloni, presentazioni, video, lapbook. La sezione E del Tempo Prolungato ha confezio-



nato un podcast con il prezioso aiuto del sig. Roberto Fortunato di Radio

Bra on the Rock il quale ha seguito i ragazzi con un lavoro di ideazione

nelle classi e poi, alla radio, nella realizzazione del prodotto.

Lavorando in sinergia le tre classi hanno inventato il titolo, i testi e la mu-

sica per il podcast. Le storie narrate sono differenti ma lo scopo è unico: sensibilizzare in modo originale e accattivante al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. La registrazione del podcast direttamente in radio ha degnamente ripagato i ragazzi che sono stati speaker per un giorno nello studio di Radio Bra. Tutti gli elaborati sono stati esposti a Palazzo Mathis il 12/13 e 14 maggio. Proprio il 14 è avvenuta la premiazione di fronte al Comune di Bra. Per la scuola media è stata premiata la sezione E per il prodotto più originale ed efficace. Gli alunni si sono aggiudicati un

buono libri che permetterà di arricchire la Biblioteca della scuola. Il progetto ha permesso a tutti di riflettere sul fenomeno del bullismo sul web, sul peso delle nostre azioni on line. Si è trattato di un Progetto innovativo e coinvolgente. Il confronto ed il dibattito sono proseguiti in aula con ulteriori letture ed approfondimenti. Abbiamo compreso che fare i bulli dietro una tastiera non è un gesto di forza ma di debolezza! E allora... *Sbulloniamoci, dai!*»

In foto alunni della sezione E della scuola Piumati a Radio Bra



50
RADIO
ALBA
1976 - 2026
#50anniconvoi

#etisentiaca

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

Instagram Facebook YouTube WhatsApp

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Da Bra a Cuneo per la festa della nascita dell'Arma

Il 212° anniversario dei Carabinieri

Il 5 giugno è la data di concessione della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera

Un compleanno da festeggiare: ben 212 anni. I Carabinieri hanno scritto la storia italiana dal Risorgimento fino ad oggi. È un tempo difficile anche il nostro, segnato da guerre, crisi economica e sociale. Un tempo in cui è fondamentale il loro intervento, la loro presenza.

Il 5 giugno di ogni anno si commemora la data in cui la Bandiera dell'Arma dei Carabinieri, nel 1920, fu insignita della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare per la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale.

La motivazione di quella medaglia trova ragione nelle innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo. Da quel giorno gli episodi di coraggio dei militari con la divisa a bande rosse si sono susseguiti negli anni ed il medagliere ne è dimostrazione. Oltre due secoli che vedono l'Arma dei Carabinieri impegnata nei conflitti che hanno infiammato l'Italia e nelle missioni all'estero, dalla lotta al terrorismo ed alle mafie alla partecipazione alle operazioni di pace all'estero, senza dimenticare il quotidiano impegno nella lotta alla criminalità comune ed organizzata.

Tenendo ben a mente quelle motivazioni, la ricorrenza del 5 giugno rappresenta dunque il simbolo della riconoscenza nazionale perenne a questo Corpo militare, baluardo della democrazia, simbolo identitario della nostra Nazione anche all'estero.

In questa giornata vengono organizzate diverse cerimonie per onorare il servizio e la dedizione dei Carabinieri al Paese. A Cuneo la ricorrenza è stata ricordata e vissuta con una grande partecipazione presso la caserma Gonzaga del Comando Provinciale.

Tantissime le autorità civili, militari e religiose convenute. Presenti, tra gli altri, il Prefetto della Provincia di Cuneo, Mariano Savastano, il Questore di Cuneo, Rosanna Minucci, il Procuratore Capo di Cuneo, Onelio Doderò, il Deputato della Repubblica, Monica Ciaburro, il presidente della Provincia e sindaco di Mondovì Luca Robaldo. Oltre al sindaco di casa, Patrizia Manassero e altri primi cittadini della Granda, c'era anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, arrivato a Cuneo con una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri che opera instancabilmente sotto la Zizzola.

Il comandante provinciale, colonnello Marco Piras, nel suo intervento ha voluto elogiare i suoi uomini, capaci, nonostante un'importante carenza di uomini, di ottenere importanti risultati operativi.

Nel confronto tra il periodo maggio 2025 - aprile 2026 e lo stesso intervallo dell'anno precedente, si evidenzia, pur in presenza di una mancanza di personale pari al 15,4%, con particolare riferimento

agli ufficiali di polizia giudiziaria, un sostanziale mantenimento dell'efficienza operativa.

Lieve flessione dei servizi esterni preventivi, pari a circa il 3%, ma un significativo incremento dell'efficacia dell'azione di contrasto alla criminalità. Gli arresti sono infatti aumentati del 49%, così come è cresciuto progressivamente il ricorso alle misure di prevenzione.

«Il territorio si conferma variegato e complesso, fortunatamente non caratterizzato da dinamiche criminali di particolare aggressività, ma comunque interessato da fenomeni radicati e persistenti. Tra i reati più diffusi si confermano quelli contro il patrimonio, in particolare i furti; numericamente rilevanti anche le fattispecie legate agli stupefacenti e quelle rientranti nel cosiddetto "codice rosso", ossia i reati in ambito interpersonale e intrafamiliare», ha sottolineato il colonnello.

Nel corso dell'anno, i reparti hanno condotto un'intensa attività investigativa di medio periodo, portando a termine importanti operazioni di polizia giudiziaria. Tra queste si segnalano l'operazione "Yeti" (giugno 2025), condotta dal Reparto operativo, che ha sgominato un sodalizio criminale responsabile di decine di furti in appartamento, principalmen-



Tutti i numeri di un'intensa attività sul territorio nonostante la carenza di organici

nel tempo: vigilare sul territorio, prevenire i reati, perseguire i responsabili e assicurare assistenza alla popolazione in caso di bisogno o calamità. Al tempo stesso, l'Istituzione si è evoluta, rafforzandosi e adattandosi ai cambiamenti della società, dotandosi di nuovi strumenti e reparti, tra cui il comparto forestale impegnato nella tutela ambientale e della biodiversità. Rimane però intatto lo spirito originario: quello di uomini e donne che scelgono il servizio per il Paese, fondato su competenza, coraggio, dedizione e senso del dovere, valori non negoziabili», ha rimarcato Piras, ringraziando i comandanti di stazione e i carabinieri più

giovani, incoraggiandoli a svolgere il vostro servizio con serietà, efficacia e sobrietà. «In una società in cui spesso prevale l'apparenza, è necessario continuare a coltivare l'essere più che l'immagine, mantenendo saldi i valori fondanti dell'Istituzione, pur adattandoli ai tempi senza mai snaturarli. Infine, un sentito ringraziamento va a questo splendido territorio e alle comunità che lo compattano, per la fiducia e la vicinanza costante. L'Arma continuerà a meritare tale affetto. Viva l'Arma dei Carabinieri, viva l'Italia, viva la Repubblica», ha concluso. L'evento ha visto il coinvolgimento dei Reparti territoriali schierati, tra cui quelli brai-

desi che hanno ascoltato con attenzione la lettura del messaggio del Capo dello Stato e del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Salvatore Luongo. Emozionante la consegna delle ricompense al personale che si è distinto in attività di servizio o in interventi di soccorso ai cittadini. In particolare, menzioniamo quelle relative ai Reparti della zona roerina.

Encomio semplice del Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta", concesso a: Maresciallo Capo Silvio Maria Pierantozzi, Maresciallo Ordinario Antonio Mattone, Brigadiere Capo Qualifica Speciale Luciano Foti, Appuntato Scelto Qualifica Speciale Michele Di Giacomo, Appuntato Scelto Qualifica Speciale Pasquale Volpe, Appuntato Scelto Simone Cianfrocca (Addetti all'Aliquota Operativa della Compagnia di Bra e Stazione di Canale).

«Addetti a stazione carabinieri e ad aliquota operativa distaccata, evidenziando non

comuni doti professionali e spirito di abnegazione, partecipavano a un'articolata e prolungata attività di indagine nei confronti di un sodalizio criminale dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti. La complessa attività, che consentiva il sequestro di un ingente quantitativo di cocaina, si concludeva con l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sette soggetti, riscuotendo il pubblico plauso e contribuendo ad esaltare il prestigio e l'immagine dell'istituzione». Province di Asti e Cuneo, dicembre 2023 - ottobre 2024. La consegna da parte del Procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Onelio Doderò.

Vivissimo compiacimento del Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta", concesso a: Luogotenente Carica Speciale Maurizio Manchia, Maresciallo Maggiore Cristiano Rossi, Maresciallo Capo Silvio Maria Pierantozzi, Maresciallo Ordinario Antonio Mattone, Brigadiere Capo Qualifica Speciale Luciano Foti, Brigadiere Gaetano Virga Vice Brigadiere (ora Brigadiere) Antonio Conte, Appuntato Scelto Q.S. Michele Di Giacomo, Appuntato Scelto Simone Cianfrocca (Comandante e addetti all'Aliquota Operativa della Compagnia di Bra, Stazione di Bra, Stazione di Canale e Stazione di Narzole).

«Il favorevole esito dell'attività d'indagine, condotta nei confronti di tre sodalizi criminali dediti al traffico di sostanze stupefacenti e furto di energia elettrica, conclusasi con l'esecuzione di un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali nei confronti di undici soggetti, ha riscosso l'unanime consenso dell'opinione pubblica, contribuendo a favorire ulteriore lustro al prestigio della nostra istituzione. Tale lusinghiero risultato è stato conseguito grazie al determinante contributo offerto dai militari operanti, i quali hanno evidenziato elevate doti professionali, esemplare acume investigativo e incondizionata dedizione». Province di Asti e Cuneo, Milano, Varese e Pavia, ottobre 2024 - luglio 2025. Ha consegnato la ricompensa il Questore di Cuneo, dottoressa Rosanna Minucci.

Per tutti i premiati, applausi e strette di mano da parte dei colleghi e del personale dei Carabinieri in congedo riuniti sotto lo stendardo dell'associazione omonima.

Silvia Gullino

In foto il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, con membri di ANC, a Cuneo per la festa dei Carabinieri

Bagno di fede il 4 giugno al Santuario della Madonna dei fiori

Bra, il maltempo ferma la processione del Corpus Domini, ma non la devozione



La minaccia della pioggia ha fermato la processione del Corpus Domini, ma non la grande partecipazione di fede per la solennità, che è stata celebrata a Bra nella serata di giovedì 4 giugno.

La Santa Messa nel Santuario della Madonna dei fiori è stata presieduta dal parroco don Gilberto Garrone. Ha concelebrato il clero locale, davanti all'assemblea del popolo di Dio, tra cui esponenti dell'amministrazione comunale, il gruppo Alpini, oltre alle Confraternite dei Battu-

ti Bianchi e dei Battuti Neri. Tutti abbiamo fame e sete infinita di comunione, perché siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio, che ci accompagna nel cammino della vita, sostenendoci con il Corpo e il Sangue del suo Figlio, sotto la guida dello Spirito Santo. Si può riassumere così un passaggio dell'omelia del parroco, che poi ha citato Sant'Agostino: «La nostra vita è una ginnastica del desiderio». Perché è il desiderio di Dio a colmare il vuoto del nostro cuore, non le cose del mondo.

Al termine della liturgia, il Santissimo Sacramento è stato esposto sull'altare alla venerazione dei fedeli. Un po' di tempo di silenzio "assordante", dove ognuno, a tu per tu con Gesù, ha potuto riflettere e mettere nelle sue mani desideri, sogni, delusioni, speranze, sofferenze e vuoti.

Preceduta dalle meditazioni sull'enciclica di papa Leone XIV Magnifica Humanitas, dalle acclamazioni eucaristiche e dall'offerta dell'incenso è stata, quindi, impartita la solenne be-

nedizione. Un rito antico, capace di rinnovarsi ogni anno nella partecipazione e nel significato, in cui al centro della celebrazione è stata l'Eucaristia, fonte e culmine della vita ecclesiale, attraverso la quale si sperimenta la comunione tra le varie realtà cittadine per essere davvero attorno al Pane di Vita, un cuor solo e un'anima sola.

Silvia Gullino

Festa del Corpus Domini 2026, a Bra (foto di Stefano Tibaldi)

CIA CUNEO CONFERMA IL SOSTEGNO ALLA RASSEGNA. UN'EDIZIONE CHE RAFFORZA IL LEGAME CON LE RADICI AGRICOLE DEL TERRITORIO

ANIMA FESTIVAL E TERRITORIO

È stata presentata oggi, nella sede provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, l'edizione 2026 di Anima Festival, la rassegna che da undici anni porta grandi nomi della musica e dello spettacolo all'Anfiteatro dell'Anima, sull'altopiano agricolo di Cervere.

Per il secondo anno consecutivo Cia Cuneo è partner ufficiale della manifestazione, una collaborazione che affonda le proprie radici nell'identità agricola del territorio che ospita il festival.

Alla conferenza stampa hanno partecipato i direttori artistici Ivan e Nataschia Chiarlo, il presidente di Cia Cuneo Marco Bozzolo, il direttore Igor Varrone, il presidente regionale di Cia Piemonte e Valle d'Aosta Gabriele Carenini, il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia e la sindaco di Manta Ivana Casale. «Sostenere Anima Festival significa valorizzare un'esperienza che nasce e cresce in un contesto agricolo autentico - ha dichiarato il presidente di Cia Cuneo, Marco Bozzolo -. L'agricoltura non produce soltanto cibo e reddito, ma genera relazioni,

cultura, paesaggio e occasioni di incontro. L'Anfiteatro dell'Anima rappresenta in modo esemplare questa sintesi, offrendo uno spazio in cui natura, arte e comunità dialogano in armonia. È un messaggio importante che racconta il ruolo moderno e centrale del settore primario nella vita delle nostre comunità».

Sulla stessa linea il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone, che ha evidenziato come la partnership con Anima Festival contribuisca a promuovere una visione contemporanea dell'agricoltura: «Le imprese agricole sono custodi del territorio e della sua identità. Collaborare con una manifestazione capace di richiamare migliaia di persone significa creare un ponte tra il mondo agricolo e la società, facendo conoscere il valore umano, ambientale e culturale che le campagne esprimono ogni giorno. Anima Festival è un progetto che nasce dalla terra e alla terra continua a restituire valore».

A sottolineare il significato dell'iniziativa è intervenuto anche il presidente regionale di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, Gabriele



Carenini: «L'agricoltura piemontese non è soltanto economia, ma anche presidio sociale e culturale. Manifestazioni come Anima Festival dimostrano come il mondo agricolo possa diventare protagonista di percorsi di svi-

luppo che uniscono qualità della vita, valorizzazione del paesaggio e promozione dei territori. È da queste sinergie che nasce una crescita realmente sostenibile».

Nel presentare il cartello-
ne 2026, Ivan Chiarlo, fon-

datore e direttore artistico della manifestazione insieme alla sorella Nataschia, ha ripercorso il cammino compiuto dal festival: «Quello che era nato come un sogno in mezzo ai campi di Cervere è diventato negli anni uno de-

IN ARRIVO COCCIANTE, BAGLIONI, EMMA, MADAME, SAL DA VINCI, CARBONI, BRANCALE E ANGIONI

gli appuntamenti culturali più apprezzati del Piemonte. Abbiamo accolto artisti straordinari, costruito relazioni autentiche con il pubblico e con il territorio e mantenuto sempre vivo il legame con le nostre radici. Anima Festival continua a essere prima di tutto un atto d'amore verso questa terra e verso la sua identità. Per questo la collaborazione con Cia Agricoltori italiani di Cuneo assume un significato particolare: rappresenta il riconoscimento di un'origine comune e la volontà di valorizzare insieme ciò che rende unico questo territorio».

I fratelli Chiarlo hanno evidenziato come il cartellone ultradecennale sia stato pensato come un ringraziamento al pubblico e a tutti i partner che hanno accompagnato la

crescita della manifestazione: «Grazie alla fiducia di chi ha creduto nel progetto siamo riusciti a trasformare l'Anfiteatro dell'Anima in una location capace di ospitare grandi protagonisti della scena nazionale e internazionale. L'edizione 2026 vuole essere un regalo speciale per chi ha condiviso con noi questa avventura».

Sono state illustrate dai patron del Festival anche le opere di ristrutturazione dell'Anfiteatro dell'Anima, che si presenterà con gradoni, illuminazione e area food rinnovati. La gestione ecologica del manto erboso, in questi mesi è stata affidata a greggi di pecore, efficacemente in azione al posto dei tagliaerba.

pecore al pascolo nell'anfiteatro

Anima Festival, al via il 19 luglio

Il programma di eventi prenderà il via venerdì 10 luglio con Emma Marone, protagonista dell'unica data piemontese del suo tour estivo in formula "tutti in piedi". Domenica 12 luglio salirà sul palco Madame con il "Madame Tour Estate 2026", mentre giovedì 16 luglio sarà la volta della cantante e musicista Serena Brancale.

Sabato 18 luglio tornerà a Cervere Luca Carboni con il tour "RIO ARI O", a nove anni dalla sua precedente esibizione all'Anfiteatro dell'Anima. Martedì 21 luglio sarà invece protagonista Sal Da Vinci, reduce dal successo ottenuto con la vittoria all'ulti-

mo Festival di Sanremo.

Spazio anche alla comicità venerdì 24 luglio con Max Angioni e il suo nuovo spettacolo "Anche meno", una stand up comedy che intreccia ironia, osservazione del quotidiano e riflessioni generazionali.

La rassegna vivrà poi un momento particolarmente atteso a settembre. Giovedì 3 settembre arriverà infatti Riccardo Cocciante con "Io... Riccardo Cocciante nel 2026", unica data nel Nord-Ovest italiano nell'anno del suo ottantesimo compleanno.

Per quanto riguarda Claudio Baglioni, gli organizzatori hanno puntualizzato che il concerto-evento

"GrandTour La vita è adesso", previsto inizialmente per sabato 5 settembre 2026 nell'ambito del progetto celebrativo dedicato ai quarant'anni dell'album "La vita è adesso, il sogno è sempre", non è stato cancellato ma rinviato al 4 settembre 2027. Lo slittamento segue la decisione dell'artista di posticipare l'intera tournée per motivi di salute.

Nel ricordare che da quest'anno il suo Comune è patrocinatore del Festival, la sindaco di Manta Ivana Casale ha annunciato una nuova iniziativa collaterale collegata ai due grandi appuntamenti di Riccardo Cocciante e Claudio Baglioni: «Il Comune di

Manta ha deciso di promuovere il concorso di cover "Aspettando Riccardo e Claudio", come occasione per coinvolgere direttamente appassionati e talenti del territorio nel clima di attesa che accompagnerà i concerti dei due straordinari artisti in provincia di Cuneo».

L'iniziativa si svolgerà giovedì 27 agosto 2026 alle ore 21 a Cascina Aia di Manta e sarà aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. La partecipazione è gratuita. Per iscriversi occorre compilare l'apposito modulo disponibile sul sito del Comune di Manta, indicando almeno due brani di Riccardo Coc-

ciante e due di Claudio Baglioni che si intendono eseguire. Le candidature saranno accolte in ordine cronologico fino all'esaurimento dei posti disponibili. Le esibizioni saranno valutate da una giuria di esperti e le migliori interpretazioni delle canzoni dei due artisti riceveranno in premio due biglietti per i rispettivi concerti all'Anfiteatro dell'Anima: quello di Riccardo Cocciante del 3 settembre 2026 e quello di Claudio Baglioni del 4 settembre 2027. I secondi classificati riceveranno invece una cena per due persone nei ristoranti mantesi aderenti all'iniziativa. Il termine per le iscrizioni è fissato al 9 agosto 2026.

Si festeggia con un cestino colmo, una copertina e immersi nella natura

Il 18 giugno è la Giornata internazionale del picnic

Vi piacciono i picnic? A noi sì, e la pensano così in molte parti del mondo. Per questo il 18 giugno è stata istituita la Giornata internazionale del picnic.

Per celebrare al meglio questa ricorrenza, basta scegliere un posto immerso nella natura, portare con voi copertina, cestino, roba da bere e da mangiare. Poi, eventualmente, si possono aggiungere a vostra discrezione amici, fidanzati, libri da leggere, musica e giochi per trascorrere il pomeriggio. Per il cibo da preparare potete scegliere una terrina di verdura, formaggi con miele, tortino al cioccolato, focaccia, grissini e panini fatti in casa. Non dimenticate qualcosa da bere: acqua, vino, ma anche succhi e bibite. Tenete tutto al fresco, all'ombra o in borse frigo.



Una volta terminato il relax, obbligatorio raccogliere i rifiuti e lasciare l'area ben pulita: il rispetto dell'ambiente viene prima di tutto.
Origine del picnic
Sembra che il picnic sia nato

nel Seicento in Francia come pasto informale nell'intervallo di battute di caccia o lunghi viaggi a cavallo degli aristocratici. I nobili francesi infatti, erano soliti presenziare a rigidi pranzi e quindi sentivano il bi-

sogno di qualcosa di meno formale quando andavano alle battute di caccia.

Maria Antonietta li adorava e amava svagarsi, pranzando all'aperto negli ampi prati di Versailles. Ma non era la sola: si narra che l'Imperatrice di tutte le Russie, Caterina la Grande, avesse un cesto così grande che per trasportarlo venivano impiegati 8 domestici.

Dopo la Rivoluzione francese, quando i parchi da privati divennero pubblici, il picnic diventò un'occasione di ritrovo e svago popolare, che si diffuse in tutto il mondo.

Da un punto di vista etimologico, la parola picnic, di cui l'Oxford English Dictionary registra l'apparizione del vocabolo nel 1748 con il significato di merenda e gita, deriva dal termine composto piquenique che in francese abbina pi-

quer (rubacchiare, spilluzzicare) all'arcaico nique (piccola cosa di poco valore), un riferimento all'abitudine di mangiare un pasto sobrio, senza tante formalità.

Questa pratica è valida soprattutto in Inghilterra, che dedica non un solo giorno, ma addirittura un'intera settimana alla celebrazione del picnic. Il gesto di condivisione e fratellanza portò anche alla nascita della Picnic Society, che si riuniva a Londra.

L'arte del picnic

Il picnic divenne talmente popolare, anche tra le classi agiate, che nel 1863 Édouard Manet, lo immortalò nel famoso dipinto *Le déjeuner sur l'herbe*, dove l'artista rappresenta una compagnia di amici, due coppie per l'esattezza, intenti a passare momenti di convivialità sul prato.

Troppa convivialità per qual-

cuno, visto che una delle due donne è totalmente nuda ed è in compagnia di uomini. La Parigi bigotta e perbenista gridò subito allo scandalo, ottenendo però l'effetto opposto: venne fatta involontariamente così tanta pubblicità al quadro che si crearono code interminabili per vederlo e Manet divenne il pittore più acclamato della capitale. *Le déjeuner sur l'herbe* è tuttora esposto al Museo d'Orsay e ammirato da milioni di visitatori ogni anno.

Oggi, grazie al pennello coraggioso di un grande maestro dell'arte, possiamo goderci questa bella giornata all'aria aperta e il meritato relax in buona compagnia... cosa c'è di meglio?

Silvia Gullino

Le déjeuner sur l'herbe (Manet)

La visita di Calenda segna il rilancio di un percorso per rafforzare l'area liberal-democratica, riformista ed europeista sul territorio

La visita del Segretario nazionale di Azione, Carlo Calenda, a Cuneo ed Alba rappresenta un passaggio significativo nel percorso di rafforzamento e radicamento del partito sul territorio provinciale. Un momento che conferma la volontà di costruire una presenza sempre più capillare, capace di ascoltare le esigenze delle comunità locali e di tradurle in proposte concrete. Nel corso degli incontri fatti, Calenda ha sottolineato l'importanza di una politica che torni a essere presente nei territori: "È in corso un grande lavoro di ricostruzione del gruppo. Qui con il Terzo Polo abbiamo avuto un ampio riscontro e ora lo rifaremo ancora più convintamente". Parole che evidenziano la volontà di consolidare uno spazio politico liberal-democratico, riformista ed europeista, fondato sulla competenza e sul confronto con i cittadini. "Desideriamo ringraziare il nostro Segretario nazionale Carlo Calenda per aver scelto di essere a Cuneo e ad Alba e per l'attenzione dimostrata verso il nostro territorio" dichiarano Giacomo Prnadi, Nicolò Musso e Massimo Giachino, rispettivamente Segretario Provinciale e Segretari Cittadini di Cuneo ed Alba di Azione. "La giornata di giovedì ha segnato il rilancio di un importante lavoro di co-

Carlo Calenda in visita ad Alba: un liberale nella Patria dei liberali



struzione di un'area liberale, democratica ed europeista nella nostra città. - aggiunge Musso - Un progetto che vuole essere vicino alle esigenze concrete dei cittadini e delle

imprese, capace di ascoltare il territorio e di fornire risposte ai problemi reali che emergono dalla comunità cuneese". "Si tratta di un percorso che, sul piano amministrativo

cittadino, si colloca nell'alveo dell'attuale maggioranza che governa la città di Cuneo, condividendone l'approccio pragmatico e orientato alle soluzioni."

L'obiettivo di Azione è contribuire con idee, competenze e proposte alla crescita di tutto il territorio cittadino, rafforzando una presenza politica capillare e costante."

"La visita di venerdì scorso ad Alba del Segretario Nazionale Carlo Calenda, - prosegue Giachino - entra pienamente nel solco del lavoro che come Azione stiamo svolgendo nell'Albese: il rafforzamento di una comunità politica concreta, presente da anni in città, capace di allargarsi e strutturarsi attraverso un dialogo costante con la cittadinanza, le associazioni e le istituzioni locali. L'obiettivo è duplice: nel breve incidere positivamente nella vita delle persone attraverso le nostre proposte ed iniziative e in prospettiva trovarci pronti alle prossime scadenze elettorali, per dare una rappresentanza forte ai tanti cittadini che non si riconoscono, anche a livello locale, in una politica sempre più urlata e incapace di affrontare i problemi reali." "Ci tengo a ringraziare tutta la famiglia di Azione della Granda per l'immenso lavoro che ha svolto per l'organizzazione delle giornate di giovedì e venerdì e per quello che tutti i giorni sta facendo

per la crescita della nostra comunità." - conclude Prandi - "Azione, connotata da una sempre più evidente centralità politica in tutto il territorio provinciale, certificata dal numero di aderenti, consiglieri comunali, sindaci e gruppi locali in costante crescita, dalle iniziative sempre più importanti sui temi che riguardano il territorio e non ultimo dalla presenza di due sedi fisiche in provincia, punta con forza ad avere un ruolo primario nelle future sfide amministrative, a partire dalle elezioni provinciali di questo autunno. La presenza del Segretario nazionale, conferma dunque l'attenzione di Azione verso la provincia Granda e rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo di uno schieramento politico che consolida la propria presenza locale, valorizzando il dialogo con il territorio e la capacità di interpretarne le istanze."

In foto Calenda davanti al Circolo Luigi Einaudi con i responsabili locali di Azione



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Sobrero: «Sempre vicino ai nostri arbitri grazie ai quali le partite di calcio giovanile e dilettantistico possono disputarsi regolarmente»

Arbitri di Alba e Bra in festa

Festa per i 50 anni dell'Associazione Italiana Arbitri sezione di Alba e Bra al Castello di Grinzane Cavour: durante le serata sono stati consegnate targhe di benemerenza ai membri con maggiore anzianità e ai presidenti che si sono succeduti nel corso degli anni; momento particolarmente significativo, la premiazione del giovane arbitro Pietro Scaffidi con il prestigioso riconoscimento "Rosario Cucco", dedicato al migliore arbitro emergente del Piemonte, tributato dalla sezione AIA di Alba e Bra in collaborazione con il Comitato regionale AIA; menzione particolare per il presidente onorario Pier Giorgio Alesso per il cinquantésimo anno di appartenenza all'Associazione.

Presente alla serata Daniele Sobrero, Consigliere regionale della Lista Civica Cirio Presidente PML: «Sono da sempre molto legato alla Sezione AIA di Alba e Bra, sia per la mia lunga mi-



litanza nel mondo del calcio, sia per l'attività svolta durante il mio incarico di Consigliere comunale di Alba con delega allo sport,

culminato nell'individuazione e assegnazione della nuova sede dell'Associazione. Grazie ai nostri arbitri, le partite dei campio-

nati giovanili e dilettantistici possono disputarsi regolarmente, offrendo ai nostri ragazzi una possibilità di impegno e diver-

timento sano nello sport: ringrazio i dirigenti e tutta la sezione AIA di Alba e Bra per l'impegno costante e la passione che infon-

dono ogni fine settimana sui campi del territorio. Il loro ruolo è davvero inestimabile e rappresenta un grande esempio per i nostri giovani e per tutti noi». Conclude Sobrero: «Auguro buon lavoro all'attuale presidente Fabio Cassella, al vice Mario Delli Calici, a tutto lo staff e una buona nuova stagione sportiva ai circa 130 arbitri e assistenti iscritti alla Sezione: 50 anni sono una grande eredità a cui rifarsi per affrontare con entusiasmo le sfide del futuro».

Nella foto di gruppo, da sx Mario Delli Calici (vice presidente AIA Alba-Bra), Davide Tibaldi (Ass. Sport Comune di Alba), Daniele Sobrero (Consigliere regionale Piemonte), Alberto Gatto (Sindaco di Alba), Fabio Cassella (Presidente AIA Alba-Bra), Paolo Calcagno (Presidente Comitato Piemonte-Valle d'Aosta AIA), Pier Giorgio Alesso (Presidente onorario AIA Alba-Bra)

LUNEDÌ 15 GIUGNO ALLE 17:30, PRESSO LA CITTADELLA

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa»: nuova conferenza alla BCC Caraglio

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa» è il titolo della nuova conferenza che la Banca di Caraglio organizza lunedì 15 giugno alle 17,30 presso la Cittadella, in piazza della Cooperazione 1. L'appuntamento ha l'obiettivo di approfondire il ruolo dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle scelte aziendali e nelle prospettive di sviluppo delle imprese, offrendo agli imprenditori del territorio un'occasione di confronto con professionisti ed esperti del settore. Nel corso dell'evento verrà inoltre presentato il nuovo "Premio Banca di Caraglio", rivolto alle aziende clienti dell'istituto che prevede l'assegnazione gratuita di due Master Executive in Sustainability Management, in programma dall'ottobre 2026 presso la SAA - School of Management di Torino. La partecipazione alla conferenza è gratuita, ma occorre prenotarsi presso le filiali della Banca di Caraglio presen-



CNA IMPRESE CUNEO

IMPARA ANCHE TU A SALVARE UNA VITA

con **Battikore**®
central command

CORSO INFORMATIVO
INGRESSO GRATUITO

17 GIUGNO 2026
ORE 18:00

presso:
SALA RIUNIONI MDL MED
Via Cuneo, 48 - Borgo San Giacomo (CN)

tema di:

- riconoscere una persona in arresto cardiaco
- riconoscere un defibrillatore semi automatico
- come praticare un massaggio cardiaco efficace

CNA Assogestioni Imprese **Cuneo**

Il corso ha finalità informativa e non sostituisce la formazione obbligatoria per il personale CDR.

FONDO AZIENDE 2026

ACQUISTA UN DEFIBRILLATORE PER LA TUA AZIENDA

Un defibrillatore in azienda può fare la differenza nei **primi minuti** di un arresto cardiaco.

E RECUPERA 1.000€

Ti prepariamo tutto il necessario per ottenere il rimborso statale!

CHI PUÒ PARTECIPARE

- Imprese con almeno un dipendente
- In regola con contributi, assicurazioni e sicurezza sul lavoro
- Non già obbligate per legge ad avere un DAE
- Che acquistano un DAE conforme alle norme vigenti

COME PARTECIPARE

- Verifica i requisiti dell'azienda
- Acquisti un defibrillatore conforme
- Conserva fattura e pagamento tracciabile
- Presenta domanda tramite il portale del Ministero del Lavoro

Presenta domanda dal 27 maggio 2026 al 31 gennaio 2027 fino ad esaurimento risorse disponibili.

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

ti sul territorio, scrivendo a marketing@bancadicaraglio.it o telefonando al numero 0171 617151. Dopo i saluti dei vertici dell'istituto di credito, relatori dell'incontro saranno Antonella Moira Zabarino, amministratrice delegata di Progesia Srl Società Benefit, docente in Gestione Sociale della Sostenibilità presso la SAA - School of Management e componente del direttivo AID-DA Piemonte Valle d'Aosta, e Mario Madafferi, senior consultant e auditor di Progesia Srl Società Benefit, docente di Marketing e Comunicazione ESG presso la SAA - School of Management.

«Durante la conferenza saranno esplorati i temi chiave della sostenibilità e dell'innovazione responsabile, analizzando il ruolo della struttura aziendale in ambito ESG, i principi fonda-

mentali della sostenibilità e le strategie più efficaci all'interno delle organizzazioni - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -.

La sostenibilità è infatti uno degli elementi aziendali chiave per creare valore e affrontare con successo le sfide del mercato; con questo nostro incontro desideriamo proprio offrire ai partecipanti un'opportunità concreta di approfondimento, mettendo a disposizione competenze qualificate e strumenti utili per affrontare i cambiamenti in corso. Nella stessa direzione va anche il 'Premio Banca di Caraglio', che rappresenta un ulteriore investimento nella formazione imprenditoriale e nella diffusione di una cultura d'impresa attenta non solo agli aspetti economici, ma sempre più anche a quelli sociali e ambientali».

Domenica 21 nuovo appuntamento

Bra, arriva l'estate e anche il Mercato della Terra

Due parole che hanno a che vedere con l'amore e la condivisione: tavola ed estate. Il 21 giugno, come ogni terza domenica del mese, torna il Mercato della Terra di Bra per offrire un modo di gustare antiche tradizioni del territorio, attraverso un'enogastronomia di assoluta eccellenza.

L'evento, che sposa la filosofia di Slow Food, è sostenuto dalla città di Bra, Slow Food Bra e Mercato Campagna Amica al fine di avvicinare produttori e consumatori. Nella storica ala di corso Garibaldi, i numerosi espositori saranno pronti ad accogliere visitatori e curiosi con ricche produzioni, dalle ore 8 in punto.

Sui banchi di questo Mercato, non un mercato qualunque, si potranno così trovare cibi buoni, perché freschi e genuini; puliti, perché realizzati in modo sostenibile; giusti, perché venduti ad un prezzo che rappresenta una retribuzione corretta del lavoro dei produttori e che, allo stesso tempo, è accessibile a tutti.

Buon appetito con: pane cotto al forno a legna, buon vino, salumi di cascina, carni bianche, latte, formaggi, miele, conserve, olio, pesto, zafferano e spezie, riso, ortaggi e tanta frutta. Si finisce in bellezza con succhi di frutta e dolcetti a base di nocciole ideali per il menù della festa.

Silvia Gullino

Nella foto una bancarella del Mercato della Terra di Bra



APPROFONDIMENTO FISCALE

Chi paga più tasse in Italia?

Giulio Marini

Chi è che paga più tasse in Italia? Si tratta di un interrogativo di non facile risposta, ma che cercheremo di affrontare nel modo semplice, ma più completo possibile.

Iniziamo dai redditi di capitale (ad esempio tassazione di interessi attivi e dividendi:) sono tassati con un'aliquota fissa del 26%, qualunque sia l'importo percepito; i redditi di lavoro dipendente e di pensione scontano invece un'aliquota progressiva divisa in tre aliquote che può arrivare al 43% per i redditi oltre i 50.000, fino a 28.000 euro l'aliquota è del 23% e già a partire da 28.000 euro l'aliquota sale al 33%, all'imposta vanno sommate, a differenza dell'imposta fissa del 26% sui redditi di capitale, le addizionali comunali e regionali che possono raggiungere anche il 3%.

Complessivamente, però l'imposta pagata dalla totalità dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che rappresentano il 90% dei contribuenti, che in ultima analisi dal loro lavoro conseguono salari e pensioni troppo bassi, mediamente fino a euro 20.000 di reddito sconta un'aliquota di im-



posta del 7% per i primi e del 13% per i pensionati. Per i redditi fino a 35.000 euro l'aliquota dell'imposta mediamente sale al 18% per i lavoratori dipendenti e al 21% per i pensionati.

L'aliquota del 26% si aggiunge a un reddito di 50.000 euro e di qui continua progressivamente a salire.

Poiché i contribuenti oltre i 50.000 euro e oltre sono un numero limitato ed hanno quindi uno scarso peso politico su questi non è stata stabilita una sforbi-

ciata dell'imposta anzi per i redditi superiori sono state diminuite alcune detrazioni fiscali. I lavoratori dipendenti con un reddito oltre 50.000 euro sono 1.731.000 su un totale di 23.797.000 e i pensionati sono 1.032.000 su un totale di 14.528.000.

Complessivamente i lavoratori dipendenti e pensionati contribuiscono per oltre l'80% dei redditi totali assoggettati all'Irpef.

Ritorniamo ai redditi di capitale tassati con aliquota fissa al 26% quindi non è del tutto vero che i redditi

di capitale sono tassati meno dei redditi di lavoro dipendente e di pensione diciamo che è una mezza verità.

In conclusione il "ceto medio" rappresentato da 2.763.000 contribuenti, su un totale di 38.325.000 lavoratori dipendenti e pensionati, che comunque vive o viveva del proprio lavoro, paga un'aliquota d'imposta superiore al 26% oltre come già sottolineato alle addizionali comunali e regionali, è però una fascia di elettori meno interessante numericamente.

UN SUCCESSO L'INIZIATIVA DEL TAVOLO GIOVANI

Una mattinata sull'educazione finanziaria

Una mattinata densa di confronti e momenti formativi pensati per incontrare esperti, imprenditori e professionisti del settore e per ascoltare le singole esperienze personali, nell'ottica di accrescere la consapevolezza individuale in materia di educazione finanziaria. Questo, in breve, lo spirito che giovedì 4 giugno dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ha animato i locali della Casa delle Associazioni (via delle Scuole 31) in seno al progetto di educazione finanziaria promosso dal Circolo delle Idee in collaborazione con le associazioni "Mondovì in Grande" e "Mondoqui Giovani", l'Interact Club Cuneo Provincia Granda, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del progetto GIFT e il sostegno dell'Amministrazione comunale.

Una proposta formativa rivolta agli studenti delle

quarte superiori degli Istituti Superiori di Mondovì, che comporterà la suddivisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro, a cui faranno seguito tre sessioni specifiche: dapprima l'incontro con gli imprenditori Marco Michelis (Michelis 1919), Cristina Piloni (LPM Prefabbricati), Marco Boeti (Staprol) e Paolo Bertola (Bertola Group), quindi una prima sessione tematica con Sandro Belerio (Fondazione Azzoaglio ETS) e Leonardo Curti (LaGemma Venture), protagonisti altresì della seconda sessione tematica con gruppi invertiti. In conclusione, invece, spazio alla sessione conclusiva incentrata sulle attività di economia comportamentale e circolare con le esperienze di "Mondoqui", Sara Bezzi (Sgasà impresa sociale) e Dorin Ciornohal (Wild Life Protection).

«Una mattinata densa di contenuti e di valori edu-

cativi per la quale ringraziamo sentitamente tutti i partner operativi, i singoli relatori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Amministrazione comunale per il supporto e la collaborazione» il commento di Beatrice Perrone, presidente del Circolo delle Idee. «Abbiamo approfittato di questi ultimi giorni di scuola per proporre agli studenti di quarta superiore un progetto di educazione finanziaria che potesse fornire loro alcuni strumenti conoscitivi utili ad orientarli nel complesso mondo che li circonda, senza dimenticare l'impegno sociale e quello comunitario che spesso accompagnano l'azione imprenditoriale. Un momento di scambio e di confronto intergenerazionale, insomma, pensato per rafforzare la consapevolezza dei più giovani e aiutarli così nelle scelte professionali del presente e del futuro».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Il trofeo è stato realizzato dallo scultore Silvio Gazzaniga nel 1971. Ecco la sua storia

La Coppa del Mondo se la disputano le altre squadre, ma la facciamo noi

Silvia Gullino

Lo sapevate che la Coppa del Mondo di calcio si fabbrica in Italia? Sì, proprio quella alzata al cielo da Zoff e da Cannavaro, nelle edizioni del 1982 e del 2006 vinte dagli azzurri.

La Coppa è stata ideata e disegnata dall'orafo e scultore milanese Silvio Gazzaniga per poi essere prodotta dall'azienda Bertoni Srl di Paderno Dugnano, attuale GDE Bertoni. Nel 2003 Gazzaniga è stato insignito con l'Ambrogino d'oro e dopo la sua scomparsa, nel 2016, all'età di 95 anni, il suo nome è stato scritto nel Famedio, lo spazio all'interno del cimitero Monumentale di Milano dedicato ai cittadini illustri. Questa magica storia parte nel 1970 dopo la terza vittoria della Coppa Rimet (dell'orafo parigino LaFleur) da parte del Brasile ai Mondiali del Messico. Visti i regolamenti dell'epoca, Pelè e compagni portarono definitivamente il trofeo a Rio. La FIFA, ossia la Federazione internazionale del pallone, aveva quindi la necessità di creare una nuova coppa e ha dunque bandito un concorso internazionale.

Gazzaniga non se lo fa ripetere due volte. Si barriera nel suo studio a testa bassa per una settimana e prepara il bozzetto. Intuisce brillantemente che la particolare plasticità scultorea renderebbe di difficile apprezzamento un semplice disegno e allora realizza un modello in plastilina, in seguito formato con un calco in gesso.

La scelta lo premia. Infatti, la possibilità di toccare ed impugnare l'opera convincono i responsabili della FIFA della sua bellezza scultorea, simbolica e anche della sua fotogenia televisiva. La Coppa prescelta è, quindi, quella realizzata da Gazzaniga, messa in mostra in questi giorni in Usa, Canada e Messico, dove c'è stato il fischio d'inizio del Campionato del mondo



2026.

Qualche curiosità sbirciata da Wikipedia: la coppa è in oro massiccio a 18 carati e, anche se vuota al suo interno, pesa 6 chili e 175 grammi, è alta 36,8 centimetri e il diametro della base è di 13 centimetri. Il basamento è realizzato da due fasce di malachite verde, mentre intorno e al di sotto del basamento in appositi riquadri predisposti sono incisi, ciascuno nella lingua ufficiale della relativa nazione, i nomi delle nazionali che dal 1974 si sono aggiudicate il trofeo vincendo il Mondiale.

Al contrario della Coppa Rimet, questa coppa non sarà mai assegnata alla squadra che la vincerà per tre volte, ma continuerà ad essere rimessa in palio fino al momento in cui tutti i possibili spazi per le incisioni delle nazionali vincitrici verranno riempiti, quindi almeno fino ai mondiali del 2038.

Non si sa ancora quale sarà il suo destino, se ne verrà realizzata una copia identica per continuare la tradizione o se verrà creata un nuovo trofeo, diverso nei materiali e nel design: una cosa è certa, l'attuale Coppa sarà ritirata e custodita dalla FIFA.

Per evitare che qualcuno la rubi o la rovini, a partire dal

Al via i Mondiali: per quale nazionale farete il tifo? E quale guferete?

Un Mondiale senza l'Italia, ma con gli italiani davanti alla tv. Ci sembra impossibile che giovedì 11 giugno sia iniziata l'edizione più grande di sempre, con 48 nazionali senza gli Azzurri. Oppure no, ci siamo abituati, perché si tratta della terza volta consecutiva. Dodici anni e tre edizioni. Un'eternità per una nazione con quattro stelle sul petto.

È dunque: per chi fare il tifo a questi Mondiali che si giocheranno tra Usa, Canada e Messico?

Difficilissimo tifare per la Bosnia che ci è andata al posto nostro. Anche Francia e Germania non raccolgono le nostre simpatie. I tedeschi ci supererebbero per numero di titoli vinti e questo proprio non sarebbe accettabile. Gli inglesi si uniscono alla lista: che umiliazione sarebbe vederli trionfare dopo averli battuti agli Europei? Forse la Spagna può cogliere più simpatie, grazie al fatto che ogni volta propone una generazione di giovani fenomeni.

In Europa restano Norvegia e Svizzera, altre nostre vecchie conoscenze, che appaiono un po' lontane. Davvero non accendono la passione. Lo fa invece l'Argentina, oppure l'Olanda, senza dimenticare il Portogallo di Ronaldo, al quale manca solo questo trofeo.



L'alternativa è andare su quelli che hanno una possibilità di vittoria su un milione. Si va a sim-

patia per Marocco, Algeria, Capo Verde, Senegal, Nuova Zelanda, Paraguay, Messico, Giappone.

Di certo non la Corea del Sud: l'arbitro Moreno e il mondiale del 2002 sono ricordo indelebile.

Non vinceranno mai, come non vincerà l'Uzbekistan del capitano dell'ultima Italia, che vinse il Mondiale del 2006. Cannavaro è stato chiamato in panchina a qualificazione già ottenuta, ed è sicuro che riscuoterà la simpatia di parte degli italiani.

Se vogliamo farne una questione di diritti certamente non si può tifare per il Qatar che vieta l'ingresso delle donne allo stadio. Lo stesso vale per l'Iran che a causa della guerra ha rischiato di perdere il posto. Per fortuna non troverà gli Usa nel girone. Tifare per gli americani? No, non è football, è calcio e non è il loro sport.

Invece saranno tanti gli italiani a tifare Brasile e Turchia. Per due motivi, molto semplici. Il primo è la presenza, sulle rispettive panchine di Carlo Ancelotti e Vincenzo Montella. Il secondo motivo è che esprimono un bel gioco.

La migliore però l'abbiamo tenuta alla fine: il Canada. Perché? Perché arriva ai mondiali da Paese ospitante e ha un allenatore che prima degli uomini ha allenato con successo le donne. E voi per che nazionale farete il tifo?

Silvia Gullino

2006 l'organo federale, dopo la premiazione della finale, si riprende la Coppa e consegna alla nazione vincitrice del torneo una copia dell'originale, sempre realizzata dalla Bertoni di Paderno Dugnano (Milano).

Sbirciando sul sito ufficiale dedicato alla vita dell'artista scopriamo che sempre lui, Gazzaniga, ha progettato e seguito la realizzazione della Coppa UEFA, la Supercoppa Europea, la Coppa UEFA Under 21, Under 23 e tanti altri trofei di varie discipline sportive, ol-

tre che la coppa per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Quello che però rende immortale l'opera dell'artista è la Coppa del Mondo e nulla è più bello di congelarci con alcune sue frasi per descriverla: «Per creare un simbolo universale della sportività e dell'armonia del mondo sportivo, mi sono ispirato a due immagini fondamentali: quelle dell'atleta che esulta e del mondo. Volevo ottenere una rappresentazione plastica dello sforzo che potesse esprimere simultanea-

mente l'armonia, la sobrietà e la pace. La figura doveva essere lineare e dinamica per attirare l'attenzione sul protagonista, cioè sul calciatore, un uomo trasformato in gigante dalla vittoria, senza tuttavia avere niente di super-umano. Questo eroe sportivo avrebbe riunito in se stesso tutti gli sforzi e i sacrifici richiesti giorno per giorno ai suoi fratelli e avrebbe incarnato il carattere universale dello sport come impegno e liberazione, stringendo il mondo tra le sue braccia».

Aggiungendo: «Con i due atleti che alzano le braccia, ho voluto significare il momento di gioia e di esaltazione della vittoria. La sfera che li sovrasta, modellata a rilievo con l'immagine fedele dei continenti, ricorda il mondo e, al contempo, il pallone, mentre le linee tra le due figure umane quasi speculari, nella loro contrapposizione, esprimono un movimento dinamico tipico dello sport. La materia grezza tra le due facce contrapposte del trofeo esprime il vigore, l'ener-

gia e la rudezza del gioco del calcio e dell'intenso impegno sportivo. Il fatto che il trofeo resista, nel più elevato gradimento, alle mode successive, testimonia che mi sono ispirato a principi estetici e simbolici ormai divenuti universalmente compresi».

Di fatto, insomma, questa è la Coppa dell'Italia. «I giocatori possono toccarla, vincerla una o due volte, se sono fortunati - disse Gazzaniga - ma la Coppa del Mondo è mia, per sempre. Il vero vincitore sono io».

Ghisolfi elogia Papa Leone XIV

«Magnifica Humanitas è una benedizione»

Il Banchiere scrittore ha condiviso la lettura di «Magnifica Humanitas», la prima Enciclica promulgata lo scorso maggio dal successore di Francesco e destinata a rafforzare la Dottrina Sociale Cattolica che venne inaugurata da Sua Santità Leone XIII esattamente 135 anni fa, nel 1891, con la «Rerum Novarum» («Vento di Novità») dove veniva espressamente richiamata l'importanza dell'educazione al risparmio, primo pilastro della più generale educazione finanziaria. Se nel 1891 era la rivoluzione industriale, in

senso meccanico e dentro i confini nazionali, a richiedere soluzioni idonee a promuovere una redistribuzione dei redditi in grado di evitare la doppia concentrazione del capitale - tecnologico e monetario -, adesso la stessa sfida si presenta nella rivoluzione digitale che ha assunto contorni europei e mondiali e che ha accorciato di moltissimo i cicli economici.

La lettera Enciclica di Leone XIV, il nome con cui Prevost si è insediato a Capo della Santa Sede dopo la scomparsa di Papa Francesco,



rappresenta la prosecuzione di un impegno che si è accentuato in particolare dopo il 1991 su impulso dell'allora Santo Padre Wojtyła, Giovanni Paolo II (au-



tore del documento sulla «Centesimus Annus»), in seguito alla caduta dei regimi socialisti dell'Est che accelerò il fenomeno della globalizzazione finan-

ziaria e del decentramento industriale dall'Occidente verso i Paesi terzi emergenti e in via di sviluppo.

Più precisamente, nella «Magnifica Humanitas», Leone XIV torna a sottolineare l'importanza di superare, una volta per tutte, i rischi di una separazione tra l'economia della finanza e l'economia delle varie realtà familiari, territoriali, del lavoro e della produzione. Ciò diventa possibile attraverso percorsi agevolati di alfabetizzazione e di inclusione digitale e finanziaria, oramai indiscutibili fra di loro. È

attraverso di essi, con iniziative sia politico/amministrative sia civiche e sociali, che diventa possibile incentivare, sul piano fiscale e su quello della trasparenza informativa e della tracciabilità tecnologica, la movimentazione del risparmio familiare diffuso verso strumenti finanziari pazienti e non speculativi, orientati al sostegno delle produzioni locali, degli investimenti pubblici, dei progetti che uniscono efficienza aziendale e capacità di creazione di posti di lavoro.

In linea con queste fon-

damentali linee guida, si colloca l'impegno editoriale con cui il Professor Ghisolfi ha affidato alle stampe ben otto manuali di educazione finanziaria, l'ultimo dei quali in distribuzione da inizio anno 2026 e finalizzato a far compiere alle nuove generazioni «Primi passi verso l'economia», dove importanti riferimenti sono dedicati alla rivoluzione digitale che condiziona quella dei mercati bancari e finanziari, con sviluppi aggregativi come quelli a cui stiamo assistendo proprio in questi giorni.

Proprietà, curiosità e le leggende più belle del fiore bianco che arriva dall'Oriente

L'estate profuma di gelsomino

Estate, tempo di cambiare fragranza: è il momento di scegliere una più fresca, luminosa e perché no, sensuale. Aggettivi che ben descrivono il profumo di gelsomino, tra le note floreali per eccellenza della bella stagione.

Un aroma complesso per un fiore che è sempre stato considerato "speciale". Sui balconi e nelle siepi, creano una nuvola di piccoli fiori leggera ed elegante, ma oltre alla bellezza e all'aspetto sensoriale, sono preziosi per portare il verde "in verticale" negli spazi angusti, sono fondamentali per sostenere la biodiversità urbana e sono altrettanto utili per creare ombra.

Il gelsomino più comune ovvero il *Jasminum* ufficiale appartiene alla famiglia delle oleacee e può raggiungere anche i 4 metri di altezza. I fiori sono composti solitamente da 5 petali (ma ci sono anche da 4) e possono avere diversi colori, il più conosciuto è il bianco, ma ce ne sono anche gialli e rosa chiaro. Originario dell'Oriente e del Medio Oriente, il gelsomino è sempre stato usato per il suo potere curativo e calmante, ma anche come afrodisiaco, proprio perché molto avvolgente e sensuale. Non a caso nei Paesi Arabi è usato durante i matrimoni a simboleggiare "l'amore divino", e anche in Italia è un portafortuna per i futuri sposi.

Definito da molti come un fiore dall'aroma paradisiaco, nelle culture ed epoche passate la sua pianta era usata anche per tenere lontano gli spiriti maligni.

Linguaggio dei fiori

Il gelsomino ha un ruolo importante pure nel linguaggio dei fiori. Il gelsomino bianco esprime il sentimento dell'amabilità e del candore d'animo, il gelsomino giallo augurio di felicità e rappresenta l'eleganza e la grazia, il gelsomino notturno rappresenta la timidezza, il gelsomino rosso, rara specie originaria dell'India, rappresenta il desiderio.

Proprietà e benefici

L'olio di gelsomino ha numerose proprietà e viene utilizzato in aromaterapia per contrastare gli stati depressivi ed ansiosi. Non solo: viene considerato un alleato delle donne per il sollievo dai dolori mestruali, mentre in erboristeria i fiori di gelsomino vengono utilizzati per la produzione di saponi e creme anti rughe.

L'olio essenziale possiede altresì virtù antisettiche e antibatteriche. Qualche goccia aggiunta ad una crema qualsiasi può apportare benefici in caso di brufoli. Ha proprietà cicatrizzanti, si può utilizzare per i segni lasciati dai brufoli e dall'acne, per la cura delle ferite e anche per le smagliature.

La leggenda del gelsomino

Una leggenda di origine araba racconta che un giorno la madre di tutte le stelle, Kitza, stava preparando nel suo palazzo di nuvole gli abiti d'oro per i suoi figli, quando giunse un



gruppo di stelline, che si lagnavano delle loro vesti: una era troppo larga, un'altra non splendeva abbastanza, una non aveva gemme... Strepitavano, confondendo la povera madre.

Kitza le pregava di non fare chiasso e di farla lavorare, perché le altre sorelle erano nude e potevano ammalarsi. Ma le stelle capricciose non le davano retta e continuavano a protestare. Finché passò da quelle parti il re degli

spazi Micar che, udendo quel chiasso, entrò nel palazzo e chiese cosa stesse succedendo. Le stelle, spaventate, diventarono subito docili, ma non poterono nascondere la verità. Allora Micar, sdegnato, le cacciò dal firmamento. Strappò loro gli abiti d'oro e le scagliò come ciottoli nel fango della Terra. La madre cadde in un inconsolabile dolore, temeva che gli uomini avrebbero calpestato ed umiliato le sue stelle.

La Signora dei giardini Bersto provò pietà per la povera madre e decise di aiutarla. Quindi le tolse dal fango e le trasformò in fiorellini profumatissimi. Così nacquero i gelsomini, le stelline della terra.

Altre storie e leggende

Il primo a coltivare il gelsomino in Italia fu Cosimo I de' Medici, che però ne proibì la diffusione fuori dai giardini granducali. Secondo una leggenda, un giovane giardiniere rubò una pianta e la regalò alla

sua fidanzata, che la mise in terra e la accudì con tanto amore. La pianta crebbe e fece tanti fiori meravigliosi. I due fidanzati si sposarono e vissero felicemente.

La storia vuole che, dal quel rametto di gelsomino, trafugato dalla residenza dei Medici, nacquero quasi tutte le piante di gelsomino presenti in Italia. Da allora in Toscana la tradizione vuole che le spose aggiungano un rametto di gelsomino al bouquet di

nozze, in memoria della fortuna della ragazza vista al tempo dei Medici e come segno di buona fortuna e prosperità. Infine, un'ultima storia è quella di una giovane nomade araba di nome Jasmine, che si copriva il volto per proteggere la candida pelle dal sole. Un giorno, arrivò un principe da un ricco paese lontano e la chiese in sposa. Il padre della giovane acconsentì ed arrivarono schiavi e servi per scortarla all'harem. Anche nel palazzo più bello del mondo, Jasmine sapeva che non poteva vivere rinchiusa e mostrò il suo dolce viso al sole. Il sole rimase abbagliato dalla sua bellezza ed esaudì il suo desiderio, trasformandola in un gelsomino, che nasce libero nei luoghi più luminosi del mondo.

Simbologia del Gelsomino

Il gelsomino è citato dagli egizi dall'inizio del I millennio a.C.. Era impiegato per profumare l'acqua del bagno e le statue degli dèi. A quel tempo era già utilizzato in Cina per aromatizzare il tè nero, la varietà della bevanda riservata agli imperatori.

In India è conosciuto dall'era vedica, ma la sua coltivazione si sviluppò intorno alla città di Madurai dal V secolo a.C.. Senza dubbio è grazie alla sua

fragranza che il gelsomino è stato associato a Kâma, l'equivalente indù del nostro Eros. La leggenda narra che le punte delle sue frecce siano costituite da cinque fiori profumati, con il gelsomino che simboleggia l'amore languido. Elogiato dai poeti sanscriti, è sinonimo di candore perfetto, tanto da dare origine all'espressione "bianco come il gelsomino".

All'inizio dell'era cristiana, il gelsomino divenne una fragranza pregiata destinata ai nobili cinesi durante la dinastia Tang. A poco a poco occuperà un posto d'onore nei profumi di Baghdad, tanto da ritrovarlo in numerose occasioni nelle formule di incenso compilate da Al Kindi. Fu in questo periodo, intorno al primo millennio, che prese il nome che conosciamo, dal persiano Yasmineen. Fino ad allora gli indiani gli davano diversi appellativi a seconda della varietà: Malliki, Mogra, Jai, Tagar, Moti, Kund, Chameh, Juhi.

In Europa è associato alla Vergine Maria, perché inizia a crescere a maggio, mese a lei dedicato. Si trova quindi frequentemente in molte scene cristiane del Rinascimento, tessuto in ghirlande o raccolto in mazzi di fiori nelle mani di Cristo o di sua Madre. Sebbene fosse coltivato in Andalusia già nel XII secolo, solo nel XVI secolo trovò davvero il suo posto nella cultura occidentale. Nel 1548 risulta essere coltivato diffusamente nei giardini di Londra. Infine, nel XVII secolo, i maestri guantai di Grasse lo utilizzarono per profumare i guanti, un gesto innovativo che trasformò la città dei conciatori nella capitale mondiale del profumo.

Profumo al gelsomino, il fiore dalla doppia anima

Con quasi 200 diverse varietà e fino a 259 molecole che compongono la sua fragranza, il gelsomino è un fiore prolifico. La Regina della Notte è innegabilmente un fiore bianco, dal profumo mielato, fruttato e vivace, al centro dei bouquet di boccioli candidi che hanno reso grande la profumeria. E questo non è un fatto recente, perché il gelsomino è senza dubbio la prima pianta coltivata per il suo aroma.

La nota di gelsomino rimanda sia alle calde atmosfere soleggiate del Mediterraneo, in particolare alla Costa Azzurra, sia alle più conturbanti ambientazioni indiane e mediorientali. Una doppia ispirazione che cambia a seconda della tipologia di fiore utilizzata all'interno delle fragranze stesse: la qualità di Grasse, quindi della Costa Azzurra, è in realtà originaria del Nord dell'India, fu portata in Francia nel 1560 e oggi è destinata all'estratto di Chanel N°5, essenza particolarmente delicata ed equilibrata, come una cascata di fiorellini bianchi candidi dall'aroma pulito. Sensualità assicurata.

Silvia Gullino

In foto una pianta rampicante di gelsomino

GLI EVENTI DI VENERDÌ E SABATO

Artico festival a Bra

Prosegue nella **serata di venerdì**, intitolata "La voglia, la pazzia" Artico Festival a Bra. Sarà una grande festa, tutta da ballare, tra dj set e musica dal vivo, con Nico Arezzo, Birthh e il gran finale affidato a Ciao Discoteca Italiana.

Dopo aver girato i teatri di tutta Italia lo scorso anno in apertura dei concerti di Carmen Consoli, Nico Arezzo è pronto a presentare il suo ultimo album. Non c'è fretta, in cui la sua Sicilia affiora come presenza viva; tradizione e contemporaneità convivono tra scrittura cantautorale, sperimentazione ed elettronica. Il live sarà un momento condiviso, intenso, ma sempre capace di far divertire il pubblico. Ad apri-

re la serata ci sarà Birthh, nome d'arte di Alice Bisi, cantautrice e produttrice cresciuta tra le colline toscane. Dopo aver conquistato l'attenzione internazionale, calcando palchi come quello Primavera Sound di Barcellona e del SXSW di Austin, in Texas, Birthh sarà ad Artico con Senza Fiato il suo primo disco cantato in italiano: un mix tra cantautorato, alternative-pop e le influenze urban internazionali. In chiusura, Ciao Discoteca Italiana porterà in cima alla collina il suo sound sofisticato, basato su gemme disco-funk italiane e rarità italo-disco.

Sabato 13 giugno, un grande e atteso ritorno ad Artico Festival: dopo aver presentato il suo ultimo la-

voro Schegge in un trionfale tour europeo, al Parco della Zizzola Giorgio Poi proporrà un set completamente nuovo, in cui insieme ai pezzi più recenti non mancheranno alcune tra le canzoni più amate del suo repertorio, inclusi alcuni brani che non vengono suonati dal vivo da tempo. Prima di lui, spazio alla band torinese Le irosse con il loro ultimo album. La mia stella aggressiva si nasconde nelle virgole e nei punti, già inserito da Rockit nella lista dei migliori dischi del 2025. Questa sarà la prima volta del gruppo al Parco della Zizzola: una data speciale, organizzata in collaborazione con l'associazione braidese Casa Pride, che unisce persone LGBTQIA+ e alleate della pro-

vincia di Cuneo. A seguire, Il mago del gelato, pronti a portare live il loro irresistibile mix di jazz-funk, afrobeat, disco music e amore per le colonne sonore anni '60-'70. **Venerdì e sabato** in apertura della serata tornano gli appuntamenti al Garden Stage, il palco off di Artico dedicato ai live unplugged sul prato. Quest'anno ad alternarsi saranno Camilla Musso, i cui brani che scrive sono paragonabili a lettere che non si spediranno mai e confessioni scritte su pagine di diario, e Janaki, artista italo-cubana dalla voce magnetica e dallo spirito nomade, nata a Torino e cresciuta tra le luci del sud a Lecce. Il suo live è organizzato in collaborazione con la rivista Siamo un magazine.

Il 18 giugno è la data per celebrare la cucina giapponese

Sushi day: l'iconico piatto nipponico

Forse non lo sapete, ma il 18 giugno è il Sushi Day, una giornata inventata da qualcuno per celebrare l'iconico piatto della cucina nipponica che negli anni 'Settanta era probabilmente visto come un'assurdità, e che oggi invece è parte fondamentale della nostra routine culinaria. Il termine sushi deriva da una parola giapponese che significa aspro o acido. Per trovare le origini del sushi dobbiamo guardare indietro ad un piatto chiamato narezushi. Il narezushi è pesce salato conservato nel riso fermentato per mesi alla volta. Il sud-est asiatico e il Giappone



avevano entrambi la loro versione del piatto, il riso veniva scarato e il pesce veniva mangiato. Nel periodo Edo, tra il 1600 e il 1800 in Giappone, si affermò il sushi come lo conosciamo. Pesce e verdure erano avvolti nel riso e mescolati con aceto. Proprio come con narezushi, ogni

regione aveva le sue varianti. All'inizio del 1800 iniziò a emergere lo stile del nigirizushi. Questo consisteva in un mucchio di riso con una fetta di pesce drappeggiata sopra. Uno dei motivi principali per consumare il sushi è che il sushi è un piatto davvero salutare e nutriente. Ha molto a che fare con l'aspettativa di vita più lunga del pianeta, quella giapponese. L'ingrediente principale del sushi è il pesce, ciò significa che è un piatto a basso contenuto di grassi. Oltre a fornire vitamine e minerali, fornisce omega 3 e 6 che favoriscono la circolazione. Tra i pesci più sani ci sono il sal-

mone e il tonno e, trattandosi di pesce crudo, i livelli di colesterolo si ridurranno notevolmente. In più, l'aceto e lo zenzero, una parte molto importante del sushi, hanno proprietà batteriche che aiutano a rafforzare il sistema immunitario. Ma non è tutto. Il sushi accelera anche il metabolismo. Il pesce di questo piatto è molto ricco di proteine, oltre ad avere un basso contenuto di calorie e grassi. Inoltre, il wasabi e lo zenzero hanno proprietà che potrebbero essere molto utili nella prevenzione del cancro. Bacchette pronte?

Silvia Gullino

Scopriamo le escursioni più gettonate dagli amanti delle passeggiate da fare soli o in compagnia

La top ten dei migliori percorsi di trekking

I percorsi di trekking in estate portano dritti nel fascino dei prati a colori. Impossibile non sentire il richiamo della natura, del suo silenzio e della sua trasformazione che regala dettagli di bellezza riconosciuti dal cervello in modo istintivo. Le condizioni sono ideali per esplorare, ad esempio, le montagne italiane, i sentieri costieri, fino ai grandi paesaggi europei.

Non serve essere esperti trekker: molti itinerari sono pensati per essere accessibili, con tappe calibrate, guide esperte e un'organizzazione che permette di concentrarsi sull'esperienza, lasciando da parte la logistica. E soprattutto, basta iniziare a camminare per scoprire quanto si sta bene dopo una giornata in lento movimento. I sensi si affinano, la testa si rilassa e la natura intorno risuona con l'anima. Se ci sono dei cammini che è bello percorrere da soli o in coppia, è anche vero che spesso il gruppo è un valore aggiunto. Camminare insieme significa trovare un ritmo comune, adattarsi, condividere pause e traguardi. È un modo spontaneo per entrare in contatto con gli altri, ma anche con i luoghi attraversati: si dorme in piccoli borghi, si mangia cucina locale, s'incontrano comunità che danno senso al percorso. E proprio questa dimensione lenta rende ogni itinerario più intenso, più memorabile.

Ma quali sono i percorsi da trekking più avventurosi? SportsShoes.com, negozio on line specializzato in scarpe e accessori sportivi, ha stilato una classifica dei 10 percorsi top in Italia e nel mondo. Iniziamo con le passeggiate di casa nostra, che al momento sono le più fattibili.

1. Lago di Braies (Trentino Alto Adige). Il paradiso degli influencer. Strano, ma vero, qui non si viene solo a fotografarsi per riempire il feed di Instagram. Qui si cammina, anche perché il paesaggio è spettacolare, a partire dal lago blu. Solo il suono del passo e del respiro.

2. Tre Cime di Lavaredo (Trentino Alto Adige). Le Dolomiti regalano perle a pioggia. Questo percorso ad anello di 10 km è pianeggiante, quindi adatto tanto agli esperti quanto ai pigroni che vanno in carenza d'ossigeno dopo tre passi. Che spettacolo.

3. Via Francigena. Questo percorso va bene se siete allenati. Cioè, farlo tutto è impegnativo, ma son gusti. Si parte da Canterbury, in Inghilterra, e attraversando la Francia settentrionale, la regione dello Champagne, le colline toscane e le Alpi Svizzere si giunge infine a Roma. Un percorso di 2mila km e circa 90 giorni di camminata. Chiaro, si può fare a pezzi. Step by step.

4. Lago di Carezza (Trentino Alto Adige). Dolomiti, again. Un altro posticino validissimo tanto per camminare quanto per scattare foto a manetta. I percorsi sono abbastanza fattibili: si può fare quello da un'ora, tranquillo attorno al lago, o quello da 3. A voi la scelta.

5. Selvaggio blu. Qui bisogna andare in terra sarda. Tocca essere allenati, perché si tratta di uno dei percorsi più difficili d'Italia. Parliamo di 35 km tra arrampicate su roccia e discese in corda doppia, quindi attenzione.

6. Alpe-Adria-Trail. Bello lunghetto pure questo, tocca prendersi un po' di ferie. Si inizia ai piedi del monte più alto d'Austria, il Grossglockner, e si viaggia per 750 km attraverso la Carinzia, la Slovenia e il Friuli Venezia Giulia. La tappa finale è l'Adriatico, nel porto di Muggia. Le tappe sono 43m quindi anche qui potete farne pure solo una.

7. Alta Via 1. Torniamo sulle Dolomiti, e di nuovo al Lago di Braies, dove parte questo percorso bello lungo di circa 125 km e 7.300 m di dislivello in salita, costituito da 12 tappe. Arrivo finale a Belluno. C'è da sudare, preparatevi.

8. Escursione al Nuvolau (Veneto). Ancora Dolomiti. Questa tratta ad anello è la più famosa di Cortina d'Ampezzo, che è poi il punto di partenza. La destinazione è un rifugio sulla sommità del monte, a 2.574 m di altitudine, il Rifugio Nuvolau. Preparatevi bene, perché la difficoltà è media.

9. Passo Tre Croci (Veneto). Dolomiti, sempre Dolomiti. Un valico alpino delle Dolomiti posto a



1.805 m nella zona dell'Ampezzano, tra il monte Cristallo a nord e il Sorapiss a sud. Da qui si può raggiungere lo spettacolare Lago di Sorapis, un gioiellino turchese che vi lascerà a bocca spalancata.

10. Il Sentiero degli Dei. Un modo originale per visitare la costiera amalfitana. Il percorso di 9 km parte infatti da Agerola per terminare a Positano. Potete scegliere il sentiero basso, più impegnativo, o quello alto se vi sentite degli anziani.

E nel mondo, quali sono i percorsi più spettacolari e divertenti? 1. Cammino di Santiago (Spagna); 2. Percorso di Snowdon (Galles); 3. Lago di Braies (Italia); 4. Cammino Francese; 5. Percorso di Ben Nevis (Scozia); 6. Caminito del Rey (Spagna); 7. Manali, sulle montagne dell'Himalaya; 8. Tre Cime di Lavaredo (Italia); 9. Percorso della costa sud-occidentale in Inghilterra; 10. Via Francigena.

Zaino in spalla, scarponi giusti, borraccia e pranzo al sacco, si parte!

Silvia Gullino

In cammino sulla Via Francigena

Anche nel 2026 la colonia marina braidese sventola la Bandiera Blu

Laigueglia: un tuffo dove l'acqua è più blu

Un tuffo. Là, dove l'acqua è più blu. E c'è pure la Bandiera Blu. Sono le acque di Laigueglia che, in vista dell'estate, accoglieranno i braidesi nella sua storica colonia marina. E della cui purezza si può stare certi, grazie alle certificazioni arrivate dalla Foundation for Environmental Education per la qualità delle acque di balneazione, gli standard ecologici, spiagge e parametri della città.

Quanti ricordi, eh? Mare trasparente da sembrare quasi di vetro, paesaggi suggestivi, tanto relax per le famiglie, perché no, una vita mondana di tutto rispetto. E poi, preparatevi a fare una scorpiata di trofie al pesto, fritto misto e focaccia rigorosamente croccante fuori e morbida dentro. I veri liguri la intingono nel cappuccino al posto del cornetto, siete pronti per mettervi

alla prova? Allora andiamo in Liguria! La cucina marittima del Piemonte domina anche nel 2026 con 35 località premiate (2 in più rispetto al 2025). Ora vi diciamo quali, così in tempo zero vi programmate il weekend con i piedi, e tutto il resto, a mollo: Bordighera; Sanremo; Riva Ligure; Santo Stefano al Mare; San Lorenzo al Mare; Imperia; Dianova Marina; Taggia; Laigueglia; Borghetto Santo Spirito; Loano; Pietra Ligure; Borge Verezzi; Finale Ligure; Noli; Spotorno; Bergeggi; Savona; Albisola Marina; Albisola Superiore; Celle Ligure; Varazze; Andora; Sori; Recco; Camogli; Santa Margherita Ligure; Chiavari; Lavagna; Sestri Levante; Moneglia; Framura; Bonassola; Levante; Lerici. Per la serie, tutte dietro l'angolo.

Silvia Gullino



IL DIARIO DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Chiudiamo in bellezza

Penultimo Diario della stagione prima della pausa estiva e quale modo migliore di celebrare l'estate, che parlare di musica con amici? Lunedì 8 giugno ho partecipato come padrona di casa d'eccezione alla trasmissione su YouTube "La musica dei miei amici" solitamente condotta da Antonio Gastaldi, che questa volta è stato invece l'ospite d'onore.

Sulle note di 8 canzoni degli anni '80/'90, abbiamo ricordato grandi artisti e le emozioni che ci hanno fatto vivere, inframmezzando la narrazione di episodi, a volte buffi, altri esaltanti e perché no, anche tristi proprio come è la vita stessa. Spaziando dai cantautori italiani intramontabili come Venditti e Tozzi, arrivando fino al maestro assoluto Franco Battiato; abbiamo ascoltato anche pezzi iconici di quegli anni, dei Pet Shop Boys e di Kim Carnes, dei Via Verdi con Diamond e di Marvin Gardens con My body e soul. Ogni brano un racconto, una sfaccettatura della storia e della personalità poliedrica del nostro ospite, dai suoi stessi microfoni.



Dalla regia, Gabriele La Scala, schivo come sempre, ma colonna portante ed insostituibile di Area30, questa realtà sommarivese che deve

il suo nome al binomio fra due generazioni distanti 30 anni fra loro (1969 Antonio-1999 Gabriele) accomunate dall'amore per lei: la musi-

ca. Siamo tutti in attesa dell'evento clou dell'estate, il Controtempo Summer Festival, organizzato da Area30 in collaborazione con il Comune di Sommariva del Bosco, per il terzo anno consecutivo. Manifestazione musicale che porterà ancora una volta nel nostro Paese artisti che ci hanno fatto ballare sulle note delle loro canzoni durante gli anni più belli della nostra giovinezza (e qui parlo, anzi scrivo, di chi come me ha superato i 50, ma non solo!). Ospiti di questo evento 2026 saranno: Alberto Camerini, Sandy Marton, Ivan Cattaneo, i Twins e Natalie dei Soundlovers.

Accendiamo qui fin da ora tutte le stelle e soprattutto spegniamo i telefoni, pieghiamo le labbra e illuminiamo gli occhi in un grande sorriso. Prepariamoci a fare festa, insieme, perché in un cuore dove abita la musica non ci sarà mai posto per la guerra.

L'appuntamento per le interviste sarà a settembre. Siate felici, siate grati e ricordatevi di vivere!

Alessandra Forlani Vaira

ANDIAMO AL CINEMA

Masters of the Universe

Se oggi avete 50 anni o giù di lì, Masters of the Universe non è semplicemente un film. È qualcosa di profondamente personale. È il ricordo di pomeriggi passati sul tappeto del soggiorno a inventare battaglie impossibili tra He-Man e Skeletor, è il profumo della plastica delle action figure Mattel, è la sigla del cartone animato che rimbombava alla televisione ancora a tubo catodico, e una frase entrata nell'immaginario collettivo: «Per il potere di Grayskull!». Il regista Travis Knight compie un piccolo miracolo: realizza un film che emoziona chi è cresciuto con i Masters, ma che allo stesso tempo costruisce un nuovo immaginario fantasy pensato per i ragazzi di oggi. La trama? C'è un Principe di dieci anni, Adam (Artie Wilkinson-Hunt), figlio di Re Randor (James Purefoy) e dell'ex astronauta Marlina (Charlotte Riley) sovrani del magico mondo di Eternia. Però c'è un cattivo che più cattivo non si potrebbe, Skeletor (Jared Leto), che mette in atto un Golpe, costringendo il bambino a scappare sulla Terra. Questo significa non poter più brandire la magica Spada del Potere e soprattutto diventare da adulto (Nicholas Ga-



litzine) un colletto bianco. Ma non ha dimenticato il suo lignaggio e il suo dovere. Eppure i suoi racconti vengono ascoltati con noia e sofferta indulgenza dai suoi amici e dai suoi appuntamenti. Lo scopo della sua vita è ritrovare la spada del potere che lo riporterebbe a casa per rivendicare il suo trono. La trova, ma non basta. E allora prova, si addestra, fallisce, cerca il suo mentore Man-At-Arms (Idris Elba), trova l'amica d'infanzia Teela (Camilla Mendes) che gli regala pure una tensione amorosa disilusa, costituisce un gruppo di fedelissimi per combattere il malvagio Skeletor. Fin quando capisce che, per fronteggiarlo, deve maturare interiormente al grido: «A me il potere!». Cosa aspettarsi da Masters of the Universe se non due ore di una storia che è già stata giocata centinaia di pomeriggi fa? Metterci sopra una colonna sonora con la chitarra slide di Brian May. Buona visione!

Primo Piano

di Silvia Gullino

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è dedicato al "Rapporto debito pubblico - PIL", a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell'ABI). Il debito pubblico viene spesso indicato in rapporto al PIL per mettere in evidenza lo stock di debito accumulato in relazione alla capacità produttiva di un paese. Quindi per confrontare più correttamente Paesi con livelli di debito pubblico e di PIL diversi. In Italia il livello del rapporto debito/PIL risulta elevato nel confronto internazionale, ed è cresciuto soprattutto negli anni Ottanta del secolo scorso. Nel 1980 il debito pubblico era pari al 54% del PIL ma, solo dieci anni dopo, era salito al 92%. Nel 2000 tale rapporto era arrivato al 110%, per poi scendere al 99,7% nel 2007. A seguito della Grande crisi internazionale scoppiata nel 2008, il rapporto debito pubblico/PIL ha ricominciato a crescere fino a toccare il 132,6% nel 2016. Lo



stock di debito, pari a oltre 2.200 miliardi di euro, è detenuto per il 67,2% da operatori residenti e per il restante 32,8% da operatori esteri. Il rapporto tra debito e Pil dell'Italia era del 137% a fine 2025, il massimo storico escludendo il periodo Covid (2020-2022). Nel 2026 il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che salga al 138%, valore che sarà il più alto d'Europa, superiore anche alla Grecia (136%). Il Paese ellenico ha infatti ridotto di molto il proprio debito, così come altri Paesi del Sud Europa che, come l'Italia, erano stati tra i più colpiti dalla crisi del 2011-12. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

CAESAR SALAD

Tra i principali piatti per l'estate non può mancare lei... la Caesar Salad. Pochi sanno che questa insalata, una delle più conosciute al mondo, prende il nome dal suo inventore, Cesare Cardini, un cuoco italiano, originario del Lago Maggiore, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento. Emigrò giovanissimo negli Stati Uniti e poi in Messico, dove avviò un ristorante di successo, proprio sul confine statunitense, che era così popolare che spesso il cuoco rimaneva a corto di provviste. Un giorno, Cesare assemblò la sua insalata mista con gli ingredienti rimasti a disposizione: lattuga, scaglie di Parmigiano Reggiano, succo di limone, pezzettini di pane tostato, olio, uova, salsa



Worcestershire e un pizzico di sale. Nacque così la Caesar Salad, che conquistò subito gli Stati Uniti dove Cardini si trasferì nuovamente alla fine del Proibizionismo. Qui il cuoco brevettò il suo condimento per questa insalata, mentre la formula si diffondeva anche in Europa, e si arricchiva di ingredienti, tra cui il più frequente è il petto di pollo grigliato. La combinazione di questi semplici ingredienti rende la Caesar Salad un piatto perfetto per l'estate: leggero, fresco e allo stesso tempo molto energetico. Ideale per chi ha poco tempo per cucinare o vuole tenersi in forma senza abbandonare il buon gusto.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«IL MAMMUT» DI ROBERTO TUROLLA

Il caldo vi sta facendo sudare? Allora niente di meglio che un bel ghiacciolo alla menta e un libro da leggere! Soprattutto se saprà portarci in luoghi molto freddi, per mitigare, almeno con il pensiero, la canicola che ci opprime. È il caso del romanzo "Il Mammuto" di Roberto Turolla (Golem Edizioni), che vi farà viaggiare fino nella gelida Scandinavia. Se poi aggiungiamo che è fresco di stampa, sarà davvero impossibile avvertire il caldo torrido di questi giorni. La trama ruota attorno a una piccola comunità di minatori e si concentra in particolare sulla vita di uno di loro, soprannominato "il Mammuto". La ragione del nomignolo sta nella sua forza prodigiosa e nella sua durezza ai limiti della misantropia, che viene bilanciata da slanci improvvisi di abnegazione, quando c'è di mezzo la vita o la morte. In un'alternanza di capitoli tra presente e passato, il lettore entrerà in contatto con quest'uomo dai modi spicci, sbrigativi, a volte rudi, temprato dalle fatiche in miniera, dal dolore e dalla sofferenza. Tuttavia, combattendo contro una banda di criminali, affiancato da un ragazzino dal passato tormentato e da un grosso cane da traino, giungerà a un'evoluzione profondissima, riannodando i fili della propria



esistenza, e scoprendone significati nuovi. Un amore perduto, un coltello, una lettera porteranno la vicenda a un parossismo tragico la cui soluzione sarà contenuta in una e una sola parola. "Il Mammuto" è un volume ricco di spunti interessanti per quanto riguarda l'originalità dell'intreccio narrativo, come avrete sicuramente capito, leggendo la sinossi fornita dall'autore. Se siete disposti a perdere di vista l'orologio, perché troppo immersi nella lettura, allora è il libro che fa per voi. **Un po' di biografia** Roberto Turolla è un autore non vedente dalla nascita per il quale la letteratura rappresenta un archivio di immagini e immaginazione, il solo mezzo per descrivere la realtà. Nato a Casale Monferrato nel 1987, ha vissuto a Murisengo per poi trasferirsi a Torino, dove si è laureato nel 2010 alla triennale in lettere moderne e nel 2013 in letteratura, filologia e linguistica italiana. Parallelamente ha coltivato la sua passione per la lettura e la musica, studiando chitarra classica. Dal 2014 segue corsi di scrittura con Massimo Tallone. Con Golem Edizioni ha pubblicato "Racconti del buio" (2017), "Il salto del salmone" (2018) e "Volley, sempre volley, fortissimamente volley" (2020).

DISCORING - Rubrica musicale

Parte l'era De Martino al Festival



È partita ufficialmente l'era di Stefano De Martino alla guida del Festival di Sanremo 2027, il solito carrozzone che "nessuno guarda", ma di cui tutti sanno. Il nuovo conduttore e direttore artistico ha annunciato sui suoi profili social le date della 77ª edizione: il Festival della Canzone italiana si terrà dal 16 al 20 febbraio. Si parte dunque a metà febbraio dopo lo spostamento nel 2026 a fine mese (dal 24 al 28 febbraio) per le Olimpiadi invernali di Milano Cortina. Nel video in cui si vede una mano che gira dei fogli numerati che compongono il calendario dell'evento, De Martino ha scelto come sottofondo musicale Vita spericolata di Vasco Rossi, che ha fatto pensare al possibile ritorno del Blasco al Teatro Ariston. Ipotesi che potrebbe diventare realtà, visto che il 30 maggio scorso, Vasco Rossi, prima di salire sul palco allo stadio di Rimini, per il via al tour estivo, ha detto ai giornalisti: «Nel 2005 sono tornato a Sanremo a riportare il microfono che avevo portato via nel 1982 con Vado al massimo. Magari ci tornerò, non ho niente contro Sanremo, anzi. Per me è sempre stata una manifestazione importante per l'Italia e importantissimo per me. Ho sempre amato Sanremo, anche da piccolo lo guardavo per divertirmi e vedere tutti quegli imbalsamati che c'erano». L'11 maggio a La Pennicanza su Radio2 Fiorello aveva invece raccontato: «Ieri ho incontrato Ethan, il batterista, agli Internazionali di tennis, e mi ha dato la notizia: i Maneskin torneranno insieme, la reunion verrà fatta a Sanremo 2027». Parte dunque con i migliori auspici la macchina organizzativa del Festival. Nella puntata di chiusura dell'ultima edizione targata Carlo Conti era stato annunciato l'incarico a De Martino, 36 anni, che insieme al Direttore dell'Intrattenimento PrimeTime, sta già lavorando (informa la Rai) alla fase di predisposizione della manifestazione. Nei prossimi mesi sarà definito l'impianto dello show, la selezione degli artisti, il regolamento, gli ospiti. Noi, come sempre curiosissimi, non vediamo l'ora di scoprirli.

Silvia Gullino

In foto De Martino con Silvia Gullino

FOTO DELLA SETTIMANA

Safari in giardino alla scoperta dello scarabeo rinoceronte

Sembra incredibile ma è la creatura più forte della Terra

Sapete qual è la creatura più forte del pianeta? Sorpresa! Il più forte non è l'elefante, ma lo scarabeo rinoceronte e non serve andare in Africa per osservarlo. Con un po' di fortuna, infatti, potrete incontrarlo anche tra l'erba del giardino di casa. E qui apriamo una parentesi. La Terra è il pianeta degli insetti. Gli artropodi costituiscono infatti oltre l'80% di tutte le specie animali conosciute e al loro interno, neanche a dirlo, sono proprio gli insetti a farla da padrone con più di un milione di specie descritte.

L'incontro con lo scarabeo rinoceronte (*Oryctes nasicornis*) avviene puntualmente tra l'inizio di giugno e la fine di luglio, la sua fiera e robusta figura è inconfondibile, caratterizzata da una splendida livrea rosso-castano lucida, che risalta soprattutto sulle grandi elitre, le ali sclerificate. Proprio come il grande mammifero da cui prende il nome, il maschio si riconosce dal corno che spunta dalla sua testa. Anche la



femmina presenta un corno cefalico anche se molto più piccolo. Si nascondono sotto terra e nei legni marcescenti, dove trovano rifugio durante la notte e dove la femmina, dopo l'atto riproduttivo, depone le uova. Il corno di questi scarabei non è solo da mostrare; ha una funzione molto importante. I maschi lo usano per combattere con al-

Un colosso in miniatura che può sollevare carichi 850 volte superiori al suo peso, l'equivalente di un uomo che sposta un elefante

tri maschi quando si tratta di conquistare l'attenzione di una femmina durante la stagione dell'ac-

oppiamento. È un vero e proprio duello nella giungla! Questo insetto appartenente alla famiglia degli Scarabaeidae e alla sottofamiglia Dynastinae non è solo uno spettacolo da vedere, ma è anche dotato di una forza straordinaria. Lo scarabeo rinoceronte riesce nell'impresa di sollevare oggetti pesanti 850

volte il suo peso corporeo (2,4 g). Per fare un rapporto, è come se un uomo sollevasse circa 65 tonnellate! Potrebbe spostare dei camion, dei tir e sì, anche un elefante! Ciò che rende ancora più impressionante questa capacità di sollevamento dei pesi è che gli scarabei rinoceronte non hanno alcun tipo di muscoli evi-

denti. Invece, utilizzano una combinazione di leva e struttura fisica per sollevare i carichi. La loro corazza esterna, costituita da uno strato di chitina (il biopolimero di cui sono costituiti gli esoscheletri di coleotteri e crostacei), è incredibilmente resistente e può sopportare enormi quantità di pressione. Ma quali sono le ragioni per cui questi insetti sviluppano una tale forza? La risposta è legata alla loro missione. Gli scarabei rinoceronte sono noti per scavare buche sotterranee dove proteggere le uova. Perciò devono spostare quantità considerevoli di terra e la loro struttura corporea è adattata appunto allo scopo. Uno dei fatti più affascinanti è il ciclo di vita. Lo scarabeo rinoceronte passa la maggior parte dell'esistenza sotto forma di larva e mangiando il più possibile per accrescere la sua massa corporea. Le larve si nutrono di legno marcio e materia vegetale in decomposizione, giocando un ruolo cruciale nell'ecosistema, aiutando a riciclare i nutrienti nel suolo. Dopo aver passato quasi 2 anni in modalità larvale si evolve nello stadio adulto (senza più bisogno di nutrirsi, perché utilizza le riserve accumulate negli stadi larvali), diventando il bestione che

conosciamo. Purtroppo, questa sua "invulnerabilità" dura solo poche settimane, dopodiché muore. Finita qui? Niente affatto, gli scarabei rinoceronte sono in grado di volare e vederli spiccare il volo è uno spettacolo nello spettacolo. Sollevano infatti le elitre e dispiegano le ali membranose, alzandosi come pesanti elicotteri ed emettendo un forte ronzio. Nonostante la loro apparenza intimidatoria e la loro forza fenomenale, gli scarabei rinoceronte sono creature molto pacifiche. Hanno abitudini crepuscolari e notturne, infatti si possono incontrare degli esemplari adulti durante la notte, attratti dalle fonti luminose, mentre sono alla ricerca di un compagno/a. In conclusione, questi insetti sono un esempio straordinario di come la natura possa dare vita a creature che superano le aspettative e ci insegnano che la grandezza non sempre dipende dalle dimensioni. Quindi, la prossima volta che incrociate uno scarabeo rinoceronte, ricordate di apprezzare la sua importanza e di ammirare la sua forza straordinaria.

Silvia Gullino

In foto uno scarabeo rinoceronte

L' Pillole d' Monsù Hyde



Pino Berrino

Mi sento triste. Jekyll lo percepisce. «Se almeno fosse una tristezza sana» mi dice. Ha ragione. La mia è una melanconia malata, inquinata da lutti recenti. Lo so, le immagini racchiuse nel mio cervello hanno bisogno di decantare, ma io ho fretta di liberarmene. Per natura sono allegro e solare. La mia tristezza tetra appartiene a un essere estraneo che io combatto da una vita. No, non sei tu Jekyll, tranquillo. Tu fai parte del mio ottimismo più sano, più buono. La presenza stonata che c'è in me di solito dorme nel più profondo della psiche e aspetta eventi tragici per risvegliarsi e impormi la sua legge, pronta a esaltare la paura di ciò che nella vita può accadere a tutti, come se fosse non una possibilità da considerare con la giusta saggezza e serenità, ma una probabilità elevata da vivere con rassegnazione e senso di colpa ogni qualvolta tocchi ad altri che a te. Non vincerà mai la maledetta, per questo, quando può, graffia profondo. Non vincerà mai perché radicato nel mio io più dirompente, c'è la gioia della vita. La bellezza di un campo di grano, di un bosco incantato, di un mare infinito, di un cielo azzurro spruzzato di nuvole lievi, colorate dal sole dell'alba carica di speranze, e di un tramonto che

annuncia notti stellate. Non vincerà mai la bestia cupa, perché ci sono i ricordi d'infanzia felici, quando vecchiaia e dipartita rappresentavano una fantascienza così remota, da non considerarsi appartenenti alla realtà. E allora mi rifugio nei ricordi, con la speranza che anche a voi cari amici, venga voglia di alimentare pensieri di un passato lontano, che nutrano energie positive per sogni e speranze future... «Giaco e Giuse stanno per andare a dormire. I due sono in piedi sul sofà della cucina. Nonna Maddalena arriva con il vaso da notte azzurro. Lo piazza sotto il pisellino di Giuse. Poi tocca a Giaco, che espleta anche lui. 'Nona, ho qualcosa sulla spalla, puoi guardare? Il vaso te lo tengo io'. Lei esegue. Esegue anche Giaco. La nonna adesso sfila per la cucina con il vaso da notte in testa e le calzerebbe anche bene, se non fosse per la pipì che cola copiosa sul suo viso. La poveretta pare cercare solidarietà dai vecchi mobili. Si sofferma davanti al frigorifero, al poutagè, alla credenza e ride, sempre con il vaso in testa, ride. Mamma Dina è giù al distributore. Nonna Maddalena apre la finestra: 'Dinaaa, ven suu!' urla. La mamma arriva sconfando. Nona è andata alla finestra con l'inusolito copricapo azzurro. Giaco è sparito nell'altra stanza. Le risate non dureranno in eterno... (liberamente tratto da: "I Giorni di Giuse")».

L'ANGOLO DELLA POESIA

Feria d'agosto

Mi stringi il braccio nel sottopasso fino a ieri allagato che porta fuori Città E subito tocchiamo i monti con la mano della fantasia. Sono le prime Ferie d'Agosto dopo il Covid e sulle balze non si sentono che echi di respiro mentre il silenzio soffia dall'alto dei Monti. Non così un tempo quando la piccozza ci spronava a rompere la roccia delle conquiste con Pierre, dall'alto del rifugio a benedire i segni di Dio. Era un prete Pierre ed i ragazzi dell'Oratorio sapevano che la vacanza era una briciola del Proletariato, una stilla che veniva dal cielo per la freschezza di tutto un anno. Era stato Prete Operaio e solo ieri "Il Sole dell'Avvenire" faceva brillare la sua tonaca. In gioventù c'era stato l'amore all'Isolotto di Firenze, ma lui aveva riconciliato la famiglia e riportato Anna, con cui aveva giocato l'illusione, sotto l'altare Sacramentale ed ora era suo figlio il bimbo che scampanellava all'Elevazione. Le ferie d'Agosto non sono solo il riposo che riporta il pensiero ai nitidi dell'anima, ma anche il filtro del Confessionale, generoso con chi ha peccato e il lavoro gli fa credere che si possa commerciare col cuore. È il proletariato delle colonie che la Domenica fa pranzare i bimbi con papà e mamma con l'ardore della nostalgia o li porta a risalire alla fonte dell'anno scorso con la speranza che bussa al crescere delle coscienze. Da Pradleves si vede la corona della Fauniera, maestosa per chi ha visto lassù il Piemonte che muta sempre. Siamo scesi all'Albergo Principe Umberto, ma tu già vai alla Colonia e per noi, che non abbiamo figli, il bimbo del Prete ci fa da guida per il sentiero della Verità. Noi gli insegneremo la saggezza degli armenti, come godere il vento degli alti pascoli, come sentire che il Creato ci sta tra le mani.



È la prima Feria d'Agosto dopo il Covid e tanti che ci stavano attorno racconteranno altrove quella brezza che ci fa battere il cuore. C'è chi non sa che la Feria d'Agosto può imperversare come una bufera, ed ha il sospiro delle carestie ed i missili di Cherson. Altre montagne si levano oltre i Carpazi e di là torna l'eco delle nubi ed i fuggiaschi che le guardano dalla colonia di Pradleves con ragazzi che non sanno che il furore da dimenticare in uno scorcio di vita, nella Parola che vola sulla Poesia.

1/8/2023

Poesia di Bernardo Negro
Manga di Manuela Fissore

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

Lasciate ogni indumento, voi ch'entrate! Eh sì, perché il 7 giugno è stata la Giornata mondiale del naturismo, riconosciuta dall'International Naturalist Federation nella prima domenica di giugno e istituita con lo scopo di divulgare la filosofia naturista. Il naturismo è un movimento che promuove il contatto diretto con la natura privo di artificiosità e convenzioni sociali, con rispetto delle persone, degli animali e dell'ambiente, conducendo uno stile di vita che vede la nudità come coerente conseguenza del proprio modo di essere. L'alimentazione del naturista prevede l'utilizzo di soli prodotti naturali, attività sportiva outdoor e il suo stare nudo ha una componente sociale, che infatti realizza sia in spazi privati sia in spazi pubblici.

Un po' di storia

Il termine naturismo è nato nel XIX secolo e usato nel gergo medico per definire pratiche terapeutiche alternative, basate sulla natura. Sul finire del secolo, con le prime battaglie contro l'urbanizzazione e l'inquinamento legato all'industrializzazione, in Germania e in Austria i militanti della "Lebensreform" (riforma della vita), creano le prime comunità anarchico-vegetariane. Quindi, nel 1906, a Dresda, Heinrich Pudor conia il termine "Nacktkultur" (cultura del nudo), che promuove i legami tra nudismo, vegetarianismo e riforma sociale, trovando emuli in Svizzera, in Francia e altrove.

Nell'Europa del post-dopoguerra una visione idealistica di tal specie viene applaudita come rivoluzionaria, ma questo porta anche a distorcere quella che era l'iniziale volontà del naturismo, ossia di porre al centro la natura e le sue meraviglie, dimenticando lusso e comfort, ma non necessariamente praticando la nudità. Ecco perché la Giornata mondiale del naturismo non va confusa come celebrazione del nudismo, bensì della natura.

Negli anni '60 il movimento arrivò anche in Italia. Oggi sono circa mezzo milione i naturisti nel nostro Paese, 20 milioni in Europa e 40 milioni negli Usa. I naturisti si riconoscono nella ormai storica definizione dell'International Naturalist Federation: «Il naturismo è un modo di vivere in armonia con la natura, caratterizzato dalla pratica della nudità in comune, con lo scopo di favorire il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente». Ciò ha contribuito a far sorgere molti villaggi turistici e luoghi di aggregazione dove poter provare il contatto diretto con la natura a tutto campo.

Da sempre lo stile di vita naturista si fonda sul rispetto della natura intesa come luogo dove vivere liberamente senza gli orpelli che la società moderna impone, compresi gli abiti. Al naturismo infatti si accompagna anche il nudismo, che nel nostro Paese può essere praticato unicamente in aree circoscritte e appositamente individuate per lo scopo, partecipando a qualche evento a tema organizzato in uno dei comuni italiani, ma anche in solitaria, immergendosi nella natura e approfittando per godersi appieno l'impareggiabile bellezza.

Naturismo e nudismo



Lasciate ogni vestito, voi ch'entrate!

Il 7 giugno è stata la Giornata mondiale del naturismo. Nudi (e felici) alla meta, per essere più vicini a sé stessi, alla natura, con rispetto e amore

Dove praticare il naturismo

Se avete deciso di prendere il sole in topless, con le dovute accortezze, come quella di applicare sempre la crema solare, prima di farlo, documentatevi se è legale nel luogo in cui vi trovate. Un ottimo punto di partenza per capire quali sono i luoghi d'Italia che accolgono i principali eventi a tema è il sito ufficiale del FENAIT (Federazione Naturista Italiana).

Nel portale troverete anche una cartina dell'Italia con indicati tutti i luoghi, quali camping e spiagge, dov'è possibile praticare il nudismo, nonché i periodi di

apertura e i numeri utili per chiedere ulteriori informazioni. Sempre più campeggiatori, infatti, scelgono di vivere a stretto contatto con la natura, e con gli altri, senza neanche un calzino addosso. Niente vestiti in valigia. Al limite, un asciugamano. Chi l'ha provato assicura che avere tutta la pelle esposta a vento, sole, acqua di mare o tra le piante in un bosco risveglia le sensazioni primordiali di libertà ed emoziona profondamente. Un primo assaggio lo puoi avere provando a dormire nuda: ti fa svegliare riposata e fresca come una rosa, perché assecondi meglio i

tuoi ritmi circadiani.

Se vi siete lasciati incuriosire dal trend del naturismo, volete anche voi sentirvi dei moderni Adamo ed Eva, il sito di vacanze outdoor Pitchup.com indica come mete preferite Francia, Italia e Spagna con il nostro Paese in netta crescita. E le regioni più gettonate? Veneto, Toscana, Lombardia, Liguria e Lazio. Gli italiani amano il turismo domestico per le vacanze estive, con Toscana e Puglia ai primi posti, seguite da Corsica, Catalogna e Veneto. Secondo Pitchup.com, le ricerche per campeggi naturisti in Italia sono aumentate con davvero tantissime ri-

chieste e click. Ma non è tutto, anche agriturismi e campeggi sono in forte crescita. E la richiesta di strutture è ormai tale da aver portato alla nascita dell'Airbnb per nudisti. Insomma, sembra che tutti vogliano risvegliare il loro lato selvaggio!

Libertà e rispetto

La pratica del naturismo nel nostro Paese non è regolamentata da alcuna legge del Parlamento, anche se alcune Regioni hanno emanato leggi locali. Tuttavia nel corso degli anni si sono andate consolidando alcune consuetudini e comportamenti di buon senso che ci si aspetta vengano tenuti dai frequentatori dei luoghi preposti per il naturismo. In un contesto naturista, infatti, la nudità non deve essere fonte di imbarazzo o di attenzioni indesiderate. È vietato scattare foto o fare commenti sul corpo altrui, e l'atmosfera deve rimanere serena e rispettosa, completamente priva di connotazioni sessuali. Per i naturi-

sti, spogliarsi non è solo un gesto di libertà, ma un modo per riconnettersi profondamente con la natura, adottando una filosofia di vita che celebra il benessere e la semplicità. Gli esibizionisti, i voyeur, le coppie che fanno petting spinto, chi si masturba davanti agli altri è allontanato, perché la filosofia che è alla base del naturismo non lo prevede. **Il nudismo fa bene alla salute?**

Per alcuni è una nuda verità, per altri invece ancora un enigma. Per conoscere a fondo i benefici del naturismo e del nudismo, ecco le cose da sapere.

Spogliarsi all'aria aperta fa bene, innanzitutto perché permette tre bagni di salute: quello d'aria, di luce solare e di acqua (marina o dolce che sia). Inoltre, si riattiva il sistema della regolazione termica caldo-freddo del corpo, che risiede in alcuni centri nervosi posti sotto la pelle.

Anche il metabolismo subirà un'impennata tale da giovare non poco alla prova costume (anche se, in questo caso, si parlerà ancora di prova costume?). Tutte le funzioni corporee verranno ravvivate e stimolate, comprese quelle del ricambio cellulare e dei meccanismi metabolici annessi. L'aumento della spesa energetica che servirà per produrre calore corporeo farà sì che si brucino più calorie.

Anche la pelle ne trarrà beneficio, perché potrà respirare, allentando finalmente cinture, jeans skinny, magliettine aderenti e tutto ciò che strozza la libertà del dress code imposto dalla società odierna. La vedrete più tonica, meglio idratata, con un colorito sano e roseo che vi farà dimenticare la tinta grigio-topo che in tanti hanno scritta in volto per tutto l'inverno.

È per questo che aeroterapia, idroterapia, fototerapia ed elioterapia si fanno solitamente con i gioielli di famiglia all'aria. Per fare immersioni di salubrità, scordatevi costumi interi, culottes, bikini o trikini: toglietevi tutto. Sì, anche il Breil. Il nudismo combatte persino la cellulite. La nudità, infatti, ristabilisce finalmente la normale circolazione del sangue, grazie alla messa al bando di cilici quali minislip, jeans skinnyssimi, collant seconda pelle e tutto ciò che di attillato offre il nostro guardaroba.

Quindi più nude e più sane? Attenzione, stare sedute nude in riva al mare a contatto con la sabbia e con le onde che ci vengono addosso, ci espone moltissimo al rischio di contatto con germi nocivi e alla conseguente insorgenza di infezioni vaginali. Irritazioni, candida, e trichomonas, sono facili da prendersi stando seduti sul bagnasciuga, a contatto con la sabbia e l'acqua del mare, portatori di germi.

Il seno, soprattutto se esposto in topless, è una delle zone più soggette ai danni del sole. La pelle in quest'area è più sottile, delicata e meno abituata all'esposizione solare rispetto ad altre parti del corpo. Per questo motivo, la protezione solare diventa indispensabile per evitare scottature, irritazioni e invecchiamento precoce.

Dunque, che ne dite? Siete pronti a farvi vedere come mamma v'ha fatto?

Silvia Gullino

RUBRICA SCIENZA

Le richieste più assurde a ChatGPT: dai problemi d'amore alle angurie

Solo pochi mesi fa quello che stiamo per scrivere ci sarebbe sembrata fantascienza, eppure oggi utilizzare ChatGPT è, più in generale, l'intelligenza artificiale per risolvere piccoli e grandi problemi della vita quotidiana, è diventato comune. ChatGPT ci corregge i testi, ci sistema le mail da inviare, ci trasforma in fumetto e fa un sacco di altre cose molto utili, ma senza dubbio non c'è limite alla fantasia umana, così come non c'è limite alle possibilità di sfruttare l'AI.

Il segreto? Tutto sta nei prompt, ovvero le richieste che gli utenti gli fanno. Alcuni lo trattano come un consulente finanziario, altri come una via di mezzo tra Maga Magò e l'oracolo di Delfi. Ma la verità è che spesso funziona. E anche quando non funziona... ci si fa due risate. O si chiede il divorzio. E allora dai, facciamoci un giro tra notizie del web e social per scoprire gli usi più assurdi che stiamo facendo di questo nuovo alleato artificiale.

Una donna greca, armata di tazzina e sospetto, ha chiesto a



ChatGPT di leggerle i fondi del caffè. Risultato? Il chatbot ha "visto" una relazione extraconiugale, con tanto di iniziale della rivale (una certa "E."). La signora ha ringraziato e avviato le pratiche

per il divorzio. Certo, affidarsi a un'IA per scoprire le corna non è proprio il metodo consigliato da Freud, ma vuoi mettere il risparmio sul detective privato?

Altro caso reale: sempre più uten-

ti chiedono a ChatGPT di analizzare le chat con la persona che si sta frequentando. Quello che una volta chiedevamo al migliore amico (tipo: secondo te cosa significa che mi ha mandato l'emoji che sorride?) oggi si chiede a Chat. Si caricano gli screenshot e via: il chatbot analizza tutto con la freddezza di un revisore fiscale. Vuole solo portarti a letto o ti ama davvero? È un procrastinatore o ha solo finito i giga? Te lo dice lui. E senza farti sentire un'idiota, a differenza del tuo amico che ti ripete da settimane di lasciarlo stare. Con il caldo, l'estate in arrivo e la voglia di freschezza, non c'è niente di meglio di una buona anguria. Buona, appunto, non che sappia di cetriolo, e nemmeno di acqua. Ma come facciamo ad indovinare l'anguria più buona tra quelle esposte al supermercato? Ci pensa l'AI! Basta mandare una foto e lei ti dice quale scegliere. E voi, qual è la richiesta più assurda che avete fatto a ChatGPT?

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello

RUBRICA MODA - Forte, ipnotico, sexy, ma allo stesso tempo chic per un'estate dove la parola d'ordine è osare

IL COLORE ROSSO

«Rosso di sera, bel tempo si spera». Che sia per una passeggiata sul lungomare o in città, il famoso detto risulta quasi una profezia. Al rosso non si resiste. Dall'alta moda al pret-à-porter, passando per la quotidianità, il color passione non conosce stagioni. Pronte a innamorarvene?

50 sfumature di rosso

Teatrale e spettacolare, tutte le bambine hanno sognato almeno una volta di vestirsi di rosso. A realizzare le fantasie delle jeunes filles pensò Christian Dior che nel 1947 sdoganò il rosso, colorando i suoi abiti di sfumature raffinate di corallo e geranio, giocando con le mise, fino a creare una tinta particolare, la Trafalgar che ancora oggi viene utilizzata come lacca per unghie e rossetti nella linea beauty della storica maison francese.

Tanto lontano dal banale, quanto dall'anonimo, il rosso è un colore che continua a tentare, perché si adatta a tutte, giovani e agé, imponendosi per la sua capacità di sprigionare energia, eccitazione, ottimismo e determinazione. Ma anche perché soddista un prepotente desi-

derio di farsi notare.

«Se siete tristi, truccatevi, mettetevi il rossetto rosso alle labbra e attaccate», ripeteva Coco Chanel indossando il suo iconico N°14 Passion, una sfumatura scarlatta intensa in grado di conferire un'aura di forza e classe a chi lo indossa.

Il colore della passione (e delle feste)

Tradizione vuole che amore, generosità e spirito di condivisione trovino una perfetta rappresentazione in questa tonalità dalle forti connotazioni emotive e impatto estetico. Inoltre, il rosso è simbolo di vitalità e di un nuovo inizio, nonché di audacia e seduzione, il che lo rende una nuance propiziatoria da indossare a Capodanno.

Ma se durante l'inverno lo associamo alle feste, durante la bella stagione questo colore, che già di natura attrae l'attenzione e ammalia, si trasforma per scatenare tutto il suo sex appeal. Forte, ipnotico, sensuale, il rosso è tut-



to quello di cui abbiamo bisogno per rinnovare il guardaroba con abbinamenti inaspettati e azzardati, look che non passano inosservati.

Rosso di sera... ma anche di mattina e pomeriggio!

Ci sono molti modi per indossare il rosso: magari declinato su mini dress che seguono le linee del corpo, tra drappaggi, dettagli scultorei, tagli asimmetrici e spacchi sensuali. Perfetto sulle carnagioni abbronzate, ma anche sulle pelli chiare, da sfoggiare sotto il solleone, in spiaggia, così come agli aperitivi in città.

Per la gran sera non c'è nulla di meglio di un abito rosso lungo ispirato alle dive d'altri tempi, con tanto di collana girocollo a sottolineare il décolleté, in perfetto equilibrio tra moderno e classico che permetterà di distinguervi dalla folla e di godervi appieno la vita.

Se non vi sentite ancora pronte per una scelta così di carattere puntate tutto sugli accessori rossi: scar-

pe e pochette o in alternativa un riflesso di rame sui capelli, un tocco di rosso sulle labbra o uno smalto rosso. Non avrete bisogno di altro per essere protagoniste; qualunque sia la vostra scelta... fashion o beauty, sarà un successo garantito!

Effetto rosso

Esiste inoltre un effetto abito rosso. Una ricerca dell'Università di Rochester ha dimostrato che gli uomini tendono a trovare più attraenti le donne vestite di rosso rispetto a quelle vestite di altri colori. In altre parole, indossare il rosso può inviare segnali di apertura alle avances, il che può portare a maggiori attenzioni da parte degli altri. È facile capire quindi perché il rosso si presenti regolarmente per un'uscita romantica.

Il segreto per non sbagliare?

Affidarsi alla teoria dei colori e lasciarsi ispirare dal proprio gusto. Se il rosso fuoco si sposa bene con il bianco ottico e il nero profondo, le sfumature più

scure come il borgogna e il granata trovano alleati ideali nel beige e nel verde oliva. Un errore da evitare? L'effetto Babbo Natale fuori stagione: mescolare troppi rossi differenti rischia di trasformare un look sofisticato in una festa di Natale anticipata.

È ancora buona norma non usare il rosso durante i funerali, ai ricevimenti o agli eventi dove le protagoniste sono altre donne, ad esempio ai matrimoni, perché è un colore molto appariscente che cattura troppo l'attenzione degli invitati.

La moda in rosso

Insomma, il colore rosso va dosato, se fosse un film, sarebbe una saga infinita, con capitoli che spaziano dal rubino al bordeaux, dal ciliegia al corallo. Secondo noi non passerà mai di moda. È un colore che contiene tutto: passione, pericolo, amore, potere, è il colore per eccellenza di ogni "femme fatale". E va oltre il vezzo di indossarlo solo accennato: travolge con la sua natura e per questo lo si porta da testa ai piedi, collant inclusi. Chic senza diventare shock, anche quest'estate è certo che il rosso lascerà il segno.

Silvia Gullino

BRAVEART, artisti coraggiosi - di Agata Comandè

Bra: la Biennale della creatività WAB

Presso l'ormai storica location del Movicentro, sabato 6 giugno ha preso avvio la 6ª edizione della Biennale della creatività WAB. Esposizione di arte contemporanea nata da un'idea della Consulta per le pari opportunità del Comune di Bra e gestita dall'associazione culturale BrArte.

Questa è un'edizione particolarmente ricca sia in numeri che in qualità: sono, infatti, ben 150 artisti con oltre 330 opere le quali, tutte insieme, rappresentano un caleidoscopio di stili, di tecniche, di idee e di innovazione. Gli artisti provengono da tutta Italia e da diversi Paesi europei come la Spagna, la Francia, la Romania e la Bulgaria e le sezioni continuano ad essere quattro: pittura, scultura, fotografia e arti applicate.

La Biennale della creatività WAB non è solo un'esposizione di opere ma è, soprattutto, un'esposizione di vita, di racconti, di emozioni e di punti di vista. Avendo come sfondo integratore la questione femminile, la parità di genere, l'uguaglianza, l'inclusione e il superamento degli stereotipi, è un'occasione di incontro e di confronto non solo sulle tecniche e sulle correnti pittoriche, ma anche sui grandi problemi che affliggono il nostro periodo storico come i diritti delle donne, la lotta alle disparità di genere, l'inclusione delle diversità, il rispetto dell'altro, la gestione dei conflitti, il bisogno di pace.

Il Movicentro, diventerà, lungo tutto il periodo dell'esposizione, anche sede di presentazioni, di dibattiti e di conferenze. Per attuare tutto ciò, sono



previsti momenti di discussione e di confronto, momenti di presentazione delle opere e del linguaggio artistico usato, momenti di approfondimento delle tematiche emerse. Il progetto fa leva sull'idea che il linguaggio artistico sia immediato e che soni le parti più profonde della psiche, coinvolgendo in modo efficace gli aspetti emotivi. Questo si ritiene essere di fondamentale importanza, perché avvicina l'osservatore, specialmente i giovani, ad una dimensione estetica e di sviluppo delle capacità critiche che non sempre è facile trovare.

La Biennale è anche un concorso e tramite tre giurie (popolare, esperti e associazioni) premia decine di artisti. Ciò coinvolgerà

tutti i cittadini e le associazioni che vorranno visitare l'esposizione in quanto ognuno di loro potrà esprimere il proprio parere, scegliendo l'opera che più ha lasciato il segno. Coinvolgerà i critici che osserveranno con occhi esperti tecnica, poetica e nuove proposte. A parte i premi, ogni artista potrà sentirsi parte attiva di quel cambiamento culturale che mira, soprattutto, a dare valore e rispetto al pensiero artistico e creativo dell'essere umano.

La Biennale della creatività WAB offrirà un'ulteriore occasione di riflessione sulla fatica del femminile per la conquista dei più semplici diritti, come quello della libertà di pensiero e di sviluppo della creatività artistica. Cosa

che in passato è sempre stata osteggiata, negata e rifiutata. Ancora adesso, nonostante la presenza numerosa, il percorso delle artiste donne è più difficile rispetto a quello dei colleghi uomini. Poche artiste raggiungono le vette del successo e del riconoscimento anche se studiano e lavorano seriamente.

A parlare di tutto questo non saranno solo le donne, ma ci saranno anche molti artisti uomini che rappresentano il vero cambiamento degli ultimi periodi: sono sempre più consapevoli di quanto lo stereotipo abbia bloccato lo sviluppo creativo delle donne e di come molte hanno dovuto soccombere alla violenza cieca di un maschile arrogante. Anche se lentamente, il cambiamento è in atto e gli uomini di oggi, in grande numero, propongono un'immagine completamente nuova: pronti a difendere la libertà, pronti a riconoscere le peculiarità del femminile e la loro importanza, pronti a combattere al fianco delle donne.

Tramite l'arte, vettore di idee e di cambiamento, gli

artisti uomini raccontano il loro punto di vista ed esortano se stessi e l'arte

a parlare di uguaglianza. In conclusione, possiamo dire che la Biennale della

Creatività WAB, oltre che una mostra collettiva, vuole essere una proposta culturale pronta a scardinare le resistenze che, a causa degli stereotipi, non riconoscono la complessità dell'essere umano. La Biennale della creatività WAB rimarrà visitabile fino a domenica 28 giugno nei seguenti giorni e orari: giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 20. La premiazione avverrà il giorno 28 giugno alle ore 17.30 presso l'auditorium BPER, a Bra.

Agata Comandè

In foto il vernissage della WAB

Inaugurata sabato 6 giugno, giunta alla 6ª edizione sarà visitabile fino al 28 giugno, presso il Movicentro



L'APPUNTAMENTO È IN PROGRAMMA PER DOMENICA 14 GIUGNO

A Cherasco torna la gara valida per il 35° ACI Golf

Domenica 14 giugno, presso il Golf Club Cherasco (via Frassetto, 8) è in programma la tappa cuneese della 35esima edizione di ACI Golf, valevole per il campionato italiano soci ACI, organizzata dall'Automobile Club Cuneo. Durante le premiazioni sarà assegnato il "Trofeo del Centenario" al 1° netto socio ACI e il nono "Memorial Brunello Olivero", conferito al 1° lordo socio di ACI Cuneo. Per partecipare ad ACI Golf è necessario essere iscritti all'ACI (minorenni compresi). Chi ancora non possiede una tessera associativa dell'ACI può sottoscrivere a condizioni particolarmente vantaggiose il giorno della gara, accedendo subito alle facilitazioni di questo circuito affascinante. Per ricevere informazioni sulla gara è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Automobile Club di Cuneo telefonando al numero 0171/440031. Per iscrizioni scrivere a info@golfcherasco.com. "Quest'anno la tappa ACI Golf di Cherasco assume un significato ancora più speciale perché si inserisce nelle celebrazioni per il centenario dell'Automobile Club Cuneo - sottolinea il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli -. Per ricordare questo importante traguardo abbiamo istituito il 'Trofeo del Centenario', che sarà assegnato al primo netto socio ACI. È un modo per celebrare cento anni di attività al servizio degli automobilisti della provincia e, allo stesso tempo, per rendere omaggio a una manifestazione



che da oltre trent'anni rappresenta uno degli appuntamenti più apprezzati del nostro calendario sportivo e associativo. Il legame tra ACI Cuneo e il Golf Club Cherasco è profondo e consolidato nel tempo, e siamo lieti di poter condividere con i nostri soci una ricorrenza così significativa in un con-

testo che ha visto nascere e crescere il circuito ACI Golf". Il campionato italiano ACI Golf è ripartito l'11 aprile 2026 per la sua 35esima edizione e terminerà sabato 19 settembre con la tappa all'Udine Golf Club. Per questa nuova stagione sportiva, la serie promossa e organizzata

dall'Automobile Club d'Italia si sviluppa su 26 tappe e come ogni anno è aperta a tutti i golfisti dilettanti ma l'accesso alla finale è riservato ai soli soci ACI. La finale si svolgerà a Cagliari, nel prestigioso resort "Is molas" dal 27 settembre al 1° ottobre 2026. La formula di gara sarà stroke play su 3 catego-

rie nette: 1ª categoria (medal) riservata, 2ª categoria (stableford) riservata, 3ª categoria limitata.

La prima edizione di ACI Golf si tenne presso il Golf Club Cherasco il 27 settembre 1992 su iniziativa dell'allora presidente dell'Automobile Club Cuneo, Brunello Olivero, al quale è dedicato il "Memorial". La gara veniva disputata in un'unica giornata per i soci automobilisti-golfisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, poi dall'anno successivo la manifestazione divenne "Trofeo dell'Automobile" e prevedeva sette tappe di selezione organizzate da diverse sedi ACI, su tutto il territorio nazionale, con finale celebrata al Golf Club Cherasco. In pochi anni ACI Golf si affermò sempre più, con numerose partecipazioni, novità, coinvolgimento di prestigiosi sponsor, oltre alle sedi ACI d'Italia, arrivando a coinvolgere anche diversi Automobile Club d'Europa. Ad oggi, il circuito ACI Golf è riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italiano.

In foto un socio ACI impegnato sul green di Cherasco in occasione di ACI Golf

NOTIZIE IN BREVE



Il Roata a Boves sulle Strade del Colla

L'Atletica Roata Chiusani si presenta in massa a Boves, alla 24a Edizione di Sulle Strade del Colla, e si aggiudica il primo posto nella speciale classifica per società Numerose.

Tanti i piazzamenti e i podi di categoria conquistati dai suoi atleti:

Secondo e terzo posto assoluto per Alessio Romano, 16'04, e Lorenzo Trinchieri, 16'06, Allievi, alle spalle di Gianluca Ferrato (Atl. Saluzzo)

Monopolio roatese per il podio Allievi, con Samuele Martina, Simone Italia e Leonardo Morello, e per il podio JPM con Tommaso Sommariva, Pietro Belmondo e Francesco Godano

Vittorie di categoria per
- Massimo Galliano SM50
- Davide Martina SM45
- Francesca Donaldisio SF45
- Cristina Frontespezi SF70

Secondo gradino del podio di categoria per
- Maurizio Morello SM45
- Mauro Cassutti SM70

Terza piazza in categoria per
- Dominique Bolaboto SM
- Silvia Di Salvo SF60

- Aurora Marinone JPF
Cristian Conte PREMIATO come primo bovesano al traguardo.

Piazzamenti in classifica per Francesco Vassallo, Davide Preve, Vittorio Rossetti, Francesco Davico, Elisa Castellino, Renato Mantovani, Giovanna Cesario ed Ivana Robino

Il Roata alla Camminata Città dell'Oro di Valenza

Prosegue il percorso dei Master dell'Atletica Roata Chiusani, all'interno del circuito Dodecarun, giunto all'8a prova con gli impegnativi 5,5km della Camminata Città dell'Oro, in scena a Valenza Giovedì 28 Maggio.

Grande prova di Luca Laratore, che chiude il percorso 3° assoluto in 20'27.

Seconda piazza in categoria SM65 per Guido Castellino in 23'26 e SF60 per Silvia Di Salvo in 27'13.

Cena e Coppola a Novara

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara ad Novara in rappresentanza del CUSI ai Campionati Univesitari del 30/31 Maggio

Alessandri Cena si classifica 10° nei 1500m in 3'57"62 ad 1 solo secondo dal personale.

Sfiora il personale anche sui 5000 metri, classificandosi 6° in 14'54"76

Molto bene nel lungo Luca Coppola 4° con la misura di 7m01

Ad accompagnare il tecnico Griseri.

Il Roata a Ivrea

Buone prove per i giovani portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara ai Campionati Regionali di Società Ragazzi/Ragazze disputati ad Ivrea Sabato 30 Maggio

Bene Emma Peano, 3'39.48 nei 1000 metri

Nei 2000 metri marcia 4° posto di Giulia Olivero in 12'04.53, 8° posti di Zoe Borri in 13'19.86

Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.

Coursa 'd Castlus

A Torre Pellice, terzo posto assoluto per Alessia Chauvie, al traguardo in 1h35'10 della 50a Edizione de la Coursa 'd Castlus, 5a prova Trofeo delle Valli.

PALLAVOLO

La Mon.Vi Under 14 terza ai Nazionali

È un risultato di grande prestigio quello ottenuto dalla Mon.Vi. Bam Under 14 femminile, che alle Finali Nazionali Giovanili di Agropoli ha conquistato una splendida medaglia di bronzo, confermandosi tra le migliori realtà giovanili della pallavolo italiana.

L'avventura è iniziata martedì 26 maggio, quando squadra, staff e accompagnatori sono partiti in treno alla volta della Campania. Un viaggio lungo, carico di emozioni e aspettative, che ha segnato l'inizio di una settimana intensa e ricca di significato per tutto il movimento monregalese. Il percorso delle giovani rossoblù è stato di altissimo livello fin dalle prime gare. Nella fase a gironi, disputata tra giovedì e venerdì, la Mon.Vi. Bam ha chiuso al primo posto nel Girone F, vincendo tutte e tre le partite con un netto 3-0: contro Gielles Imoco San Donà Conegliano (Veneto), Volley Palermo (Sicilia) e Bimont Rosa (Toscana). Un cammino impeccabile che ha permesso alle monregalesi di accedere ai quarti di finale da protagoniste. Sabato mattina è arrivato un altro successo perentorio con il 3-0 alla Cuore di Mamma Cutrofiano, in una delle prestazioni più convincenti dell'intera manifestazione. Nel pomeriggio, la semifinale contro la Vero Volley Numia, poi laureatasi campione d'Italia, è stata una battaglia emozionante e combattuta punto su punto. Le rossoblù hanno ceduto solo al tie-break per 2-3, al termine



di oltre due ore di gioco ad altissima intensità. La reazione è arrivata con grande maturità nella finale per il terzo posto, disputata domenica mattina. Ancora una volta contro la Gielles Imoco San Donà Conegliano, la Mon.Vi. Bam ha saputo trovare energie fisiche e mentali per imporsi 3-2, conquistando così un meritissimo posto sul podio nazionale e confermando il risultato ottenuto dodici mesi fa a Lignano Sabbiadoro. Tra le protagoniste della settimana spicca il riconoscimento individuale assegnato a Sara Lukic, premiata come miglior libero dell'intera manifesta-

zione. Un premio che valorizza il suo talento, la sua continuità e il lavoro svolto nel percorso di crescita iniziato nel Vicoforte Volley e proseguito nel progetto Mon.Vi. Il bilancio complessivo della stagione è straordinario: Titolo regionale Under 14; Terzo posto regionale Under 13; Secondo posto territoriale Under 12; Terzo posto nazionale Under 14. Risultati che confermano la solidità e la crescita del settore giovanile monregalese, frutto del lavoro quotidiano di tecnici, dirigenti, famiglie e atlete.

LE ATLETE:

Roà Ginevra (capitano); Revelli Erica; Conte Elisa; Morra Lucia; Polittano Emma; Monga Glodie; Piretro Giulia; Lukic Sara; Barattero Giulia; Giubergia Viola; Arioli Agnese; Dumitrescu Rebecca; Facchia Virginia

LO STAFF:

1° allenatore: Viola Andrea; 2° allenatrice: Mandrile Simona; Assistente allenatore: Chionetti Roberto; Dirigente: Quaglia Stefania; Preparatori atletici: Bertone Floriana e Chessa Fabrizio; Fisioterapista: Gandolfi Sergio.

DAL 25 AL 28 GIUGNO UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI TRA SPORT, CULTURA E ARTE

Presentato il calendario della Fausto Coppi Generali 2026

S'inizierà giovedì 25 giugno alle 21, al teatro Toselli spettacolo comico "C'è da ridere" con Paolo Kessisoglu, Alice Mangione, Serena Bongiovanni, Marta & Gianluca, Filippo Giardina e Fill Pill. Conduce Cristina Fantoni giornalista de La7. L'appuntamento vede La Fausto Coppi partner dal punto di vista organizzativo, insieme all'azienda Karhu. Il ricavato dalla vendita dei biglietti dello spettacolo sarà devoluto all'Associazione C'è da Fare Ets per sostenere la salute mentale e il supporto psicologico e neuropsichiatrico degli adolescenti.

VENERDÌ 26 GIUGNO

Venerdì il primo evento è alle 14:30 con la Junior Cup 2026 per le categorie giovanissimi (5-12 anni) organizzata dal Comitato provinciale della Federazione Ciclistica Italiana di Cuneo. Alle 16 inizierà la distribuzione dei documenti e pacchi gara della granfondo nell'area espositiva. Alle 18 la tradizionale La Fausto Coppi Teobike Balocco, pedalata in città per i più piccoli. Un evento per ricordare il patriarca del ciclismo cuneese Lorenzo Tealdi, grande amico de La Fausto Coppi, che ha portato in provincia memorabili tappe del Giro d'Italia, del Tour de France e ha fatto nascere il Giro delle Valli cuneesi. Alle 19 Run the Night Kids, gare giovanili di podismo nelle vie di Cuneo per Esordienti, Ragazze/i, Cadette/i. Organizzazione: Atletica Roata Chiusani. Alle 20 piazza Galimberti (lato Casa Museo dell'Eroe della Resistenza) ospiterà la Danish Dinner, cena in



onore della Danimarca Paese ospite dell'edizione numero 37 della granfondo. Prevista la partecipazione dell'Ambasciatore danese a Roma, Peter Taksø-Jensen. La cena, aperta a tutti, è organizzata dalla Consulta dei Quartieri e delle Frazioni del Comune di Cuneo. Alle 21 Run the Night, mezza maratona nel centro di Cuneo con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti per la salute mentale dei più giovani. Due i percorsi: 21 km competitiva (percorso approvato dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera) e 10 km non competitiva. L'organizzazione è a cura dell'Asd Atletica Roata Chiusani.

SABATO 27 GIUGNO

Sabato, la vigilia della granfondo, inizierà alle 7,30 con la distribuzione dei pacchi gara della pedalata cicloturistica Fausto de Tierra

mentre alle 8 aprirà la Karhu House in piazza Galimberti: nella tensostruttura si svolgeranno diverse attività e talk nell'intero fine settimana. Alle 8,30 partenza della Fausto de Tierra, pedalata gravel nel parco fluviale e nei boschi attorno a Cuneo lungo strade asfaltate e sterrate. Alle 10 apertura della distribuzione dei pacchi gara de La Fausto Coppi Generali. Nel primo pomeriggio è previsto il doppio passaggio, in piazza Galimberti, dei ciclisti protagonisti del campionato italiano professionisti in partenza da Asti e arrivo a Cuneo. Alle 17 saluti istituzionali all'Ambasciatore danese in Italia nel salone d'onore del municipio. Alle 18 sfilata in via Roma con bande musicali, delegazioni dei Paesi rappresentati alla manifestazione. Alle 18,30 in piazza Galimberti inaugurazione ufficiale

de La Fausto Coppi Generali con l'accensione del braciere olimpico. Alle 19 concerto "La Fausto Coppi suona!" in piazza Galimberti con le formazioni di Bernezzo, Demon-te e Ventimiglia per un totale di cento musicisti. Alle 20 chiusura della distribuzione dei pacchi gara de La Fausto Coppi Generali. Alle 21 "Le Olimpiadi Milano-Cortina: i Campioni delle Fiamme Gialle". Storie, emozioni e talk con gli atleti protagonisti delle Olimpiadi 2026.

DOMENICA 28 GIUGNO

Domenica è il giorno clou, quello atteso tutto l'anno dai ciclisti provenienti dai cinque continenti. Fin dalle prime ore dell'alba piazza Galimberti si animerà di bianco e rosso, i colori della 37ª edizione della manifestazione. Alle 7 il via alla Granfondo La Fausto Coppi Generali

con partenza sotto l'arco di fronte al tribunale. Alle 9,30 sarà il momento de La Fausto Coppi Man-gia&Pedala. Dalle 10,50 arrivo dei primi concorrenti della mediofondo, dalle 13 i primi ciclisti della granfondo. Alle 11,30 e 14,30 premiazioni. Da venerdì a domenica piazza Galimberti ospiterà anche un'area dedicata allo street food: la proposta enogastronomica è a cura di We Food srl di Boves e sarà l'occasione per i ciclisti e tutti gli ospiti di concedersi una pausa e conoscere le eccellenze dei sapori. Il grande weekend di sport si concluderà alle 17 di domenica e sarà il momento dell'arrivederci al 30 giugno 2027. Maggiori informazioni sul programma: <https://www.faustocoppi.net/new/la-corsa/programma/>

NOTIZIE IN BREVE

Magliano argento ai Campionati Italiani prove multiple

Risultato di grande prestigio per la portacolori dell'Atletica Roata Chiusani Annalisa Magliano, che conquista una splendida medaglia d'Argento nell'Esathlon Cadette, ai Campionati Italiani Prove Multiple in scena a Bressanone nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 Giugno. Nelle sei specialità previste, Annalisa vince la prova sui 600m piani, nel salto in alto e nel giavellotto, con ottimi piazzamenti nel salto in lungo, nel getto del peso e negli 80m ostacoli, ottenendo il punteggio totale di 4859 punti, che la colloca sul secondo gradino del podio nazionale. Grande soddisfazione per il grande risultato ottenuto, segno dell'ottimo lavoro svolto, per il Direttore Tecnico Fabio Milano, presente nella trasferta.

Meeting di Primavera di Mondovì

Ottimi risultati per gli atleti del Roata Chiusani, impegnati a Mondovì, al 26° Meeting di Primavera del 2 Giugno. Di seguito alcuni riscontri ottenuti: Luca Coppola 3° nel salto in lungo con il nuovo PB outdoor di 7,13m PB, secondo posto per la Staffetta 4*100m Allieve (Dalmasso-Martinengo-Bernardi-Allena) al PB in 50'63, secondo posto per la Staffetta 4*400m JM (Scarrone-Falco-Gollé-Boulkacem) al PB in 3'34"83, al personale Irene Giraudo nei 200m in 25"92, Personale per Tommaso Morello nel Disco con 45,80 m.

Magliano e Boi in rappresentativa Piemonte al Trofeo Pratizzoli

Buone prove per gli atleti roatesi Annalisa Magliano e Filippo Boi, convocati in Rappresentativa Piemonte in occasione del 12a Edizione del Trofeo Luigi Pratizzoli, manifestazione di carattere nazionale per rappresentative regionali, in scena a Parma il 2 Giugno. Annalisa Magliano si classifica 3° nel salto triplo con la misura di 11,58. Filippo Boi chiude in 10ª posizione il salto in lungo in 5,81m, ed è 7ª nella 4x100 maschile. Storico risultato per la Rappresentativa Piemonte, seconda classificata, con 4 Ori, 1 Argento e 4 Bronzi.

Il Roata al Trofeo Walter Merlo

Folta partecipazione degli atleti roatesi alla 27a Edizione del Trofeo Walter Merlo, disputatosi a Cuneo, Domenica 7 Giugno. Tanti i risultati di rilievo e i piazzamenti di classifica. In evidenza: Vittoria di Matteo Brignone nei 300 hs Cadetti in 39'64, risultato con il quale ottiene il minino di qualificazione ai campionati italiani Cadetti; 2° posto di Alessio Romano negli 800 uomini in 1.54.16; 3° posto di Francesco Gollé negli 800 uomini in 1.54.85; 3° posto di Irene Giraudo nei 100m donne in 12.58; 4° posto di Giorgia Lamberti nel disco donne con 21,68m; 4° posto di Virginia Serale nel salto triplo donne con 10,75m.

DURANTE L'EUROPEO IL 2009 È STATO UNO DEI PROTAGONISTI

C'è un'Italia che vince nel calcio con l'Under 17 del braidese Thomas Corigliano



L'Italia Under 17 si è laureata campione d'Europa. E in quella meravigliosa fotografia degli azzurrini sul tetto del continente c'è anche Thomas Corigliano, giovane talento originario di Bra. Con un passato nella Cheraschese e un presente con la maglia della Juventus. Nella finale di domenica 7 giugno l'Italia ha affrontato il Belgio al Lilleküla Stadium di Tallinn (Estonia), in una gara equilibrata e ricca di emozioni, decisa soltanto dopo la lotteria dei calci di rigore. Durante il torneo continentale il classe 2009 è stato sempre protagonista, con-

fermandosi uno dei punti di riferimento della squadra di Daniele Franceschini. Una crescita costante che alimenta le ambizioni di successo, tanto da venire paragonato a Kenan Yildiz. Per lui 12 gol e 16 assist in 20 presenze nel campionato Under 17 oltre ad un gol e un assist nelle 7 partite disputate con la Primavera bianconera. Prima ancora la vittoria del campionato Under 16, sempre con la Juve. Numeri che raccontano quanto il cammino di Thomas sia ancora tutto da scrivere.

Silvia Gullino

KICKBOXING

Incetta di medaglie per il Team Kickstar ai Campionati Italiani di Jesolo

Si sono svolti a Jesolo, dal 28 al 31 maggio, i Campionati Italiani di Kickboxing - Federkombat, Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI. Ancora una volta il Team Kickstar ha saputo distinguersi a livello nazionale, conquistando risultati di assoluto prestigio e confermandosi tra le realtà più competitive del panorama italiano.

I fighters che hanno conquistato il palcoscenico nazionale dei Campionati Italiani Assoluti sono stati, nel dettaglio: Isabel Ciartano, che conquista ben 4 medaglie d'oro e segna un ennesimo record nel suo palmares già brillante, ottenendo il primo gradino del podio in 4 categorie senza mai lasciare alcun dubbio nei verdetti; è infatti 1° classificata assoluta nelle cat. Junior -50 kg Kick Light, Senior -50 kg Kick Light, Junior -50 kg Light Contact, Senior -50 kg Light Contact. Ciartano era già Oro anche nel Full Contact cat. OJ -48Kg (Riccione, Febbraio u.s.). Samuele Simondi, che con una maturità eccezionale conquista ben due medaglie d'oro, è infatti 1° classificato nelle cat. Senior -57 kg Kick Light ed anche Senior -57 kg Light Contact; Simondi



era già Oro anche nel Full Contact cat. OJ -54Kg (Riccione, Febbraio u.s.). Elena Tombini, che nonostante avesse già conquistato l'Oro nel Full Contact cat. Sr -60Kg (Riccione, Febbraio u.s.), a Jesolo si laurea anche Campionessa Italiana Assoluta nei Senior -60 kg Light Contact. 10 Ori con 3 Atleti: queste medaglie d'oro conquistate da Ciartano, Simondi e Tombini, garantiranno loro, anche quest'anno, la convocazione in Nazionale per partecipare ai prossimi Campionati Europei Seniores (Macedonia, Novembre 2026) e Mondiali Juniores (Jesolo, Settembre 2026). I tre atleti, da anni già protagonisti con la Maglia Azzurra, rappresentano un vero punto di riferimento per il settore, e vantano già di numerosi titoli e presti-

giosi risultati conquistati in ambito internazionale. Contestualmente agli Assoluti, si sono svolti lo scorso weekend, sempre a Jesolo, anche i Campionati Italiani di Categoria Jr/Sr 2026, e i fighters del Team KICKSTAR hanno esordito davvero con estrema determinazione, umiltà, e grandi risultati, portando a casa ben 12 ulteriori preziosissime medaglie - in particolare: Lorenzo Oberti, 1° classificato 80 kg Sr LC; Gioele Dutto, 2° classificato 60 kg Sr LC e 3° class. 60 kg Sr KL; Giorgia Faccia, 2ª classificata 60 kg Jr KL ed anche 2ª class. 60 kg Jr LC; Abdel Salmi: 2° classificato 55 kg Sr LC; Tommaso Bruno, 2° classificato 65 kg Jr LC; Tommaso Sanino, 2° classificato 85 kg Sr LC; Anuar El Abbadi: 2° classificato 70 kg Sr LC; Giorgio Aimò: 3° classificato 80 kg Jr KL; Samuele Clemeno: 3° classificato 65 kg Sr LC; Marco Mestro, 3° classificato 80 kg Jr LC. Buona anche la prova di Simone Delogu, Manuel Boscolo e Alessandro Scavone, che si sono fermati prima del podio ma hanno maturato un'importante esperienza in una delle competizioni più impegnative del calendario nazionale, al loro esordio in tale contesto.

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso la preziosa esistenza di

MADDALENA MOLINARI in QUINTERNO
di anni 86

addolorati l'annuncio:
il marito **PIO**
il fratello **Giancarlo**
la sorella **Olga** con **Silvano**
l'adorato nipote **Mattia** con **Sara**.

Il Funerale avrà luogo in **ALBA** Lunedì 8 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Margherita.
Partendo dall'Istituto Ferrero - Via Ottavia Amerio 1 alle ore 9.30.
Dopo le esequie la cara **MADDALENA** verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di **BRA**.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Istituto Ferrero per le cure e l'assistenza prestata.

L'affetto dei suoi cari non è nato a tradimento fra noi. E' mancato

GIOVANNI BATTISTA SCAPARONE
di anni 79

suo dolore il figlio annuncio:
la moglie **PIERA**
il figlio **Alessandro**
la sorella **Rosanna** con **Beppe**
la cognata **Carla** con **Bruno**
i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Si potrà far visita in **CASA FUNERARIA GRUPPO VERRUA** Domenica le ore 10.12 e 10.35.

Il Funerale avrà luogo in **PIANA BIGLIANI** Lunedì 8 Giugno alle ore 15.30 nella Parrocchia Immacolata Concezione.
Partendo alle ore 15.15 dalla Casa Funeraria **GRUPPO VERRUA - ALBA** Strada Guarene 4ter **MISSOTTO**.
Dopo le esequie il caro **GIOVANNI BATTISTA** verrà accolto nel cimitero di **PIANA BIGLIANI**.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Personale dell'Ospedale di Verduno e di Saluzzo, al Crea di Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DARIO GRASSO
di anni 87

suo dolore l'annuncio:
la moglie **Mariuccia**
la figlia **Daniela** con **Lorenzo**
le amatissime nipoti **Daria** e **Francesca**
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **ALBA** Venerdì 5 Giugno alle ore 15.30 nella Parrocchia del Divin Maestro
partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 15.
Dopo le esequie il caro **DARIO** verrà accolto nel cimitero di **GRINZANE CAVOUR**.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18.30 in Parrocchia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LORA MOLINELLI ved. POLONARA
di anni 97

su dolore il figlio annuncio:
i figli **MASSIMO** con **Carmen**
LORENA con **Alfonso**
i nipoti **Elisa** e **Alessandro**
il nipote **Giuseppe** con la sua famiglia
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **BRA** Giovedì 4 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77a **BRA** alle ore 8.45.
Dopo le esequie la cara **LORA** verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Residenza Mario Francione per l'assistenza prestata.

Ringraziamento

I congiunti ricordano il loro amatissimo

DOMENICO IMPAGNATIELLO
e ringraziano gli amici e le persone care che sempre
sono state loro vicini, in vita, nei momenti dolorosi e
a quanti hanno partecipato di persona
per scritto e con fiori al loro immenso dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **BRA**:
Sabato 20 Giugno alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di condoglio ricevuta per la scomparsa di

ANNA MILANESIO ved. PANERO
i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente
desiderano esprimere un commosso ringraziamento
a quanti di persona, per scritto e con il ricordo
sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **RORETO** di Cherasco:
Domenica 21 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di condoglio ricevuta per la scomparsa di

ROSANNA BALDRACCO ved. MILAZZO
i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano
esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona,
per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **BRA**:
Sabato 20 Giugno alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Ringraziamento

Il marito, i figli e i parenti tutti di

LUCIANA DOMPE' in QUARANTA
ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **LEQUIO TANARO**:
Domenica 21 Giugno alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo.

2025 - 2026

Nel primo anniversario della scomparsa di

GIUSEPPE MILANESIO
Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

Un riconoscimento grazie a quanti al nostro nel ricordo.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Sabato 20 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Nono anniversario della nascita al Cielo del nostro

Simone Mallardo
E non impeto quando tu sei lontano ...
noi ti portiamo sempre a un millimetro dal cuore.

Per pregare e ricordarlo con la famiglia e gli amici sarà celebrata la Santa Messa in **BRA**:
Domenica 21 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

2025 - 2026

Nel primo anniversario della scomparsa di

FRANCESCO AGOSTO
Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Sabato 20 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed
accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza
cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita**
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

**Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.**



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Renato Addeo
di anni 78

Lo annunciano:
la moglie Gabriella
i figli Manuela e Marco
l'adorata nipote Rebecca
il fratello Enzo con Brunetta
l'affezionata Rina
cognato, cognata, nipoti, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Lunedì in orario: 9/12 - 14.30/18.30

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 9 Giugno alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 in Casa Funeraria. Dopo le Esequie, il caro RENATO riposerà nel Cimitero di Bra. Un grazie di cuore ai Dottori Sara Olivero e Attilio Piselli.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo breve malattia, circondata dalle cure affettuose della sua famiglia è mancata

Gemma Prato ved. Izzi
di anni 90

Lo annunciano:
le figlie: Laura con Bruno
Silvia con Roberto
gli amati nipoti: Edmondo, Martina con Alessandro
Francesco e Cecilia
e i parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Domenica in orario: 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 8 Giugno alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi. Dopo le Esequie accompagneremo la cara GEMMA al Tempio Crematorio di Bra. Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Sara Olivero, alle Infermiere dell'A.D.I. e all'officinante Angela.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

Antonino Gallo

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 13 Giugno alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I Familiari di

FRANCA BRERO ved. ASTEGIANO

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Giugno alle ore 11.15 nella
Parrocchia di Santa Paola in Cinzano.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

IGINIO TOPPAN

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Giugno alle ore 11.15 nella
Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Nell'immenso dolore che ci ha improvvisamente colpito con la perdita del nostro caro

Roberto Cerrato

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.
I Familiari

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Giugno alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il loro dolore per la perdita del caro

EUGENIO PROTTO

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831



Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Notte prima degli esami: è ora di pregare san Giuseppe da Copertino, il patrono degli studenti. «*San Giuseppe da Copertino, innamorato del Vangelo, dell'Eucaristia e di Maria, Santo della gioia, Maestro di preghiera, Patrono degli studenti, accogli con amore la mia preghiera. Tu che nella vita hai affrontato tante difficoltà con grande fiducia nell'aiuto di Dio, intercedi presso di Lui affinché mi conceda la grazia di cui ho tanto bisogno. Sul tuo esempio fa' che anche io possa volare alto nel cielo della santità e, insieme a te, ringraziare il Signore per la Sua infinita bontà e misericordia. Con la tua intercessione la grazia di Dio mi aiuti e la forza dello Spirito Santo mi sostenga lungo il cammino della vita per essere, come te, fedele al Vangelo. Amen».* **Si recita il Padre nostro, l'Ave Maria e il Gloria al Padre.**

Fra Duilio Carletti *

È nato nel periodo che segna la fine dell'anno scolastico e l'inizio degli esami, il 17 giugno; mentre la sua festa nel calendario liturgico cade proprio nel mese in cui si riaprono le scuole, il 18 settembre. San Giuseppe da Copertino, sacerdote dei Frati Minori Conventuali, trova posto con il suo santino in tanti portafogli, astucci o diari dei giovani, che a lui si rivolgono per avere protezione e aiuto nelle fatiche scolastiche. Alla vigilia della notte prima degli esami, come buon auspicio per tut-

ti gli studenti che dovranno fare i conti con prove scritte e orali, vi raccontiamo la sua storia, perché possa essere uno stimolo di forza e coraggio. Prendete spunto. Giuseppe Maria Desa nacque a Copertino (Lecce) nel 1603 e morì dopo molti anni di esilio in giro per l'Italia, a Osimo (Ancona) nel 1663. Come Gesù, venne al mondo in una stalla, ancora esistente nel suo stato primitivo. La sua vita fu segnata da difficoltà e avversità di ogni genere. A 7 anni aveva iniziato la scuola, ma una grave malattia lo costrinse ad abbandonarla, fino a quando all'età di 15 anni arrivò la guarigione, attribuita alla Madonna della Grazia, venerata a Galatone e con essa il desiderio di farsi frate. Però... c'è un però. Gli mancava la dovuta istruzione. La scarsa cultura acquisita non gli permise di essere accolto dagli ordini ai quali si era rivolto per diventare sacerdote. Furono i Cappuccini ad accettare la sua richiesta, che dopo solo un anno, visti gli scarsi esiti scolastici lo rimandarono a casa. Ma non si arrese e diventò terziario, entrò a 22 anni come frate nel convento della Grottella a due passi da Copertino e da solo cercò di dedicarsi allo studio, fino a chiedere di sostenere gli esami per diventare sacerdote. Il suo latino non era perfetto e, impaurito, chiese aiuto alla Vergine della Grottella e imparò un brano del Vangelo liturgico dell'anno, uno di quelli che avrebbero potuto chiedergli di leggere e spiegare. Il giorno dell'esame, appena il vescovo aprì il libro per interrogarlo, i suoi



occhi si posarono proprio su quel brano "Benedetto il grembo che ti ha portato", l'unico che Giuseppe era in grado di spiegare. Bene, ma non benissimo. Quando trascorsi i tre anni di preparazione al sacerdozio, bisognava superare l'ultimo e più difficile esame, i postulanti conoscevano il programma alla perfezione, tranne Giuseppe. Il vescovo ascoltò i primi che risposero brillantemente all'interrogazione e convinto che anche gli altri fossero altrettanto preparati, li ammise

tutti in massa, era il 4 marzo 1628. Sentito bene? Per la seconda volta Fra Giuseppe, superò l'ostacolo degli esami in modo stupefacente e nel 1628, a Poggiardo, venne ordinato sacerdote. Fu per via di questa sua "impresa" che viene venerato come protettore degli studenti, soprattutto di quelli più in difficoltà. Ad un grande teologo francescano che chiedeva come conciliare gli studi con la semplicità del francescanesimo, rispose: «Quando ti metti a studiare o a scrivere ripeti: Si-

gnor, tu lo Spirito sei et io la tromba. Ma senza lo Fiato Tuo nulla rim-bomba». Nel 1753 fu beatificato e poi proclamato santo da papa Clemente XIII nel 1767. Molti sanno pure che san Giuseppe da Copertino, che spesso levitava durante i momenti di profonda preghiera e venerazione, è il santo patrono dell'Aviazione degli USA, dove esiste anche una città, Cupertino, che porta questo nome proprio per le origini legate alla sua devozione. Ma forse gli studenti che si preparano per i loro esami e che hanno bisogno di una spinta celeste con i loro studi, saranno felici di sapere che è anche il loro patrono e c'è più di una preghiera per invocarlo. Non state più nella pelle? Noi vi suggeriamo quella che si recita nella Basilica intitolata appunto a san Giuseppe da Copertino ad Osimo, dove sonoenerate le sue spoglie mortali. Prendete appunti e poi fateci una capatina. Quindi, se conoscete qualcuno che sta sudando sette camicie per gli esami, condividete questa preghiera e ditegli di cercare l'intercessione di san Giuseppe da Copertino, che certamente non deluderà. Fateci sapere.

*** Frate custode della Basilica conventuale di San Giuseppe da Copertino, ad Osimo**

In foto fra Duilio Carletti della Basilica di Osimo, dove sono conservate le spoglie di san Giuseppe da Copertino

Ringraziamento

Le figlie ed i familiari tutti del caro ed indimenticabile

FRANCESCO TIBALDI

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con affettuosa sensibilità hanno partecipato al loro grande dolore.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:

DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 18 NELLA PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA IN RORETO DI CHERASCO.

di LONGO Riccardo e Cinzia Bra - Cherasco

LA BRAIDese

Dopo una vita onesta e laboriosa ci ha lasciati la nostra cara

GIOVANNA BARBERIS (Nucci)

ved. FERRARIS

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERANGELO con METRO, ALESSANDRA, PAOLO e AMALIA, il fratello CARLO, la sorella ROSALBA, nipoti, parenti e amici tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Venerdì 12 Giugno alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino con partenza dall'abitazione (Viale Rimembranze, 25) alle ore 14.50.

Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20,30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano. La cara Giovanna riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.

On. Funerari: 0172 44262

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

"Servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore" (Matteo 25,21)

Con la serena dignità, riserbo e dolcezza con le quali ha vissuto, ha abbandonato la vita terrena

don BATTISTA (GIANNI) TARABLE

Ne danno il triste annuncio: la sorella TERESA, il fratello GIOVANNI, le cognate SILVIA e GIUSEPPINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

di anni 84

Il Funerale avrà luogo in MACELLAI, Lunedì 8 Giugno alle ore 15,30 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (V. Piumati, 1 Bra) alle ore 15,15. La Veglia di Preghiera sarà recitata Domenica alle ore 20,30 in Parrocchia. Dopo le esequie Don Gianni riposerà nella tomba di famiglia dei Paroci nel cimitero di Bra, Macellai. Un riconoscente ringraziamento si rivolge al personale della Casa di Cura "La Residenza" di Rodolfo ed alla signora Claudia per le accurate cure e assistenza prestate.

ORARIO CASA FUNERARIA: 10 - 12 15,30 - 18

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

Dopo lunga malattia affrontata con serenità e coraggio, è mancato

Esio Manfredi

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie LUIGINA, il figlio MARIO con BRUNA, i nipoti DAVIDE, ALESSANDRO con MARIANNA, la sorella AMELIA, il fratello BRUNO, cognati, cognate, nipoti, l'affezionata Emily, amici e parenti tutti.

Non dimentichiamo di dire: Non tutti così operosi di bene

Il funerale avrà luogo Martedì 9 Giugno alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese "V. Piumati 1 Bra" alle ore 15,45. Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 19 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino. Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero di Bra per la tumulazione in tomba di famiglia. Un riconoscente grazie si rivolge al dott. Mauro Milanese e al rep. Oncologia dell'ospedale di Verduno per le preziose cure.

Onoranze funebri -Bra Cherasco-

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Annunci Economici

MATRIMONIALE E AMICIZIE

Roberta, stufa delle delusioni di conoscenze non serie, sulle app di incontri, lei ha un portamento molto femminile, sempre gonna e tacchi, grandi occhi azzurri, capelli castani scuri, bel fisico, lavora come impiegata, in uno studio di architetti, 38enne, nella vita privata e' molto semplice, le piace camminare in montagna, e cucinare per gli amici, e' single, e vorrebbe conoscere un uomo seriamente intenzionato, non importa l'eta' di cui innamorarsi veramente, e, se Dio vuole, per sempre.
339 1262291

Cecilia, 46 anni portati meravigliosamente, donna dal carattere dolcissimo, buona cultura, lavora in una biblioteca, suona il pianoforte, bionda, occhi celesti, aspetto sensuale,

mediamente alta, snella, ha modi gentili, un sorriso radio-so che infonde fiducia. Sentimentalmente libera, sta cercando un uomo, anche piu' maturo, ma sereno, positivo, per trascorrere il resto della vita insieme. **338 4953600**

Giovanna, meravigliosa donna bruna, occhioni neri, piemontese, 53enne, e' una donna che si nota per la sua bellezza e per il fascino, lavora, e' sola da tempo, ha una figlia sposata, risiede, in casa propria, ama la natura e la vita semplice, e sarebbe contenta di trasferirsi anche in campagna, se incontrasse un signore con un buon animo e buon carattere, non importa se piu' grande, ma in cerca, come lei, di affetto e coccole.
349 5601018

Maria Teresa, si e' decisa a

scrivere questo annuncio, perche' pensa che anche «le persone mature» abbiano diritto all'amore, e la solitudine e' proprio una brutta bestia.. Lei e' una bella signora giovanile, curata, 60enne, vedova, figli grandi, ex cuoca per gli Alpini, ora in pensione, e una donna gioiosa, semplice, e vorrebbe incontrare un bravo signore, degno di stima, cui dedicare affetto, e il suo amore, perche' non c'e' un'eta' per smettere di sognare.
352 0658751

Eleonora, piemontese 70enne, aspetto curato, spirito giovane, vedova, automunita e con solida situazione economica, desidera conoscere signore distinto, libero da impegni sentimentali, educato, sincero. Ama la buona compagnia, le passeggiate, la buona tavola e tutto ciò che rende

piacevole la vita. Cerca una persona con cui condividere , dialogo e momenti di serenità, Si richiedono serietà, rispetto e buone maniere. Età indicativa: 65-80 anni. **348 6939761**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pie-

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

ne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realiz-

zato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici danesi Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi, misura 195/65R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato.
Tel. 3425758002

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a soli **29.000 €!**

Contattami al 392/3306090

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e Lamorra - per info: Tel. 3338606163»

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.
Tel. 340 4817884 / € 660.000

TRIBUNALE DI CUNEO
ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.

VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Av. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09:00.** Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 – civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2 – civ. 11.** Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.
Caratteristiche specifiche
47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso
Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

CORSICA CALVI residence sul mare

AFFITTASI

monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.
Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare
AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:
340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI
TEL. 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**
Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo
co-direttore
Silvia Gullino
Redazione
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio
Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%.
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.
Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it
Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
SOLI 30 EURO
ABBONATEVI SUBITO!
Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026
L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni